

BUILDING
TRUST



Bilancio di sostenibilità 2025



Indice

Lettera agli stakeholder	5
Nota metodologica	8
1. Il gruppo	11
1.1. Le origini di LCM	11
1.2. LCM Group: materie prime per le industrie del futuro	13
2. Governance, etica ed integrità	19
2.1. Un modello di governance solido e orientato all'innovazione	19
2.2. La responsabilità nel promuovere la Sostenibilità	22
3. L'analisi di Doppia Materialità	25
Metodologia	26
Analisi del contesto	26
Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	27
Valutazione e determinazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità	27
Risultati della doppia materialità	30
Esiti dell'analisi IRO: Impatti, rischi, opportunità	31
L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile	34
4. Il nostro impegno: obiettivi e strategia di Sostenibilità	37
5. I valori che definiscono la nostra identità	41
5.1 La compliance al centro delle attività aziendali	43
5.2. Rating e valutazioni ESG: gli aspetti economici in chiave di responsabilità	45
6. Crescita economica responsabile	47
7. La Gestione Responsabile della Catena di Fornitura	51
8. La sfera sociale	55
8.1. Le nostre persone	55
8.1.1. Il turnover	57
8.1.2. Formazione	58
8.1.3. La valutazione periodica delle performance del personale	60
8.1.4. Pari opportunità e non discriminazione	60
8.1.5. Welfare e benessere aziendale	62
8.1.6. Smartworking	62
8.2 Salute e sicurezza	63
8.3 Il nostro contributo al territorio e alla comunità locale	66
8.4 Associazioni	68
9. Innovare e digitalizzare: l'impegno per il futuro	71
9.1 La digitalizzazione, per processi più efficienti	72
10. Responsabilità ambientale: la nostra governance e performance	75
10.1 La gestione dell'energia come leva strategica	76
10.2 Rendicontazione GHG e monitoraggio delle performance	79
10.3 Rifiuti: gestione, tracciabilità e miglioramento continuo	89
10.4 Utilizzo dei materiali e gestione degli imballaggi	91
10.5 Compliance normativa ambientale	93
Tabelle formazioni	98
Indice di contenuto GRI	103
Dichiarazione di Assurance	114



Lettera agli stakeholder

(GRI 2-22)

Continua il percorso del Gruppo LCM alla ricerca di strade per diffondere salute e benessere. Un passo dopo l'altro, tracciamo un modello imprenditoriale fondato sulla qualità delle materie prime, sulla solidità delle relazioni e su una visione responsabile dello sviluppo. Successi ed errori, progressi e cadute: di certo la strada della crescita non passa dalla perfezione, ma parte dalla fiducia, in sé stessi e negli altri, ed evolve attraverso la consapevolezza e l'impegno.

Per questo, fin dalle sue origini, l'azienda ascolta e coinvolge le persone che lavorano con lei e le vivono vicino, coltivando un'attitudine alla prosperità economica che si accompagna a quella sociale, nel rispetto dell'ambiente.

Non siamo impeccabili, ma siamo determinati.

Determinati a proteggere i nostri valori fondanti e a non subordinare la responsabilità sociale e la tutela dell'ecosistema ad un'egemonia di pensiero poco lungimirante.

Restiamo concentrati sul presente, con uno sguardo al futuro che ci permetta di sempre reimmaginare l'azienda come un agente capace di agire e orientare il contesto, non solo di reagire alle dinamiche e inseguire gli eventi.

Una volontà di comprensione ed azione che ha motivato l'inizio della nostra analisi di doppia materialità, che troverete nelle pagine a seguire: un approccio di analisi focalizzato sia al nostro impatto, che alle opportunità e ai rischi esterni che influenzano la posizione e la *performance* di LCM.

In questo paesaggio di valori e competenze, non è un caso che, nonostante la situazione macroeconomica avversa, il Gruppo riesca a mantenere i suoi risultati, garantendo solidità fra mille incertezze. Il 2025 è stato infatti un anno moderatamente positivo per LCM, con volumi in leggera crescita, marginalità protette ed un incisivo aumento dei costi. In parte sono un *must* per competere sul mercato, in misura maggiore sono una scelta consapevole di investimento sul nostro potenziale e su ciò che potremo essere domani.

Un periodo di transizione, nel quale il Gruppo sta concretizzando un nuovo assetto strategico che permetta di ottimizzare le spese, innalzare il livello tecnologico e mitigare i rischi di ogni natura, preservando gli investimenti nella forza trainante dell'organizzazione: persone e ricerca.

Non è un caso che sia maturata la volontà di contribuire ad una filiera agroalimentare più sostenibile e che in questi mesi sia nata nel Gruppo una nuova società LCM Plantiq, realtà innovativa che si prende cura della salute delle piante e della terra che le nutre, con fertilizzanti di origine naturale.

Non è un caso che la formazione dello Staff aumenti per quantità e tematiche affrontate, e che le attività, sia interne che esterne, del nostro Laboratorio formulativo cosmetico e dei nostri responsabili Regolatori e Scientifici si moltiplichino.

In una società dove il sapere viene trattato con la logica del denaro e passare le proprie conquiste ad altri fa spesso paura, come se condividerle significasse perderle, o perdere comunque qualche vantaggio, il Gruppo LCM continua ad accrescere e a mettere in comune le conoscenze, aumentando la forza della comunità cui appartiene.

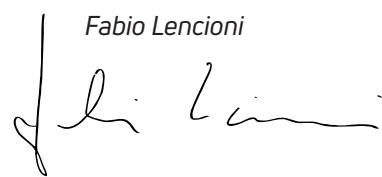
“Sostenibilità” è sempre più una parola protagonista del dibattito pubblico; tuttavia, resta da valutare quanto questo tema abbia un reale ruolo nel nostro modo di decidere, individuale e collettivo, considerando che la trasparenza in materia è ancora frutto di un approccio prevalentemente volontario.

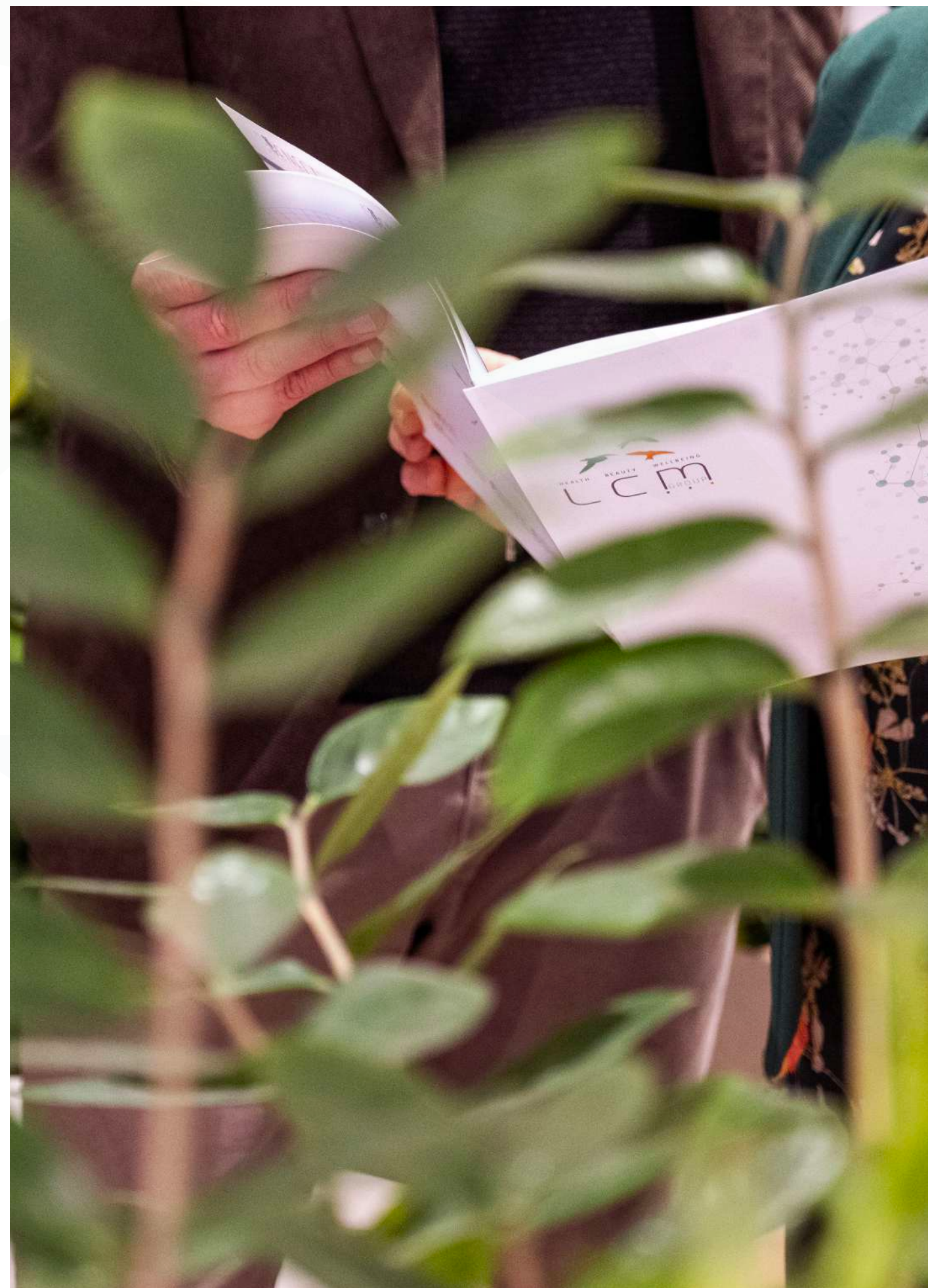
Nel nostro primo bilancio abbiamo definito la sostenibilità come l’attitudine a investire tempo per anticipare il domani, riassunta dal motto *looking forward*. Nel secondo, l’abbiamo inquadrata come l’urgenza di cambiare i metodi di progettazione del futuro, guidati dallo slogan “*shaping tomorrow*”. Ora, avendo mantenuto questi propositi, focalizziamo questo terzo report sull’affidabilità aziendale.

Sul valore dell’attività industriale come generatrice di un patrimonio anche relazionale, destinato a generare un beneficio duraturo per la Comunità e il Territorio.

Fare impresa è una sfida appassionante e una bella “fatica” da fare insieme.

Vi invitiamo a leggere questo bilancio e a dialogare con LCM da questa prospettiva della sostenibilità, intesa come pratica condivisa.

Fabio Lencioni




Nota metodologica

(GRI 2-1/2/3/4/5)

L.C.M. Trading S.p.A. pubblica il terzo Bilancio di Sostenibilità (di seguito “il Bilancio”), relativo all’anno 2025. In ottica di trasparenza, le informazioni contenute nel presente documento hanno l’obiettivo di fornire agli stakeholder una visione accurata e completa delle attività, delle strategie, dell’andamento aziendale e dei risultati conseguiti da LCM nel proprio impegno verso una crescita economica e uno sviluppo del business responsabile. Tale impegno tiene conto delle aspettative degli stakeholder e mira al miglioramento continuo degli impatti ambientali e sociali generati dalle attività aziendali.

Il Bilancio è stato redatto in conformità alle linee guida dei *Global Reporting Initiative Sustainability Standards* (GRI Standards), pubblicati nel 2021 dal *Global Reporting Initiative* (GRI), l’organismo indipendente che definisce le linee guida per la rendicontazione non finanziaria.

Il dettaglio degli indicatori rendicontati è riportato nella Tabella a fine documento “Indice dei contenuti GRI”.

La presente edizione è stata sottoposta ad *assurance* esterna, così come è avvenuto per gli anni precedenti (2023 e 2024), ed è possibile visionarne la lettera al termine del presente documento.

Il Bilancio riporta i risultati dell’esercizio 2025 (1° gennaio – 31 dicembre 2025) in ambito economico, sociale e ambientale, così come avviene all’interno del Bilancio Economico-Finanziario. Ove possibile si favorisce il confronto con i dati relativi al periodo di rendicontazione precedente.

Con l’obiettivo di garantire la massima affidabilità dei dati e delle informazioni riportate nel Bilancio, è stato privilegiato l’inserimento di grandezze direttamente misurabili ed è stato evitato il più possibile il ricorso a stime che, dove presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni economiche, ambientali e sociali si riferisce a L.C.M. Trading S.p.A., con sede in Via Mazzini, 33 20099 Sesto San Giovanni (MI), e le sue aziende controllate L.C.M. Industriale S.R.L., Alpha Ingredients S.R.L., LCM Genect S.R.L., che verranno indicate di seguito come “LCM” o “il Gruppo” o “il Gruppo LCM” o “LCM Group”.

Rispetto al perimetro del Bilancio Economico-Finanziario, non sono incluse nella rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità “L.C.M. General Trading Middle East FZCO”, “L.C.M. North Africa and Middle East LLC” e “LCM Plantiq S.R.L.” Il consolidamento di quest’ultima è previsto per il 2026.

I dati riportati nel seguente Bilancio sono da considerarsi relativi al Gruppo, tranne laddove specificato.

Nel 2025 il Gruppo ha effettuato un riesame metodologico della classificazione dei rifiuti, in particolare della distinzione tra pericolosi e non pericolosi, al fine di migliorarne l’allineamento normativo. I dati 2024 sono stati conseguentemente riesposti; le variazioni rispetto agli anni precedenti riflettono quindi anche l’aggiornamento dei criteri di classificazione, oltre ai quantitativi effettivamente generati. I dati aggiornati sono presentati nel capitolo ambientale del presente documento.

In conformità con il principio di rilevanza, o “materialità”, i contenuti oggetto della rendicontazione sono stati definiti dall’azienda a partire dai risultati dell’analisi di Doppia Materialità condotta nel primo trimestre del 2025. L’analisi ha permesso di identificare gli impatti e le tematiche più rilevanti per l’azienda e i suoi stakeholder.

Il Bilancio di Sostenibilità 2025 di LCM è pubblicato a luglio 2026 e reso disponibile sulla pagina web dell’azienda sotto la voce “Sostenibilità”. Per maggiori informazioni o commenti al presente documento è possibile inviare una richiesta a clencioni@lcmtrading.it



Sempre più numerosi, in volo verso il *futuro*



Il gruppo

1.1. Le origini di LCM

(GRI 2-28)

La storia di LCM è, prima di tutto, la storia di una famiglia. LCM nasce nel 1982, quando Fabio Lencioni unisce le sue competenze in chimica industriale e la sua esperienza, già solida, nel settore del trading delle materie prime per dare avvio ad un percorso imprenditoriale indipendente. Una scelta guidata da una visione lucida del cambiamento in atto nel mondo industriale e da una profonda passione per il proprio ambito professionale, che segna l'inizio di un'avventura familiare e aziendale che si sviluppa fino a oggi.

Il cuore dell'azienda si trova a Sesto San Giovanni, alle porte di Milano, dove ha sede ancora oggi il centro direzionale del Gruppo, ma le braccia e i rami dell'azienda toccano tutto il mondo, a partire dall'Asia, principale area di approvvigionamento di materie prime di eccellenza, inizialmente introdotte nei settori farmaceutico, nutraceutico e cosmetico. Fin dalle origini, i valori fondanti – integrità, responsabilità, relazioni umane durature – rappresentano il tratto distintivo dell'impresa che, pur evolvendosi nel tempo, ha sempre mantenuto saldi i propri principi.

Un momento chiave in questo percorso è rappresentato dall'ingresso della seconda generazione, nel 2010, con Lorenzo e Cecilia. Questo passaggio ha segnato un'evoluzione del business da realtà imprenditoriale singola a Gruppo strutturato.

Oggi LCM si articola in sette realtà autonome e sinergiche, configurandosi come un partner solido e integrato. Ogni divisione presidia in modo indipendente il proprio mercato di riferimento, ma tutte condividono la medesima visione strategica: operare con eticità su scala globale, consolidare relazioni durature e fornire materie prime d'eccellenza, necessarie a costruire un futuro di qualità.

Il Gruppo è ancora oggi, dopo oltre 40 anni di attività, un punto di riferimento internazionale nel commercio e nella distribuzione di materie prime per l'industria farmaceutica, cosmetica, nutraceutica, alimentare e industriale. Il continuo scambio di know-how tra le società del Gruppo LCM genera un significativo valore aggiunto, garantendo ai clienti un interlocutore unico per le attività di ricerca, lo sviluppo e il commercio di API (Principi Attivi Farmaceutici) e di altre materie prime.

LCM Group prosegue nel suo impegno ad ampliare ed innovare i servizi rivolti alle aziende, mantenendo allo stesso tempo il tratto distintivo caro al suo fondatore: costruire una "buona chimica" attraverso relazioni umane di qualità e uno sguardo etico e responsabile orientato ai mercati globali, quale elemento essenziale per costruire una buona vita.

L.C.M. Trading S.p.A. nasce come importatore e distributore di materie prime cosmetiche e farmaceutiche, attività che fin dal principio hanno costituito il core business del Gruppo.

1982



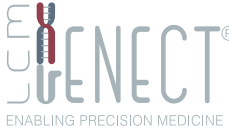
Inizia un processo di diversificazione del business, che ha portato alla nascita di L.C.M. Industriale (Commodities Oleochemicals), L.C.M. Middle East & General trading FZCO (APIs, Excipients and Nutraceutical) e ALPHA Ingredients (Food Ingredients).

2010



Il processo di diversificazione continua per tutto il decennio, con la costituzione nel 2016 di LCM Genect (Biotechnology, Precision Medicine)

2016



Nel 2018 nasce la Business Development Unit Animal Nutrition

2018



Laboratorio Cosmetico, unità di ricerca e sviluppo della divisione cosmetica di LCM S.p.a.

2020



DPI Division – Business Development Unit per dispositivi di protezione individuale

2022



Redazione del primo Bilancio di Sostenibilità, pubblicato nel 2024

2023



Nominato il Comitato Guida per la parità di genere il 13 dicembre 2024

2024



Nasce LCM Plantiq, dedicata ai fertilizzanti di origine naturale
Certificazione UNI PDR 125:2022 sulla Parità di Genere
Implementazione del processo di Analisi di Doppia Materialità

2025



1.2. LCM Group: materie prime per le industrie del futuro

(GRI 2-6, GRI 416-2, GRI 418-1)

Sviluppiamo solide relazioni, per crescere tutti insieme.

LCM Group vanta oltre 40 anni di esperienza nella **distribuzione e nel commercio internazionale di materie prime destinate ai settori cosmetico, farmaceutico, nutraceutico, chimico e alimentare**. Nel tempo, ha consolidato le proprie competenze ed ampliato la gamma di servizi offerti, rispondendo in modo mirato alle esigenze delle diverse industrie di riferimento.

Allo stesso tempo, il Gruppo si è specializzato nella commercializzazione di **dispositivi di protezione individuale** e nello sviluppo di **soluzioni per la diagnostica molecolare e la medicina di precisione**. In questo ambito, dal 2016 opera attraverso la distribuzione di test IVD (*In Vitro Diagnostic*), innovativi DPI ad uso sanitario e, più recentemente, strumentazione POCT (*Point Of Care Testing*) e apparecchiature per laboratori di analisi. Negli ultimi mesi del 2025, viene costituita LCM Plantiq, realtà innovativa dedicata ai **fertilizzanti** di origine naturale.

LCM si propone come interlocutore unico e affidabile per i propri clienti, sviluppando soluzioni su misura grazie ad una rete capillare di fornitori selezionati e qualificati. Le attività sono svolte nel rispetto delle linee guida europee **GMP** (*Good Manufacturing Practice*) e **GDP** (*Good Distribution Practice*) per la sicurezza del prodotto nello Spazio Economico Europeo. Per mantenere gli elevati standard qualitativi che contraddistinguono il Gruppo sul mercato, il network di fornitori è sottoposto a verifiche periodiche e audit dedicati per ciascun progetto.

Questo costante impegno per la qualità, ai processi e misure che ne derivano, si riflette nei risultati: nel periodo di rendicontazione di riferimento non si rilevano non conformità relative alla salute e sicurezza dei prodotti e dei servizi.

Il Sistema di Qualità di LCM rileva e analizza i reclami dei clienti (RC) e le non conformità (NC) relative alle merci consegnate, sia per aspetti di servizio (consegna, imballi, etc.) sia per eventuali difformità rispetto alle specifiche tecniche richieste. Nel complesso, tali episodi si mantengono mediamente al di sotto dell'1%, una percentuale tecnicamente trascurabile e in linea con le caratteristiche del settore. Si evidenzia che il Gruppo LCM ha adottato l'uso del software EQMS TrackWise Digital per una gestione della qualità integrata.



Il Gruppo comprende le seguenti 6 realtà che operano in forte sinergia tra loro:



LCM S.p.a.

È la società capogruppo, fondata nel 1982.

La prima società di trading in Italia ad essere autorizzata all'importazione di principi attivi farmaceutici da paesi extraeuropei. Fornisce alle aziende le materie prime necessarie ai settori farmaceutica, nutraceutica, cosmetica e nutrizione animale.

Nel 2020 ha attivato un Laboratorio formulativo dedicato alle materie prime cosmetiche. Dal 2022 sviluppa e distribuisce Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) all'avanguardia.



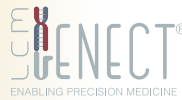
LCM Industriale S.r.l.

È l'azienda del Gruppo specializzata nell'importazione dall'estero delle materie prime chimiche ad uso industriale. Garantisce inoltre servizi di consulenza, normazione dei prodotti importati, re-packaging personalizzato, stoccaggio e logistica per la distribuzione in tutta Europa.



Alpha Ingredients S.r.l.

Nasce nel 2010 da una collaborazione con un'impresa italiana di miscelazione. Alpha Ingredients adotta un approccio innovativo nella fornitura di enzimi e altre materie prime destinate al settore alimentare.



LCM Genect S.r.l.

Nasce nel 2016 per fornire a ospedali, ambulatori, case di cura e laboratori di analisi, gli strumenti più avanzati per la medicina di precisione. L'azienda indirizza il suo lavoro di innovazione e ricerca verso nuovi strumenti diagnostici Point of Care.



LCM Middle-East

Fondata nel 2010 con l'obiettivo di estendere la propria attività a un mercato in forte espansione quale è quello mediorientale. Attraverso gli uffici al Cairo e a Dubai, gestisce la commercializzazione e la distribuzione in Nord Africa e Medio Oriente, in particolare nei settori salute e cosmetica.

La società, anche grazie all'impiego di professionisti madrelingua di comprovata esperienza, attivi sul territorio, fornisce alle aziende clienti un servizio di consulenza completo, aiutandole a reperire materie prime di qualità, per la realizzazione di prodotti sicuri.



LCM Plantiq S.r.l.

Realtà innovativa che si prende cura della salute delle piante e dei terreni con fertilizzanti e biostimolanti di origine naturale. L'approccio è preventivo, rigenerativo e scientifico, volto a rafforzare la pianta dall'interno, nutrire il suolo e promuovere pratiche agricole più attente agli equilibri naturali.

Al momento le due società estere non appartengono al perimetro del presente Bilancio di Sostenibilità. LCM Plantiq verrà inclusa nel perimetro del bilancio di sostenibilità a partire dal 2026.

A novembre 2025 è stata costituita "PLANTIQ", la società del Gruppo dedicata a fertilizzanti e biostimolanti. PLANTIQ affonda le proprie radici nell'esperienza del Gruppo LCM, che opera da oltre due generazioni nei settori della salute e del benessere della persona.



Fin dalle origini, LCM ha fatto della sostenibilità un principio guida, impegnandosi a operare nel rispetto dell'ecosistema e a promuoverne i valori lungo l'intera filiera. Etica, trasparenza e fiducia rappresentano i riferimenti che orientano le scelte quotidiane del Gruppo, ispirando comportamenti responsabili anche nei confronti della comunità e del territorio. In questo paesaggio di valori e competenze matura la visione di PLANTIQ per contribuire ad una filiera agroalimentare più responsabile. I prodotti che offre sono composti da sostanze naturali selezionate e che, in molti casi, possono essere impiegati nell'agricoltura biologica. Si tratta di una scelta di rispetto verso la salute della pianta, il suolo che la ospita e gli agricoltori che scelgono PLANTIQ.

Alla base vi è una consapevolezza condivisa: la terra non è una risorsa di proprietà, ma un'eredità ricevuta dalle generazioni passate, che comporta la responsabilità di essere preservata e restituita, ancora più fertile, a quelle future.

Un impegno che si inserisce in una logica di circolarità virtuosa, capace di generare valore condiviso nel tempo.



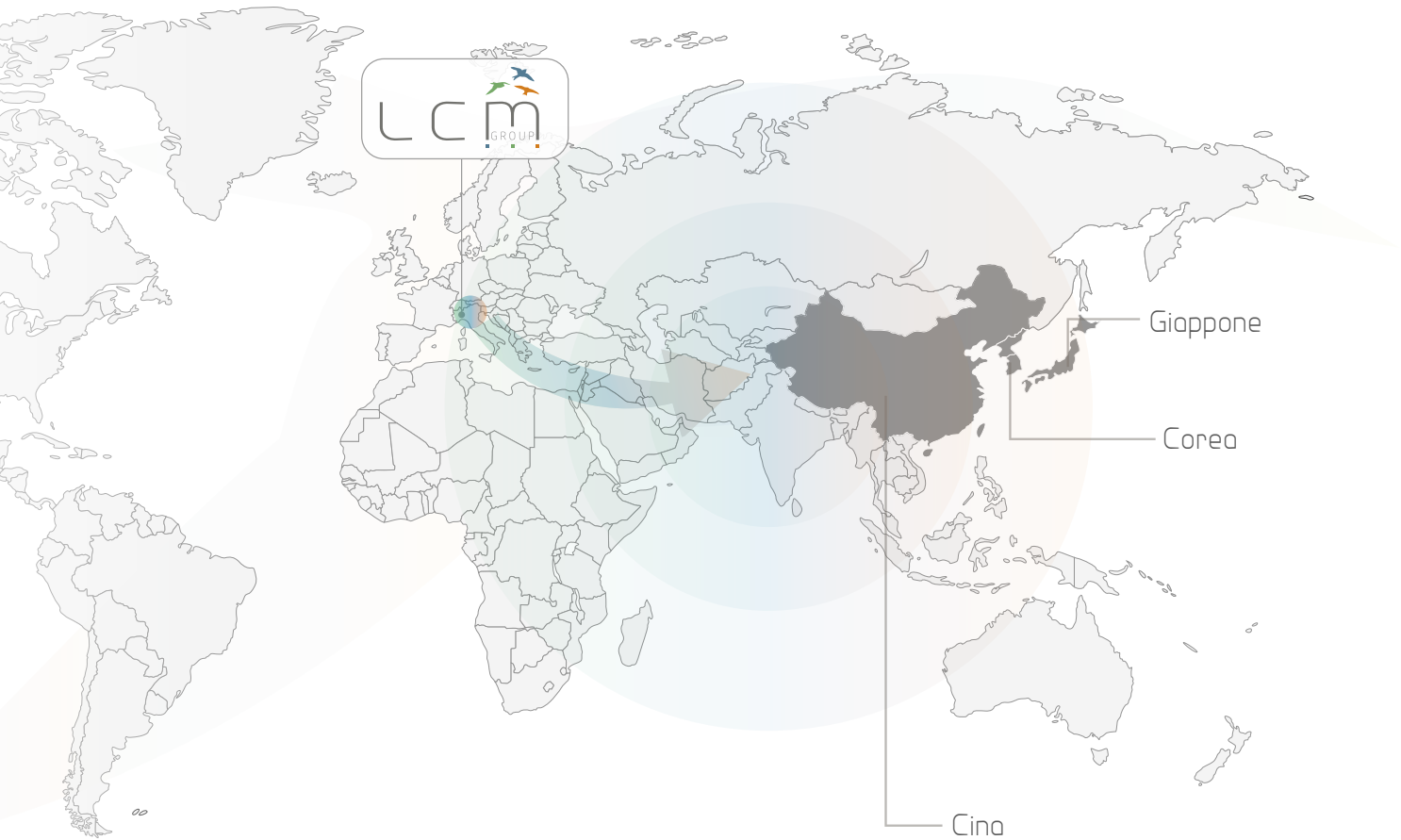
La direzione centrale di LCM si trova in Via Mazzini 33 a Sesto San Giovanni, Milano. Durante il periodo di riferimento il Gruppo risulta gestire anche i seguenti siti operativi come indicato in Tabella 1:

L.C.M. Trading S.p.a.	L.C.M. Industriale	Alpha Ingredients	LCM Genect
Sede di proprietà Via Mazzini 33 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)	Uffici in locazione Via Falck 16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)	Uffici in locazione Via Falck 16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)	Uffici in locazione Via Falck 16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Laboratorio in locazione Via Caravaggio 19 - 20900 Monza (MB)	-	-	-
Uffici in locazione Via Martini Enrico 8 - 26013 Crema (CR)	-	-	-

Tabella 1 – Siti operativi di L.C.M.

LCM mantiene le proprie radici in Italia ed ha una catena di approvvigionamento estesa a livello globale. L'azienda si sviluppa infatti su scala internazionale, con focus sull'Asia, area strategica per il sourcing di materie prime destinate ai settori farmaceutico, nutraceutico e cosmetico.

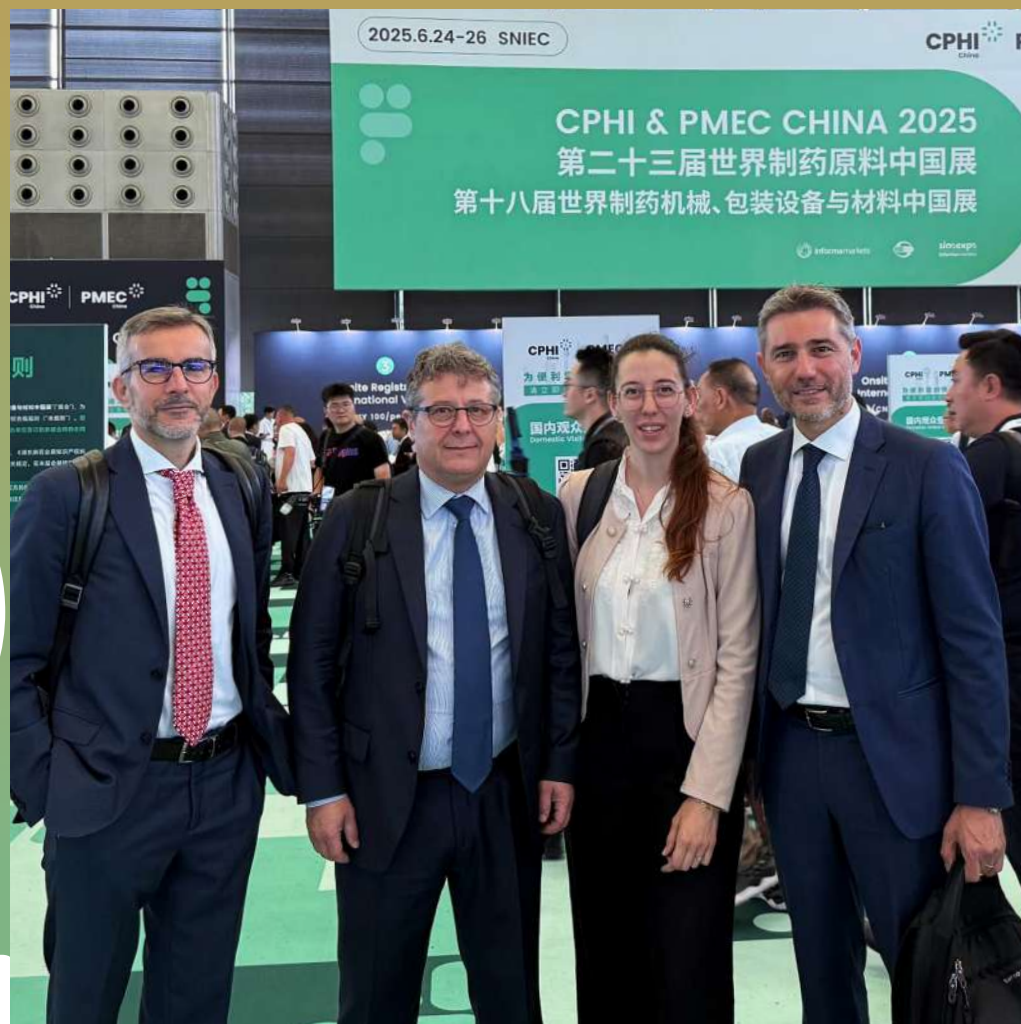
Grazie alla collaborazione con produttori qualificati distribuiti in tutto il mondo, LCM Group serve oltre 500 clienti, offrendo un portafoglio prodotti ampio e in continua espansione. Accanto alle materie prime per la chimica industriale propone soluzioni avanzate per ambiti ad alto valore aggiunto quali la nutraceutica e il settore alimentare, ambiti nei quali ha sviluppato competenze specialistiche e una consolidata esperienza, in particolare nel campo degli ingredienti funzionali.



LCM GROUP 2025 in cifre



Durare nel *tempo*, senza mai perdere l'orientamento



Governance, etica ed integrità

2.1. Un modello di governance solido e orientato all'innovazione

(GRI 2-9/10/11)

Radici solide, sguardo al futuro: crescere significa saper
innovare rimanendo fedeli ai valori identitari

I valori che hanno orientato l'azienda sin dalla sua fondazione nel 1982 trovano continuità nell'attuale composizione del Consiglio di amministrazione, definita nel 2010, riflettendo un approccio basato su **stabilità e coerenza** nel tempo.

Questa stessa impostazione è stata adottata anche nella gestione delle società controllate, il cui modello di governance si è evoluto progressivamente in modo coerente: da una fase iniziale caratterizzata dalla collaborazione con i soci fondatori, si è giunti a un pieno controllo da parte della capogruppo. Tale percorso ha consentito di rafforzare l'integrazione e migliorare l'efficienza gestionale lungo tutte le fasi del ciclo di vita aziendale, dall'avvio fino al consolidamento come PMI.

Attualmente l'azienda pone al centro della propria strategia lo sviluppo di **un business responsabile e sostenibile** nel lungo periodo. Il modello di governance, progressivamente definito e rafforzato dalla Presidenza, si è consolidato nel tempo dimostrando **affidabilità ed efficacia**, contribuendo a garantire continuità e stabilità sia all'organizzazione sia alle persone che ne fanno parte. In questo contesto, il passaggio generazionale viene interpretato in senso ampio: non soltanto come trasferimento della proprietà, ma come trasmissione di un patrimonio condiviso fatto di competenze, visione strategica, cultura aziendale e valori.

La Direzione punta sul potenziamento di una prima linea manageriale autonoma e responsabile, pronta a presidiare in maniera efficace le linee di prodotto e a guidare i propri team verso una progressiva autonomia operativa.

Questo percorso è sostenuto da piani formativi mirati e sistemi di valutazione strutturati, introdotti per accelerare lo sviluppo professionale delle persone e per valorizzare il loro contributo propositivo all'interno dell'organizzazione.

La governance aziendale è orientata a mantenere un equilibrio tra **la fedeltà ai valori originari** che hanno definito l'identità dell'impresa e **la capacità di evolvere** in risposta ai cambiamenti. In un contesto caratterizzato da trasformazioni rapide e continue, diventa essenziale sviluppare flessibilità e prontezza nel rivedere processi e modelli operativi, garantendo al contempo una gestione consapevole dei tempi di adattamento. In questa prospettiva si inserisce il principio del **"tramandare per rinnovare"**: preservare e valorizzare il patrimonio valoriale costruito nel tempo, affiancandolo a un approccio critico e orientato al miglioramento, capace di guidare le scelte future.

Temi che trovano spazio anche nel libro *Domani*, realizzato in occasione del quarantesimo anniversario di LCM e dedicato alla **storia e all'identità dell'azienda**. L'opera raccoglie una pluralità di testimonianze delle persone che contribuiscono quotidianamente alla sua crescita, articolandosi in 40 parole chiave che sintetizzano il sistema valoriale che caratterizza LCM. I principi definiti nel Codice Etico e di Condotta del Gruppo costituiscono il riferimento fondamentale per l'organizzazione, fungendo da guida per le attività quotidiane e orientando i processi di selezione e valutazione delle risorse.

Per LCM la sostenibilità si traduce in un impegno concreto verso il futuro, che implica **attenzione alle persone, alla comunità e all'ambiente**. Al contempo, i valori fondanti dell'azienda rappresentano un elemento imprescindibile, capace di accompagnare nel tempo l'evoluzione del business e di sostenere l'organizzazione nell'affrontare complessità e sfide. Promuovere un'**identità di Gruppo condivisa**, in cui le persone possano riconoscersi e trovare motivazione e fiducia, costituisce una leva essenziale per garantire continuità e solidità nel lungo periodo.

Il modello di governance di L.C.M. S.p.A. è strutturato per coniugare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni con rigorosi meccanismi di controllo. Tale impianto garantisce una condotta aziendale solida e resiliente, in linea con l'elevata complessità del mercato di riferimento.

La struttura di governance di L.C.M. S.p.A. è costituita da un Consiglio di Amministrazione (CdA), in carica da oltre 15 anni e composto da quattro membri, e da un Collegio Sindacale formato da tre membri effettivi e due supplenti. Il CdA viene rinnovato con cadenza triennale; l'attuale composizione, confermata nel giugno 2024, resterà in carica fino al 31 dicembre 2026.

Le società controllate sono dotate di strutture di governance appropriate alle rispettive dimensioni e modelli di business.

Il Collegio Sindacale, che accompagna l'azienda da oltre vent'anni, è affiancato dal 2011 da un revisore indipendente. Anche il fiscalista e la commercialista sono figure ormai ben consolidate per l'azienda, seguendola da oltre 18 anni.

Nell'infografica sottostante si riportano i nominativi dei componenti in carica negli organi di governance durante il periodo rendicontato.

La governance della capogruppo e delle sue controllate



Dei quattro componenti del CdA, tre sono uomini e uno è una donna, un membro è esterno alla famiglia, 3 sono esecutivi e 1 membro è indipendente. Un componente maschile, e la componente femminile, appartengono alla fascia d'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre gli altri due uomini a quella superiore ai 50 anni, come indicato in Tabella 2.

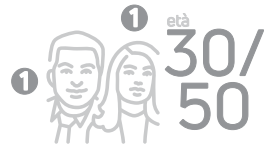
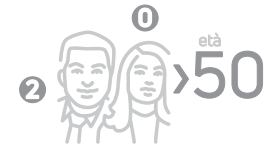
Numero dei componenti degli organi di governo (CdA)		
2025		
 Totale 0	 Totale 2	 Totale 2

Tabella 2 – Numero di componenti degli organi di governo in base al genere e alla fascia d'età

All'interno della struttura organizzativa di LCM è inoltre presente il dipartimento "Quality & Compliance", incaricato di assicurare il corretto funzionamento di tutte le società del Gruppo e delle rispettive divisioni. La presenza di questa funzione, dedicata alle tematiche regolatorie e alla conoscenza approfondita delle normative nei diversi ambiti di riferimento, farmaceutico, cosmetico, nutraceutico, chimico, alimentare, diagnostica molecolare e fertilizzanti, consente a ciascuna società del Gruppo di garantire la piena conformità normativa, operando in sicurezza nel commercio internazionale di materie prime destinate al benessere e alla salute.

2.2. La responsabilità nel promuovere la Sostenibilità

(GRI 2-9/12/14/17)

I membri del CdA mostrano il loro impegno nel promuovere un **orientamento proattivo alla sostenibilità**, riconoscendo l'aggiornamento continuo come un fattore determinante per supportare lo sviluppo responsabile dell'azienda. La supervisione di tali tematiche è affidata a Cecilia Lencioni, membro del Consiglio di Amministrazione e referente ESG, incaricata di presidiare e gestire gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione. LCM ha adottato un approccio top-down che prevede il coinvolgimento diretto del Consiglio di Amministrazione (CdA) nelle attività formative e nei momenti di confronto sui temi ESG, per definire la propria strategia di sostenibilità e orientare le future linee di sviluppo. Nel corso del 2025 sono stati promossi momenti di confronto con i responsabili di divisione, con l'obiettivo di condividere e approfondire i principali temi in ambito ambientale, sociale e di governance emersi durante le attività formative. Tali incontri hanno consentito sia di valutare il livello di maturità raggiunto da LCM sui temi di sostenibilità, sia di individuare le principali direttrici strategiche e gli obiettivi per una progressiva integrazione dei fattori ESG all'interno della visione aziendale.



L'impegno della Direzione, unito alla volontà di diffondere la cultura della sostenibilità a tutti i livelli organizzativi, ha contribuito a **identificare aree di miglioramento e a definire obiettivi strategici**, tradotti in azioni concrete sulla base dei risultati emersi dall'analisi di doppia materialità, come illustrato nella sezione dedicata alla strategia.

Il Bilancio di Sostenibilità conferma il ruolo centrale attribuito da LCM alla promozione di pratiche responsabili considerate leve fondamentali per costruire un modello di business solido, consapevole e orientato al lungo termine.

In questo contesto, il Bilancio di Sostenibilità conferma l'attenzione che LCM riserva alla promozione di pratiche sostenibili e alla formazione come leve fondamentali per costruire un modello di business sempre più responsabile e orientato al lungo termine.

Serietà e *metodo* per guardare *lontano*



L'analisi di Doppia Materialità

(GRI 2-14/29; GRI 3-1/2/3)

LCM ha attivato un dialogo costante con i propri stakeholder, volto ad assicurare la soddisfazione delle reciproche aspettative e a comprendere e gestire le esigenze dei portatori di interesse, approfondendo con loro le questioni di sostenibilità.

Dal 2023 LCM ha in attivo un processo di mappatura e coinvolgimento dei propri *stakeholder*, sia interni sia esterni all'azienda, cioè coloro che operano lungo la catena di creazione del valore e coloro che sono indirettamente influenzati o interessati alle attività aziendali. Le attività di coinvolgimento si sono svolte ispirandosi alla metodologia delineata nello *Stakeholder Engagement Standard AA1000 (AA1000-SES)*, un quadro di riferimento per la progettazione, l'implementazione, la verifica di qualità e la comunicazione di percorsi di inclusione delle parti interessate.

Nel 2025, in occasione della pubblicazione del secondo Bilancio di Sostenibilità, l'azienda ha aggiornato l'analisi di materialità già svolta l'anno precedente, con l'obiettivo di cogliere e rappresentare i cambiamenti e le novità emerse nel corso del 2024. L'attività ha previsto una revisione approfondita del contesto di riferimento, per identificare eventuali evoluzioni negli impatti economici, ambientali e sociali legati alle attività aziendali.

In coerenza con un approccio partecipativo e orientato al dialogo, l'aggiornamento dell'analisi di materialità ha incluso il coinvolgimento degli stakeholder. A tal fine, LCM ha sottoposto ai suoi principali portatori di interesse un questionario volto a raccogliere il loro punto di vista sulla rilevanza degli impatti individuati, assicurando così una valutazione il più possibile condivisa e rappresentativa.

In linea con un approccio che vede le proprie risorse umane come interlocutori imprescindibili, nel 2025 LCM ha previsto il pieno coinvolgimento delle risorse interne. Tutti i dipendenti sono stati chiamati a partecipare alla valutazione della rilevanza degli impatti, a seguito di un percorso formativo dedicato sulle tematiche di sostenibilità rivolto a tutto lo staff che ha permesso una valutazione informata e consapevole.

L'analisi di rilevanza del presente Bilancio è stata condotta sulla base del principio della **doppia materialità**, che richiede alle imprese di considerare due prospettive complementari: **Materialità dell'impatto** (*impact materiality*): riguarda gli effetti attuali o potenziali, positivi o negativi, che le attività dell'impresa hanno sull'ambiente, sulle persone e sui diritti umani, lungo tutta la catena del valore;

Materialità finanziaria (*financial materiality*): riguarda i rischi e le opportunità legati alle questioni di sostenibilità che possono influenzare, in modo reale o potenziale, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

L'adozione di questo approccio integrato consente di individuare le questioni di sostenibilità più rilevanti per l'impresa, garantendo una rendicontazione che rifletta sia la responsabilità dell'organizzazione verso la società e l'ambiente, sia gli impatti che tali fattori possono avere sulla performance economico-finanziaria.

Di seguito sono illustrati i criteri, le fonti e il processo adottato per l'identificazione e la valutazione della materialità, nonché i principali temi ritenuti rilevanti in base all'analisi svolta.

Metodologia

L'analisi di doppia materialità è stata condotta seguendo la metodologia proposta dagli ESRS (versione di novembre 2025), standard europei di rendicontazione che LCM ha voluto adottare pur non essendo il Gruppo obbligato alla loro applicazione; l'analisi obbligata, ed è articolata in quattro fasi principali. Tale approccio consente di identificare e valutare in modo sistematico gli **impatti, rischi e opportunità (IRO)** connessi ai temi di sostenibilità, assicurando che le informazioni riportate nella Dichiarazione sulla Sostenibilità siano rilevanti sia dal punto di vista degli impatti dell'impresa sulla società e sull'ambiente, sia dal punto di vista finanziario.

Le quattro fasi chiave del processo sono:



Analisi del contesto

Il primo passo dell'analisi di doppia materialità ha previsto la comprensione del contesto in cui opera il Gruppo, al fine di individuare le aree più esposte a impatti, rischi e opportunità (IRO) connessi alla sostenibilità. Questo passaggio preliminare è essenziale per garantire che la valutazione della materialità sia fondata su una visione integrata e realistica delle attività aziendali, delle relazioni economiche e del contesto esterno.

L'analisi ha incluso:

- la comprensione delle principali attività svolte e prodotti e servizi offerti, e della distribuzione geografica delle attività;
- la mappatura delle relazioni economiche significative lungo la catena del valore, sia a monte (fornitori, partner logistici), sia a valle (clienti, distributori, consumatori finali);
- la valutazione di elementi documentali già presenti, tra cui bilanci finanziari e altre informazioni rese pubbliche o disponibili agli investitori.

Accanto a questi elementi interni, sono stati considerati anche fattori esterni, tra cui:

- il contesto normativo e regolatorio rilevante, con particolare attenzione agli obblighi ambientali, sanitari e di sicurezza applicabili alle attività del Gruppo; l'analisi del settore di riferimento, tramite confronti con i peer, benchmark settoriali, articoli scientifici e report di organismi internazionali, nonché fonti pubbliche come il tool ENCORE, il database WRI Aqeduct per l'analisi del rischio idrico, e altri studi ambientali, climatici e sociali che evidenziano dinamiche emergenti.

Questa fase ha permesso di costruire una base informativa solida per la successiva identificazione degli IRO rilevanti, tenendo conto anche degli stakeholder potenzialmente interessati o impattati dalle attività aziendali.

Identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

In coerenza con le indicazioni dell'ESRS 1, il processo di identificazione degli impatti, rischi e opportunità (**IRO**) ha coinvolto tutte le dimensioni della sostenibilità (ambientale, sociale e di governance) e ha interessato l'intera catena del valore del Gruppo, comprendendo sia le attività proprie, sia le relazioni a monte e a valle.

Il risultato è stato la costruzione di una lista di IRO composta da:

- 14 impatti, per cui sono stati specificati l'orizzonte temporale (breve, medio o lungo termine), la natura (positiva o negativa), la condizione (effettiva o potenziale), la fase della catena del valore interessata e gli stakeholder coinvolti;
- 14 rischi, qualificati in base a natura (presente o futura), condizione (effetti finanziari attuali o anticipati²), posizione nella catena del valore, stakeholder impattati e orizzonte temporale;
- 9 opportunità, identificate con la stessa struttura dei rischi.

Le informazioni sono state successivamente aggregate secondo la struttura proposta dagli standard tematici (E, S, G) per facilitarne l'analisi e la successiva valutazione di materialità.

Valutazione e determinazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Il processo di Analisi di Doppia Materialità ha previsto il coinvolgimento degli stakeholder e una successiva valutazione qualitativa e quantitativa condotta con la direzione aziendale, in linea con quanto previsto dalla normativa europea.

² Effetti finanziari attuali: gli effetti finanziari sono già stati presi in considerazione
Effetti finanziari anticipati: gli effetti finanziari si devono stimare

Interessi e opinioni dei portatori di interesse

Il coinvolgimento attivo e il dialogo continuo con gli stakeholder rappresentano elementi fondamentali per la creazione di valore economico e sociale condiviso. Dal 2023, LCM ha consolidato un processo di mappatura e coinvolgimento degli stakeholder, sia interni sia esterni, includendo tutti i soggetti che operano lungo la catena del valore o che risultano indirettamente influenzati dalle attività aziendali. Le attività di engagement sono state sviluppate in coerenza con lo Stakeholder Engagement Standard AA1000 (AA1000-SES), che fornisce un quadro metodologico per la progettazione, l'implementazione, la verifica e la comunicazione dei processi di inclusione delle parti interessate.

Nel contesto dell'analisi di doppia materialità, il coinvolgimento degli stakeholder è stato realizzato attraverso la somministrazione di un questionario online, volto a raccogliere opinioni e aspettative di portatori di interesse sia finanziari sia non finanziari. L'obiettivo è stato quello di rilevare la percezione esterna in merito alla rilevanza degli IRO individuati nella fase preliminare di analisi.

Ai partecipanti è stato richiesto di valutare ciascun IRO su una scala da 1 (minimo) a 5 (massimo); i risultati ottenuti hanno costituito una base conoscitiva a supporto della successiva valutazione interna.

Nel dettaglio:

- per gli **impatti** sono stati coinvolti direzione aziendale/management, collaboratori, clienti e fornitori;
- per **rischi e opportunità** sono stati coinvolti direzione aziendale/management e istituti di credito.

Anche nel 2025 LCM ha coinvolto queste categorie di stakeholder:



Valutazione con la Direzione Aziendale

In seguito allo stakeholder engagement, la Direzione Aziendale ha effettuato una valutazione degli IRO sulla base dei seguenti criteri:

Per gli **impatti**:

- **Entità**: quanto è grave l'impatto negativo o quanti benefici comporta l'impatto positivo per le persone o l'ambiente (da minima a massima);
- **Portata**: quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico. Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone interessate negativamente (da molto limitata ad estrema);
- **Irrimediabilità**: se e in che misura è possibile porre rimedio agli impatti negativi, vale a dire riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario (da completamente rimediabile con poche risorse a irrimediabile);
- **Probabilità**: probabilità che l'impatto si verifichi (da improbabile a quasi certo).

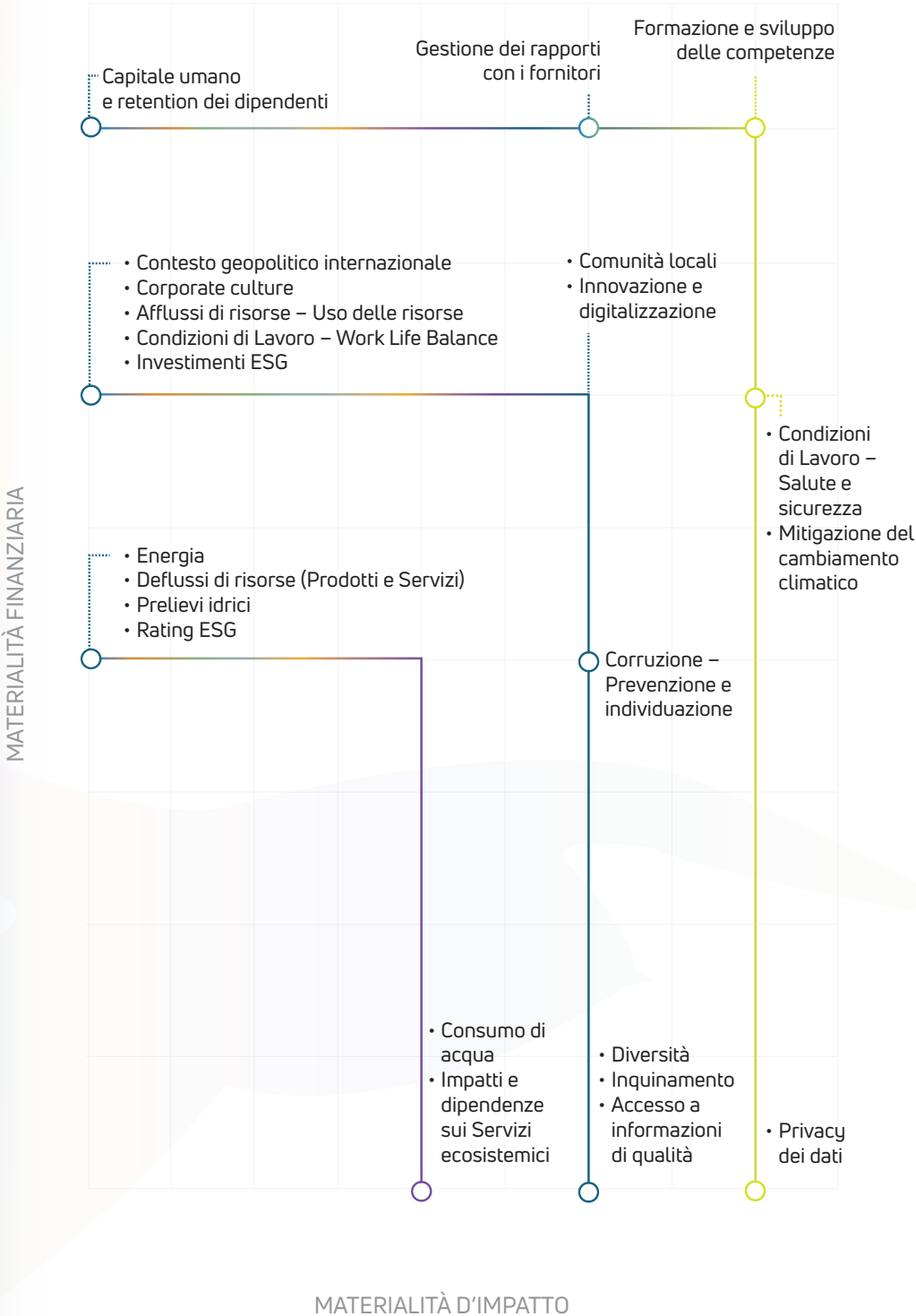
Per **rischi e opportunità**:

- **Vantaggio competitivo**: potenziale dell'IRO di generare o compromettere il valore economico (da elevato ad assente);
- **Livello di gestibilità**: capacità dell'impresa di controllare o mitigare l'IRO (da molto basso ad alto);
- **Carico regolatorio**: peso o impatto delle norme correlate (da critico a minimo);
- **Probabilità**: probabilità di manifestazione del rischio/opportunità (da improbabile a quasi certo).

Soglie di rendicontazione

A ciascun criterio è stato associato un punteggio da 1 (minimo) a 5 (massimo). La media aritmetica dei punteggi per ogni IRO ha permesso di determinare il grado di rilevanza secondo il modello della doppia materialità.

È stata infine definita una soglia minima di rendicontazione pari a 2: gli IRO con punteggio uguale o inferiore a tale valore sono stati esclusi dai temi da rendicontare, in quanto considerati non materiali ai fini del presente Bilancio. Gli IRO con punteggio superiore a 2 sono stati invece inclusi nel perimetro di rendicontazione, con livelli crescenti di rilevanza secondo le soglie rappresentate nel grafico: da rilevanti, a partire da valori superiori a 2, fino a molto rilevanti per punteggi pari o superiori a 4. Pur non emergendo tra i temi maggiormente materiali secondo il risultato quantitativo dell'analisi, il tema dell'energia è stato comunque rendicontato in ragione della sua importanza strategica e trasversale per il Gruppo, nonché del suo ruolo fondamentale nella gestione degli impatti ambientali, nel monitoraggio delle emissioni e nel percorso di efficientamento energetico.



Tema materiale	Impatto
Gestione dei rapporti con i fornitori	Verificarsi di impatti negativi lungo la catena di fornitura dato dall'assenza di un sistema di gestione della catena di fornitura conforme alla ISO 20400 - Acquisti sostenibili.
Formazione e sviluppo delle competenze	Benefici legati al benessere ed allo sviluppo professionale dei collaboratori sia dal punto di vista delle misure di welfare (es. policy smart working, piano welfare, buoni pasto ecc.), sia della formazione (presenza di programmi di formazione pianificati sulla base delle esigenze formative), che della carriera (sistema di performance review e definizione di obiettivi concordati).
Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	Mantenimento di standard elevati di salute e sicurezza per i collaboratori grazie al monitoraggio costante degli infortuni, attività di formazione e prevenzione.
Comunità locali	Impatti positivi derivanti dallo svolgimento di iniziative di tipo sociale a beneficio della comunità locale (es. alternanza scuola lavoro, borse di studio, partecipazione ad associazioni di categoria, progetti in collaborazione con istituzioni/associazioni educative, culturali, sportivo-dilettantistiche, di volontariato, donazioni di strumentazione informatica in disuso, ecc.).
Innovazione e digitalizzazione	Rafforzamento della capacità di innovazione e digitalizzazione dell'azienda, attraverso lo sviluppo di partnership per l'innovazione sostenibile e l'adozione di soluzioni digitali che migliorano l'efficacia e la sicurezza dei dati, nonché la qualità dei prodotti e dei servizi offerti, generando valore aggiunto sociale e ambientale.
Mitigazione del cambiamento climatico	Aumento delle emissioni dirette di gas a effetto serra associate al consumo di energia da fonti fossili nelle attività operative quotidiane (es. utilizzo di combustibili per il riscaldamento e per i mezzi aziendali) Aumento delle emissioni indirette di gas a effetto serra lungo la catena del valore (es. produzione delle materie prime, trasporti e attività di logistica)
Corruzione – Prevenzione e individuazione	Rafforzamento della cultura di etica e integrità del business, che garantisce una maggiore consapevolezza e presidio dei temi di anticorruzione, grazie all'adozione di documentazione strutturata e a un approccio proattivo dell'azienda.
Accesso a informazioni di qualità	Tutela di clienti e consumatori finali attraverso l'applicazione di norme e procedure che garantiscono la sicurezza del prodotto e il mantenimento di elevati standard di qualità e affidabilità.
Inquinamento	Potenziale dispersione in aria, acqua e suolo di sostanze chimiche e/o residui di processo generati dalle attività dei fornitori
Diversità	Impatti positivi sulla gestione aziendale generati dall'attenzione dell'azienda alla tutela delle pari opportunità e alla promozione di diversità e inclusione, supportata dall'adozione di pratiche non discriminatorie e dal percorso di certificazione UNI PDR 125.
Privacy dei dati	Tutela della privacy dei collaboratori, dei clienti e dei fornitori, grazie all'adozione di sistemi interni di protezione di dati e alla corretta gestione di eventuali incidenti di data breach.

Tema materiale	Rischio
Capitale umano e retention dei collaboratori	Aumento dei costi per il recruiting e/o formazione interna in seguito a perdita di know-how per dimissioni di collaboratori specializzati.
Gestione dei rapporti con i fornitori	Potenziati danni reputazionali ed economici, causati dalla scarsa consapevolezza delle performance ESG dei propri fornitori.
Condizioni di lavoro – Salute e sicurezza	Il mancato rispetto delle normative sul lavoro o dei protocolli di sicurezza sul lavoro può comportare sanzioni legali.
Contesto geopolitico internazionale	Interruzioni nell'attività aziendale o nella conduzione del business a causa di incertezze nel contesto geopolitico internazionale.
Corporate culture	Potenziato rischio legato all'evoluzione delle normative a cui è necessario essere conformi.
Afflussi di risorse – Uso delle risorse	Aumento dei costi di approvvigionamento legato alla crescente domanda di mercato di materiali a minore intensità carbonica, nonché perdita di opportunità commerciali e danni reputazionali in caso di incapacità di soddisfare tali requisiti. Aumento dei costi di approvvigionamento, potenziali sanzioni finanziarie per non conformità, restrizioni commerciali e danni reputazionali connessi all'introduzione e all'applicazione del meccanismo CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism) e del regolamento EUDR
Mitigazione del cambiamento climatico	Interruzioni operative, danni alle infrastrutture aziendali e inefficienze logistiche causati dal verificarsi di eventi meteorologici estremi acuti o da fenomeni climatici cronici Perdita di vantaggio competitivo e riduzione dell'accesso al capitale dovute alla mancata definizione e attuazione di un piano di decarbonizzazione e di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra
Corruzione – Prevenzione e Individuazione	Esposizione dell'azienda a sanzioni amministrative e a potenziali danni reputazionali a causa di incidenti di corruzione e della mancata adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs.231/2001

Tema materiale	Opportunità
Gestione dei rapporti con i fornitori	Prevenzione dei rischi reputazionali ed eventuale danno economico grazie all'adozione di un sistema di gestione della catena di fornitura conforme alle linee guida ISO 20400 - Acquisti sostenibili
Formazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo di una forza lavoro stabile che attira nuovi talenti attraverso la promozione di cultura positiva, il benessere e la salute mentale dei collaboratori, lo sviluppo della carriera.
Condizioni di lavoro – Work life balance	Aumento della produttività e riduzione dell'assenteismo grazie ad investimenti in iniziative per il benessere dei collaboratori, tra cui il supporto alla salute mentale e politiche di lavoro ibrido.
Investimenti ESG	Maggiore accesso al credito grazie all'investimento e/o impegno in pratiche ESG
Comunità locali	Investimenti nella creazione di partnership con scuole e università del territorio per favorire la condivisione e lo sviluppo di nuove conoscenze tecnico-scientifiche.
Innovazione e digitalizzazione	Identificazione e implementazione di soluzioni o alternative più sostenibili dal punto di vista ambientale o sociale, grazie ad investimenti mirati in ricerca e sviluppo.
Mitigazione del cambiamento climatico	Mitigazione dei rischi normativi, riduzione dei costi energetici e vantaggio competitivo grazie all'incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra Rafforzamento delle relazioni con i clienti e accesso a nuove opportunità di mercato attraverso lo sviluppo di studi di Life Cycle Assessment (LCA) e di Product Carbon Footprint (PCF) sulle materie prime strategiche



L'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Approvata nel 2015 da più di 150 paesi, l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile è un'iniziativa a livello globale che segna un cambio di paradigma rispetto agli strumenti adottati in precedenza. Infatti, anziché concentrarsi come in passato sui problemi delle aree in via di sviluppo, e su come le economie sviluppate possono aiutarle, delinea un programma di sfide comuni a tutti, secondo un principio di universalità.



In questo documento la restituzione dell'impegno di sostenibilità di LCM Group è stata quanto più possibile associata agli SDG di riferimento, per dare al lettore un'idea precisa del percorso ESG (ambientale, sociale e di governance) intrapreso dall'azienda.



Dare valore alle *persone*, attraverso il *rispetto* e la *passione*



Il nostro impegno: obiettivi e strategia di Sostenibilità

A partire dai temi rilevanti emersi dall'aggiornamento dell'analisi di materialità, LCM ha definito una serie di obiettivi ed impegni che intende perseguire nel breve e medio termine. L'intento è quello di strutturare una sempre più precisa strategia di sostenibilità.

SDG'S	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO RAGGIUNTO NEL 2025	DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO A BREVE TERMINE (PREVISTO PER L'ANNO 2026)	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO E OBIETTIVI FUTURI
12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	Governance d'impresa e sostenibilità	Attivazione del canale di segnalazione, raccolta e monitoraggio di eventuali illeciti (whistleblowing) o molestie (UNI PDR 125:2022)	Mantenere attivo il canale whistleblowing e garantire formazione sulle modalità di segnalazione di illeciti o molestie e sulla parità di genere in fase di onboarding delle nuove persone in ingresso nello Staff	Mantenere attivo il canale di segnalazione di eventuali illeciti o molestie, garantire il corretto monitoraggio e gestione di eventuali segnalazioni
		Ottenimento della valutazione delle performance di sostenibilità tramite le piattaforme di EcoVadis, Sinesgy e Open-es	Mantenere la partecipazione attiva alle piattaforme di rating esterno e finalizzare adesione a Open-es	Migliorare la valutazione delle performance di sostenibilità attraverso le piattaforme di rating esterni e know-how sharing
		Sottoscrizione alla piattaforma SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit) e completamento del questionario di autovalutazione (SAQ, Self Assessment Questionnaire)	Mantenere l'adesione alla piattaforma per LCM S.p.A. ed Alpha Ingredients, estenderla alle altre società del Gruppo.	Migliorare nel tempo la valutazione SMETA
		Aggiornamento del codice etico a seguito dell'introduzione del canale di whistleblowing	Gestire tramite Trackwise Digital le Policies interne e relativi aggiornamenti e formazione	Aggiornare il codice etico a seguito di cambiamenti e novità significative
		Erogato corso di formazione sull'aggiornamento del codice etico (anticorruzione, whistleblowing etc.)	Pianificare corso di formazione sul modello 231 per la Direzione e prima linea manageriale	Effettuare corsi di formazione in caso di aggiornamento o modifiche al codice etico

SDG'S	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO RAGGIUNTO NEL 2025	DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO A BREVE TERMINE (PREVISTO PER L'ANNO 2026)	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO E OBIETTIVI FUTURI
	Benessere lavorativo	Introdotti i buoni pasto per i collaboratori	Mantenere i buoni pasto per il Personale	Garantire il mantenimento del benefit nel tempo
		Rinnovo della piattaforma welfare digitale che permette l'accesso a corsi di formazione e ad altri servizi che contribuiscono al work-life balance dei collaboratori	Proporre opportunità di analisi mediche tramite convenzioni aziendali	Valutare l'introduzione di un servizio di consulenza a favore dei collaboratori volto a garantire il benessere fisico e mentale
			Proporre corsi di formazione di difesa e empowerment personale	Garantire ed innovare un solido pacchetto welfare e misure di conciliazione vita-lavoro
	Salute e sicurezza	Garanzia di un ambiente di lavoro sicuro e condizioni di lavoro in sicurezza	Mantenimento e monitoraggio	Mantenere un alto standard di salute e sicurezza e tasso di infortuni pari a 0
	Pari opportunità e non discriminazione	Ottenuta la certificazione UNI PDR 125	Superare l'audit di mantenimento ed estendere la certificazione alle new-co del Gruppo	Mantenere nel tempo la certificazione UNI PDR 125 e migliorarne il punteggio.
			Valutare l'ottenimento dell'attestazione ISO 30415 Gestione delle risorse umane – Diversità e inclusione"	Continuare e consolidare il percorso di promozione dell'autorealizzazione di ciascuno in azienda e lotta alle discriminazioni
	Rifiuti	Ridotto l'utilizzo di prodotti e materiali in plastica monouso all'interno degli uffici	Valutare forniture di ufficio da consorzi locali per consumo interno / riciclo	Consolidare nel tempo le buone pratiche introdotte, mantenendo livelli minimi di consumo di plastica negli ambienti d'ufficio
	Innovazione e digitalizzazione	Adeguamento alle richieste della normativa NIS - Network Information Security	Costituzione team NIS2 e finalizzazione remediation plan di adeguamento nei tempi prescritti	Mantenere nel tempo il rispetto delle richieste della normativa NIS
		Rafforzato il programma interno di cyber-sicurezza e programmare formazione dedicata	Monitorare programma di formazione in cyber-sicurezza ed attivarlo per i nuovi ingressi in organico	Mantenere uno standard elevato di cyber-sicurezza
			Proseguire con la trasformazione dell'azienda in "Digital friendly" attraverso la riduzione dell'utilizzo della carta e l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie	Consolidare nel tempo le buone pratiche introdotte e migliorare lo status di "Digital Friendly"
		Introdotta un software EQMS certificato, TrackWise Digital, per la gestione della documentazione relativa alle certificazioni ISO	Estensione dell'utilizzo del software EQMS a tutte le funzioni aziendali	Mantenere nel tempo il software TrackWise Digital e suoi sviluppi (DMS/TMS)
	Energia	Incrementata progressivamente la quota di veicoli ibridi/elettrici aziendali, con un obiettivo di conversione del 20% annuo	Proseguire nel piano di conversione della flotta fino al completamento del rinnovo	Promuovere soluzioni di mobilità sostenibile
		Incrementato l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili, tramite impianti fotovoltaici propri e l'acquisto di Garanzie d'Origine (GO)	Mantenere ed ampliare le fonti rinnovabili	Mantenere nel tempo un approvvigionamento di energia elettrica coperto da fonti rinnovabili
	Sviluppo del capitale umano	Erogati corsi di formazione ESG e raggiunte qualifiche del Personale interno su skills legati alla sostenibilità	Erogare corsi di formazione sulle normative ambientali introdotte in Europa	Continuare a garantire la crescita professionale del personale aziendale

SDG'S	TEMA MATERIALE	OBIETTIVO RAGGIUNTO NEL 2025	DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO A BREVE TERMINE (PREVISTO PER L'ANNO 2026)	DICHIARAZIONE DI IMPEGNO E OBIETTIVI FUTURI
	Sostenibilità della catena di fornitura	Introdotta un sistema di mappatura dei fornitori e valutazione dei nuovi fornitori tramite questionario di sostenibilità	Ottenere una valutazione delle performance ESG dei propri fornitori	Mantenere il monitoraggio ed inserire la valutazione ESG nella selezione dei nuovi fornitori
		Condotta formazione relativa allo standard ISO 20400 – Acquisti sostenibili	Introdurre tool di valutazione Fornitori secondo criteri ESG ed attribuzione di rating sulle performance	Mantenere aggiornate le competenze legate alla gestione di una catena di fornitura sostenibile
		Promosse azioni volte a permettere una gestione sostenibile della catena di fornitura	Implementare le linee guida ISO 20400 e ottenere relativa attestazione	Mantenere le linee guida ISO 20400 e ottenere la relativa attestazione
	EU Packaging Directive	Introdotta un sistema strutturato per il tracciamento del quantitativo degli imballaggi utilizzati (anche in linea con i requisiti previsti della Packaging and Packaging Waste Regulation dell'Unione Europea)	Erogare formazione interna ed esterna sulla norma. Comunicare, ingaggiare e supportare i Fornitori alla compliance agli adempimenti	Garantire il mantenimento e l'aggiornamento continuo del sistema di tracciamento
	CBAM	Monitorati i materiali soggetti al Meccanismo di Adeguamento del Carbonio alle Frontiere (CBAM), garantendo il rispetto degli obblighi normativi in vigore	Mantenere il monitoraggio dei materiali soggetti agli obblighi CBAM	Assicurare il monitoraggio e la trasmissione dei dati obbligatori nel rispetto del quadro normativo CBAM
	Emissioni e cambiamento climatico	Effettuata rendicontazione delle emissioni di Scope 3	Mantenere la rendicontazione delle emissioni Scope 3 e ingaggiare i Fornitori nell'elaborazione di Studi LCA /ERP, e ad azioni di innovazione di processo per mitigare le emissioni	Valutare azioni concrete per la mitigazione delle emissioni di Scope 3, sulla base dei dati raccolti
			Valutare l'implementazione degli studi di Life Cycle Assessment (LCA) sui Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) e sulle materie prime strategiche	Procedere con l'implementazione degli studi LCA
		Redatta e adottata la politica ambientale	Aggiornare la politica, introducendo anche obiettivi quantitativi	Valutare adesione a programmi di decarbonizzazione
	Relazioni con la comunità	Consolidata la collaborazione con lo spazio LILT di Sesto San Giovanni e con l'Università di Milano Bicocca	Promuovere le relazioni con gli stakeholder e realtà del territorio locali lancio del programma CSR	Sviluppare una campagna di azioni CSR
			Valutare l'adesione a Ecosistemi di innovazione e ricerca (Hub, Incubatori, Distretti tecnologici)	Consolidare nel tempo i rapporti con le realtà locali del territorio e mantenere attiva la collaborazione con le Università

Tabella 4 – Gli impegni di LCM in ambito di sostenibilità

L'etica come bussola del nostro agire quotidiano



I valori che definiscono la nostra identità

(GRI 2-16/23/27, GRI 205-3, GRI 206-1, GRI 406-1)

LCM ha dato forma ai **principi e ai valori** su cui ha costruito la propria identità attraverso la stesura del Codice Etico e di Condotta (a seguire "Codice etico"). Il documento raccoglie e rafforza i valori che hanno guidato l'azienda fin dalle sue origini e che sono stati poi trasmessi e condivisi in tutte le realtà del Gruppo e nelle diverse attività e settori in cui opera. Esprime inoltre l'impegno concreto del Gruppo nel tutelarli e promuoverli, rendendoli chiari e accessibili a tutti gli stakeholder, in un'ottica di **trasparenza e responsabilità**.

Il Codice Etico e di Condotta definisce un quadro comportamentale che traduce in azioni concrete i valori che guidano l'operato di LCM S.p.A. e le altre aziende del Gruppo con l'obiettivo di promuovere una cultura aziendale basata sull'integrità. Il codice rappresenta il punto di riferimento per gli stakeholder di LCM, sia interni che esterni, ai quali viene chiesto di adottarlo nel proprio agire. L'intento è quello di costruire un approccio condiviso in cui l'eccellenza nei risultati si coniughi con il rispetto rigoroso dell'etica e delle buone pratiche, proprie dei settori in cui il Gruppo è attivo.

All'interno del **Codice Etico** sono stabiliti i diritti, i doveri e le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali. Il personale è invitato a sottoscriverlo: il documento costituisce infatti un riferimento fondamentale nei processi di selezione, inserimento e valutazione delle persone che lavorano con il Gruppo. A ciascun collaboratore è richiesto di rispettarne i contenuti e di farli propri nel proprio percorso professionale.

Il Codice contribuisce infine a rafforzare la coesione tra collaboratrici e collaboratori, favorendo una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e orientando ciascuno, nell'ambito delle proprie responsabilità, a perseguire gli obiettivi aziendali con **metodi leali e corretti**.



Oltre che alla legge, le normative e le buone pratiche, il Codice si ispira a quei principi che da sempre costituiscono la filosofia aziendale:

- Ambiente stimolante, volto a favorire l'imprenditorialità e lo spirito d'iniziativa;
- Vision, ossia la capacità, nel rispetto della legge, di adattarsi rapidamente alle esigenze del mercato, cogliendone le opportunità e prevedendone le future necessità;
- Senso di appartenenza, che ispira la capacità di motivare le persone nei rispettivi ruoli aziendali, valorizzandone le capacità individuali;
- Formazione continua del personale, tesa a creare, anche all'interno di una PMI, un percorso professionale soddisfacente ispirato a principi etico-morali e di legalità;
- Capacità di tramandare i valori aziendali ai "successori", come chiave per la continuità dell'azienda attraverso l'inserimento di giovani talenti in affiancamento a coloro che, forti dell'esperienza maturata nel Gruppo, possano imprimere professionalità tecnica e valori aziendali.

Il Codice Etico dedica particolare attenzione ai comportamenti conformi alla normativa **anticorruzione**, offrendo indicazioni chiare e coerenti con elevati standard di integrità. Per allinearsi alle migliori pratiche di settore, LCM ha integrato nel proprio documento i contenuti del Codice Etico di Confindustria, in particolare per quanto riguarda le norme di comportamento e il relativo sistema sanzionatorio. A seguito di questa integrazione, il documento aziendale è stato aggiornato e ha assunto la denominazione di "Codice Etico e di Condotta".

LCM si impegna a garantirne un'adeguata diffusione presso i soggetti coinvolti, anche indirettamente, nelle attività del Gruppo, assicurando allo stesso tempo una comunicazione tempestiva in caso di aggiornamenti o modifiche.

L'attuale versione è stata approvata il 1° gennaio 2024 ed è disponibile pubblicamente sul sito web aziendale. Per maggiori dettagli si rimanda alla lettura della specifica pagina (link: [Governance - LCM Group](#)).

Nell'anno di rendicontazione non si è inoltre verificato alcun episodio, né si è aperto alcun procedimento o avviata alcuna azione legale nei confronti dell'azienda e delle sue società controllate, relativamente a comportamenti anti-competitivi e violazioni di leggi antitrust

e contro il monopolio, in cui l'organizzazione sia stata identificata come partecipante. Non sono stati rilevati episodi di non conformità alle normative o ai codici di autoregolamentazione, né sono state registrate pene pecuniarie o sanzioni non monetarie.

Allo stesso tempo il Gruppo promuove una cultura aziendale di contrasto all'illegalità, attraverso la partecipazione attiva e responsabile dei suoi collaboratori e partner. Per questo motivo, LCM nel 2025 ha adottato un **canale di whistleblowing** in linea con il decreto legislativo n. 24/2023, attuativo della direttiva europea 2019/1937.

Attraverso questo canale è possibile effettuare eventuali segnalazioni per denunce di illeciti e/o molestie, o che violano i requisiti della **UNI PDR 125:2022**. Nel corso del periodo di rendicontazione di riferimento non sono state rilevate segnalazioni di molestie o discriminazioni, non risultano infatti né segnalazioni ricevute sulla piattaforma whistleblowing, né messaggi, scritti o verbali pervenuti al reparto HR né agli altri membri del Comitato Guida.

5.1 La compliance al centro delle attività aziendali

Per LCM la qualità di prodotti e servizi è un aspetto centrale, data l'importanza cruciale che questo aspetto ha nei settori in cui opera: la salute e il benessere. Per questo si impegna costantemente a raggiungere livelli di **eccellenza** in tutte le proprie attività e il *commitment* alla qualità costituisce uno dei suoi punti di forza ed elemento cardine dell'approccio al mercato. In questo contesto, nulla viene lasciato al caso. Nel Gruppo opera la divisione "*Quality and Compliance*" composta da 8 professionisti, di cui 2 Qualified Person, con competenze specialistiche nelle normative che regolano le aree di attività delle società del Gruppo. La divisione collabora con le autorità regolatorie ai massimi livelli, assicurando la sicurezza delle materie prime e dei prodotti forniti e *compliance* alla normativa vigente nei Paesi in cui vengono utilizzati.

Il processo di miglioramento continuo si riflette nelle certificazioni conseguite dal Gruppo sia nell'impegno a operare secondo le **Good Manufacturing Practices (GMP)** e le **Good Distribution Practices (GDP)**.

L.C.M. Trading S.p.A. è stata la prima società commerciale italiana a essere autorizzata dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) a importare 35 API (principi attivi farmaceutici) in linea con la guida ICHQ7 e la Direttiva 2001/83/CE - Dir.62/2011/CE. Il *team* di professionisti LCM supporta anche i produttori di APIs nell'iter di ottenimento della certificazione EU-GMP rilasciata da AIFA. Attualmente, gli API registrati sono saliti a 41.

LCM è in possesso della certificazione ISO 9001:2015, la quale attesta il suo impegno verso la qualità a tutto campo, mentre l'adesione allo standard ISO 13485:2016 certifica l'attenzione che dedica alla qualità dei dispositivi medici.

LCM ha ottenuto da AIFA la certificazione GMP (Good Manufacturing Practice – Buone Norme di Fabbricazione), che attesta la conformità alle linee guida europee sulla qualità dei medicinali nello Spazio Economico Europeo. Tutti i prodotti importati e distribuiti per il settore *pharma* sono sottoposti ad analisi secondo la farmacopea europea e, nella maggior parte dei casi e quando applicabile, sono accompagnati da CEP (Certificati di Conformità alla Farmacopea Europea) e realizzati secondo standard GMP.

L'azienda ha inoltre conseguito le certificazioni FAMI-QS e BIO-CCPB, relative rispettivamente alla qualità dei mangimi e alla produzione e all'etichettatura di prodotti biologici.

Per mantenere questi standard elevati, LCM investe ogni anno nella formazione continua, promuovendo percorsi di aggiornamento professionale volti a consolidare e sviluppare le competenze in ambito normativo e regolatorio. Tra i corsi seguiti rientrano quelli dedicati alla classificazione ed etichettatura e ai regolamenti GMP, REACH e CLP. Per ulteriori dettagli si rimanda all'Allegato 1, riportato alla fine del documento.

La Tabella seguente riporta i dettagli delle certificazioni possedute dal Gruppo LCM.

CERTIFICAZIONE/SCHEMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	COPERTURA
AIFA e GMP	Importazione in linea con la guida ICH Q7 e la Direttiva 2001/83/CE - Dir.62/2011/CE, e certificazione GMP. Il rispetto di queste linee guida garantisce la qualità farmaceutica dei medicinali, a sua volta prerequisito indispensabile per definire sicuro ed efficace un medicinale.	L.C.M. Trading S.p.A.
ISO 9001:2015	Norma internazionale per i sistemi di gestione della qualità. Definisce i requisiti per creare, implementare e gestire un sistema di gestione per la qualità in qualsiasi tipo di organizzazione. L'obiettivo principale è di assicurare la soddisfazione del cliente e migliorare l'efficienza aziendale.	Tutti i siti
ISO 13485:2016	Certificazione per la gestione dei dispositivi medici. È uno standard internazionale che stabilisce i requisiti per un sistema di gestione della qualità specifico per l'industria dei dispositivi medici.	LCM Genect S.r.l.
FAMI-QS	Sistema di gestione della sicurezza dei mangimi che include le Buone Pratiche di Fabbricazione (GMP), comprese le misure per la frode e la difesa dei mangimi, secondo il modulo FAMI-QS Feed Fraud Prevention and Defence Version 1.	L.C.M. Trading S.p.A.
BIO - CCPB	Certificato ai sensi dell'articolo 35, Paragrafo 1, del regolamento (UE) 2018/848 relativo alla produzione	Alpha Ingredients S.r.l.
UNI PdR 125:2022	Prassi di riferimento nazionale che definisce le linee guida per il sistema di gestione aziendale dedicato alla parità di genere. Elaborata dall'UNI (Ente Italiano di Normazione), la norma misura e certifica l'impegno delle organizzazioni nel ridurre il divario di genere e favorire l'inclusione	Tutti i siti

Tabella 5 - Le certificazioni di LCM

È possibile consultare le certificazioni possedute da LCM sul sito aziendale: [Qualità - LCM Group](#).

5.2. Rating e valutazioni ESG: gli aspetti economici in chiave di responsabilità

ECOVADIS

Nel corso del 2025, LCM ha ottenuto la medaglia di Bronzo, migliorando ulteriormente il proprio posizionamento rispetto all'anno precedente e rientrando nel top 35% delle aziende valutate a livello globale.

La valutazione EcoVadis, riconosciuta a livello internazionale, analizza le performance aziendali in quattro aree chiave: Ambiente, Lavoro e Diritti Umani, Etica e Approvvigionamento Sostenibile.

Questo riconoscimento rafforza ulteriormente l'approccio di LCM alla sostenibilità come leva strategica e come criterio guida nella conduzione di attività di business responsabile.

SMETA

LCM è membro attivo della piattaforma SMETA (Sedex Members Ethical Trade Audit), riconosciuta a livello internazionale quale riferimento per la valutazione delle pratiche etiche lungo la filiera produttiva. Utilizziamo Sedex quale importante momento di verifica e di confronto per sostenere il miglioramento continuo delle prestazioni in materia di responsabilità sociale e promuovere operazioni commerciali trasparenti.

La nostra adesione dimostra il nostro impegno a creare una catena di fornitura sempre più sostenibile, a beneficio sia delle persone che dell'ambiente.

OPEN-ES

LCM ha partecipato al programma Open-es, piattaforma collaborativa promossa da Eni e dedicata alla condivisione di pratiche e al monitoraggio delle performance ESG lungo la filiera. L'adesione consente all'azienda di confrontarsi con un network di imprese su temi di sostenibilità, accedendo a strumenti di autovalutazione e a percorsi di miglioramento continuo.

SYNESGY

LCM ha aderito alla piattaforma Synesgy, strumento di analisi sviluppato da CRIF per la valutazione delle performance ESG. Attraverso questo sistema, l'azienda ha condotto un self-assessment per valutare il proprio livello di sostenibilità e ha ottenuto un report che fornisce una valutazione ESG e un action plan che favorisce una visione chiara dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento.

L'energia necessaria per continuare a *volare*



Crescita economica responsabile

(GRI 201-1)

Per LCM, la solidità economica è la base su cui costruire nel tempo uno sviluppo sostenibile. È ciò che rende possibile investire in innovazione, migliorare i servizi, valorizzare le persone e rafforzare la propria posizione sul mercato. Allo stesso tempo, rappresenta un elemento chiave per mantenere relazioni solide con investitori e partner finanziari, contribuendo alla stabilità complessiva del Gruppo.

In quest'ottica, la sostenibilità passa anche da un equilibrio economico solido, necessario per raggiungere gli obiettivi ambientali e sociali. Il modello di business di LCM punta quindi a generare valore duraturo, nel rispetto delle aspettative di tutti gli stakeholder.

L'analisi del valore economico generato e distribuito diventa così uno strumento utile per capire quanto il Gruppo sia in grado di creare ricchezza e di condividerla in modo equilibrato lungo tutta la filiera.

Il 2025 è stato un anno moderatamente positivo per il Gruppo LCM: i volumi hanno registrato una crescita contenuta, la marginalità si è mantenuta stabile e si è rilevato un incremento significativo dei costi.

In parte si tratta di dinamiche necessarie per competere in un mercato sempre più complesso; in misura crescente, però, riflettono una scelta consapevole di investimento sul potenziale e sul posizionamento futuro del Gruppo.

Si tratta di una fase di transizione, in cui il Gruppo sta concretizzando un nuovo assetto strategico che permetta di ottimizzare le spese, innalzare il livello tecnologico e mitigare i rischi di ogni natura, preservando gli investimenti nella forza trainante dell'organizzazione: le persone.

In questo quadro di obiettivi e competenze, non è un caso che, nonostante la situazione macroeconomica avversa, LCM riesca a mantenere buoni risultati, garantendo ai propri *stakeholders* solidità fra mille incertezze.

Nel 2025, il valore economico direttamente generato si è attestato a **€126.835.826**, registrando un aumento di circa l'1,5% rispetto all'anno precedente. Tale aumento si riflette anche nel valore economico distribuito, pari a **€123.478.024** (+ 1,39%). Al contempo, sono diminuite le risorse destinate alla Pubblica Amministrazione, mentre gli investimenti nella comunità hanno segnato un lieve aumento, a conferma della volontà di accrescere il proprio impatto sociale positivo nonostante le difficoltà del contesto macroeconomico. Nella Tabella a seguire è possibile osservare il valore economico direttamente generato e il valore economico trattenuto che corrisponde alla differenza tra i ricavi e il valore economico distribuito dal Gruppo.

EURO	2025	2024	2023
Valore economico direttamente generato: ricavi	126.835.826	124.871.852	136.210.511
Valore economico distribuito a:			
► Costi operativi	117.812.360	116.261.520	125.429.116
► Stipendi e benefit dei dipendenti	4.666.015	3.818.842	3.896.917
► Fornitori di capitale	0	0	0
► Pubblica Amministrazione	979.892	1.688.633	1.782.093
► Investimenti nella comunità	19.757	16.357	14.785
Valore economico distribuito	123.478.024	121.785.353	131.122.912
Valore economico trattenuto	3.357.802	3.086.499	5.087.599

Tabella 6 - Valore economico direttamente generato da LCM Group

Nella Tabella 7 è possibile osservare i valori economici direttamente generati e trattenuti per ogni azienda del Gruppo.

VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E TRATTENUTO PER OGNI AZIENDA (ANNO 2025)				
Azienda	Valore economico direttamente gene- rato: ricavi	% sul totale del Valore economico direttamente generato a livello di gruppo: ricavi	Valore economico trattenuto	% sul totale del valore economico trattenuto
L.C.M. Trading S.p.A.	66.692.352	53%	2.627.891	78%
L.C.M. Industriale S.r.l.	36.677.608	29%	599.863	18%
Alpha Ingredients S.r.l.	23.241.844	18%	446.438	13%
LCM Genect S.r.l.	224.023	0,18%	-316.390	-9%
TOTALE	126.835.826	100%	3.357.802	100,00%

Tabella 7 - Valore economico direttamente generato e trattenuto per ogni azienda (anno 2025)

Valore economico direttamente generato nel 2025

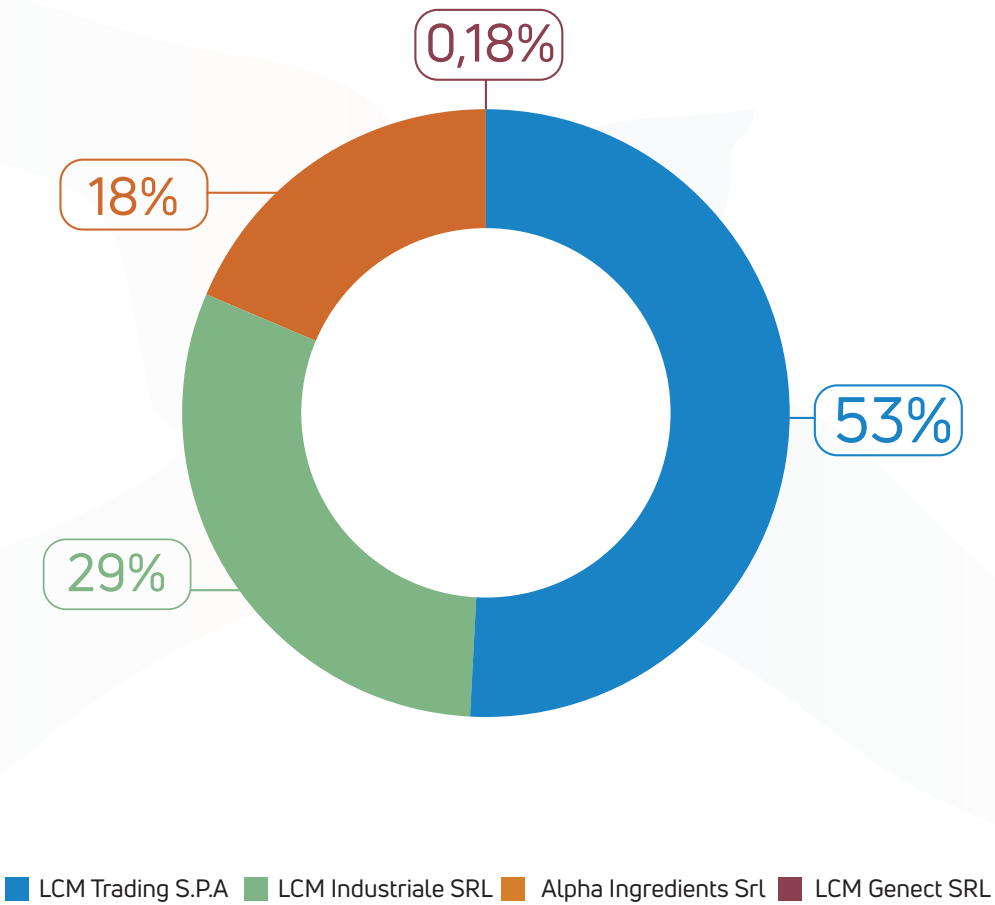


Grafico 1 - % Valore economico direttamente generato suddiviso per le società del Gruppo (anno 2025)

Per maggiori informazioni circa la performance economico-finanziaria dell'anno 2025, si rimanda al Bilancio Civilistico di LCM approvato il 10 luglio 2026.

Il respiro di un'impresa che sviluppa *relazioni*



La Gestione Responsabile della Catena di Fornitura

Trasparenza, Qualità e Sostenibilità al centro delle nostre scelte di fornitura.

Per LCM la gestione sostenibile della catena di fornitura rappresenta un tema strategico considerata la sua presenza internazionale e le caratteristiche del suo modello operativo. LCM opera, infatti, sia in Italia sia all'estero, con un'intensa attività di importazione, che coinvolge principalmente l'Estremo Oriente.

La rete di approvvigionamento è molto **estesa** e articolata **su scala globale** e coinvolge partner e produttori localizzati in diversi Paesi, in particolare nel Sud-Est asiatico, tra cui Cina, Corea, Taiwan, India, Giappone e altri, dove si concentrano produzioni all'avanguardia delle materie prime fondamentali per il core business del Gruppo.

Di conseguenza, la quota di approvvigionamento destinata ai fornitori locali (intesi come coloro che hanno sede sul territorio italiano) rimane limitata e si attesta a circa il 15% del budget totale degli acquisti.

Questa struttura complessa della catena di fornitura rende essenziale una gestione attenta e responsabile lungo tutta la filiera. In questo contesto, promuovere un approvvigionamento responsabile rappresenta allo stesso tempo un principio etico e una leva strategica che permette di ridurre i **rischi ambientali, sociali e di governance** lungo la supply chain.

In particolare, dall'analisi di doppia materialità sono emersi specifici impatti e rischi associati alla gestione della catena di fornitura. Tra gli impatti principali si evidenzia il potenziale rilascio e dispersione in aria, acqua e suolo di sostanze chimiche e/o residui di processo

generati dalle attività dei fornitori. Sul fronte dei rischi, il Gruppo è esposto a possibili aumenti dei costi di approvvigionamento, ritardi nelle forniture o limitazioni produttive legati alla crescente scarsità della risorsa idrica, che può influenzare i processi industriali dei fornitori di materie prime.

È per questo motivo che LCM ha avviato un percorso, con la collaborazione dei principali stakeholder della propria catena del valore, volto all'implementazione di un sistema di gestione della catena di fornitura che integri i criteri ESG secondo la **Linea Guida ISO 20400** sugli acquisti sostenibili.

LCM punta, infatti, a collaborare con partner che adottino pratiche commerciali responsabili, al fine di costruire relazioni durature basate su trasparenza e crescita condivisa. L'azienda attribuisce grande valore all'**integrazione dei criteri ESG** fin dalla fase di valutazione dei fornitori, per garantire un monitoraggio più ampio ed efficace sotto i profili ambientale, sociale e dei diritti umani. In linea con l'impegno verso la salute, sicurezza e tematiche ESG, il Gruppo raccoglie e valorizza le informazioni provenienti dai fornitori, con l'obiettivo di valutarne il livello di maturità e per accompagnarli in un percorso di miglioramento continuo.

A partire dal 2024 ha introdotto gradualmente due importanti novità che sono poi state consolidate nel 2025: l'implementazione di **questionari di valutazione ESG per i nuovi fornitori** e il calcolo delle emissioni GHG di **Scope 3**.

Per quanto riguarda la valutazione dei fornitori, l'azienda ha adottato un questionario ESG da somministrare a tutti i nuovi fornitori commerciali del Gruppo, nonché a una selezione di fornitori storici individuati in base a criteri quali il valore economico e il volume di acquisto. Tali strumenti sono stati integrati nel processo di qualifica del fornitore insieme alla sottoscrizione del Codice di Condotta Fornitori, contribuendo a garantire un monitoraggio delle performance ESG dei fornitori lungo la filiera.

Parallelamente, il Gruppo ha avviato il processo per quantificare le emissioni GHG di Scope 3, ovvero le emissioni indirette generate dall'intera catena del valore. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato.

Inoltre, il network internazionale di fornitori di materie prime del Gruppo LCM è sottoposto a **controlli periodici rigorosi e specifici** che includono audit presso i siti produttivi, verifiche delle certificazioni, questionari di qualità e partecipazione, anche come osservatori, alle ispezioni delle Autorità competenti (AIFA, EMA, EDQM). Queste attività contribuiscono a garantire il mantenimento degli elevati standard qualitativi che caratterizzano il Gruppo.

LCM è consapevole che alcune filiere di produzione come quella alimentare, possono essere soggette a violazioni del rispetto dei **diritti umani**, sia all'interno sia al di fuori dell'Unione Europea. Per questo motivo ha avviato un percorso di approfondimento e monitoraggio attraverso piattaforme standard di riferimento come Sedex, SMETA e SA8000, rafforzando le attività di due diligence ambientale e sociale e promuovendo una maggiore attenzione al contesto locale in cui operano i partner.

Questo impegno fa parte di un percorso più ampio con cui LCM sta sviluppando il proprio modello di approvvigionamento sostenibile, in linea con la ISO 20400. Nel 2025 l'azienda ha inoltre attivato una formazione specifica sugli acquisti sostenibili, per rafforzare competenze e supportare l'integrazione della sostenibilità nella gestione della filiera.

Nel 2025 LCM ha adottato il "Codice di condotta fornitori" che definisce i principi e gli standard minimi richiesti lungo tutta la catena di fornitura, estendendone l'applicazione anche a subfornitori e partner.

Il Codice richiama i principali standard riconosciuti a livello internazionale, tra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, il Global Compact delle Nazioni Unite, le Convenzioni ILO e la ISO 14001, e costituisce il riferimento operativo per garantire il rispetto delle norme e comportamenti corretti lungo la filiera.

LCM Group richiede ai propri fornitori l'adesione a standard elevati nei seguenti ambiti:

- Etica e integrità: rispetto delle normative applicabili, prevenzione di corruzione e conflitti di interesse, trasparenza nelle transazioni e tutela delle informazioni riservate.
- Diritti umani e condizioni di lavoro: divieto di lavoro minorile e forzato, promozione della diversità e inclusione, garanzia di condizioni di lavoro eque, salari adeguati e libertà di associazione.
- Tutela ambientale: impegno nella riduzione degli impatti ambientali, gestione responsabile delle risorse, contenimento delle emissioni, tutela della biodiversità e promozione dell'economia circolare.
- Salute e sicurezza: adozione di sistemi di gestione per prevenire rischi e garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri lungo tutta la supply chain.
- Due diligence e tracciabilità: implementazione di sistemi di controllo, monitoraggio e reporting dei dati ESG, anche attraverso audit e verifiche periodiche.
- LCM Group intende promuovere un percorso di crescita in ambito sostenibilità in sinergia con i propri fornitori. Per questo, i partner sono incoraggiati a monitorare e migliorare le proprie performance ambientali e sociali, anche attraverso strumenti come il reporting ESG.

Il Gruppo accompagna questo percorso con attività di confronto, monitoraggio e verifica, con l'obiettivo di costruire relazioni solide e favorire un miglioramento progressivo lungo tutta la catena del valore.

Competenze e comunità. Questa è l'impresa che vogliamo

8



La sfera sociale

(GRI 2-7/8/30, GRI 405-1)

8.1. Le nostre persone

Per LCM le persone e le relazioni interpersonali sono la chiave per creare un ambiente di lavoro stimolante, capace di rafforzare il senso di appartenenza e favorire la crescita continua. L'obiettivo è assicurare la continuità dell'impresa tramandando i valori aziendali alle generazioni future. LCM presta attenzione alle esigenze specifiche dei collaboratori e interviene per migliorare i rapporti lavorativi, promuovendo una cultura aziendale basata sul **rispetto reciproco e sull'equità**.

LCM, infatti, garantisce il rispetto della normativa vigente in materia di inclusione lavorativa delle persone appartenenti alle categorie protette, risultando conforme agli obblighi di assunzione previsti dalla Legge 68/1999. Tutti i collaboratori di LCM sono inquadrati nell'ambito del contratto collettivo nazionale del Commercio.

Tra i non collaboratori, risulta un consulente in qualità di Responsabile Comunicazione e Marketing, figura esterna già attiva da molti anni.

Il totale dei collaboratori è suddiviso come descritto nella Tabella 8 e nel Grafico 2 nelle società coinvolte nel perimetro del Bilancio.

TOTALE DIPENDENTI	NUMERO
Alpha Ingredients S.R.L.	7
LCM Genect S.R.L.	2
L.C.M. Industriale S.R.L.	5
L.C.M. Trading S.p.A.	37
TOTALE	51

Tabella 8 - Totale dei dipendenti di LCM suddivisi per società (anno 2025)

Distribuzione dipendenti per le società del gruppo

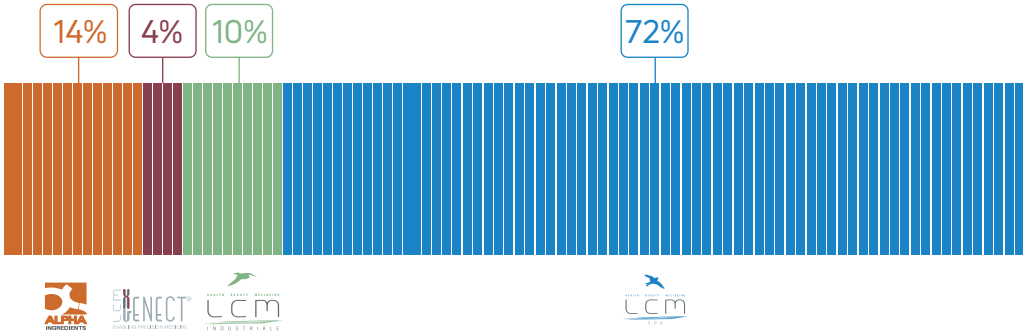


Grafico 2 - Distribuzione dipendenti per le società del Gruppo (anno 2025)

Sul totale di 51 dipendenti, 20 dipendenti sono uomini, corrispondenti a circa il 40% del totale e 31 dipendenti sono donne, circa il 60%, realizzando un equilibrio di genere tra i dipendenti, come descritto nel Grafico 3.



Grafico 3 - Suddivisione per genere dei collaboratori del Gruppo (anno 2025)

A conferma dell'importanza che LCM attribuisce alla creazione di **rapporti lavorativi solidi e duraturi**, il 100% dei collaboratori è inquadrato con un contratto a tempo indeterminato (nel 2023 era pari al 95%).

Per quanto riguarda la suddivisione secondo la tipologia di impiego, full-time e part-time, 43 collaboratori hanno un contratto full time, di cui 24 donne e 19 uomini, e 8 collaboratori hanno un contratto part-time, di cui 7 donne e 1 uomo, come si evince dalla Tabella 9.

Numero dipendenti per tipologia di impiego									
	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full time	14	18	32	17	21	38	19	24	43
Part time	3	7	10	1	7	8	1	7	8
Totale	17	25	42	18	28	46	20	31	51

Tabella 9 - n. collaboratori per tipologia di impiego

Nelle tabelle 10 e 11 sono rappresentati i collaboratori di LCM suddivisi per genere, fascia d'età e tipologia di impiego rispettivamente per gli anni 2023, 2024 e 2025. Riguardo all'età, si nota una prevalenza delle fasce 30-50 e over 50, principalmente dovuta alle competenze richieste dalle mansioni.

Numero collaboratori suddivisi per fasce d'età - 2023									
2023	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Quadri	0	0	0	1	1	2	4	2	6
Impiegati	0	2	2	10	11	20	2	9	11
Totale	0	2	2	11	12	23	6	11	17

Tabella 10 - Numero di dipendenti suddivisi per genere, fasce d'età e tipologia di impiego (anno 2023)

Numero collaboratori suddivisi per fasce d'età - 2024									
2024	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Quadri	0	0	0	1	0	1	5	3	8
Impiegati	0	3	3	11	13	24	1	9	10
Totale	0	3	3	12	13	25	6	12	18

Tabella 11 - Numero di dipendenti suddivisi per genere, fasce d'età e tipologia di impiego (anno 2024)

Numero collaboratori suddivisi per fasce d'età - 2025									
2025	<30			30 - 50			>50		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Quadri	0	0	0	1	2	3	7	3	10
Impiegati	0	1	1	9	15	24	4	9	13
Totale	0	1	1	10	17	27	11	12	23

Tabella 12 - Numero di collaboratori suddivisi per genere, fasce d'età e tipologia di impiego (anno 2025)

8.1.1. Il turnover

(GRI 401-1)

Nel corso del 2025 **sono state assunte 5 nuove persone** a fronte di 0 persone in uscita, registrando un tasso di ingresso pari a circa il 11% rispetto ad un tasso di uscita pari a 0%. Nella tabella 13 si osserva il tasso di turnover complessivo, che si attesta a circa il 10%, dimezzato rispetto ai due anni precedenti.

Nonostante l'attuale congiuntura macroeconomica sfavorevole, LCM conferma la propria scelta strategica di investire sulle Persone, riconosciute quale motore dello sviluppo e della sostenibilità futura dell'organizzazione.

Nel corso del 2025, è proseguito il potenziamento dell'organico in tutte le aree aziendali, con un'attenzione particolare alle funzioni commerciali e allo sviluppo di competenze chiave per la LCM di domani, quali ICT, Quality & Compliance e Comunicazione. Il costante ampliamento dei programmi di formazione risponde a una precisa logica di crescita, che si auspica potrà tradursi nel medio termine in un tangibile miglioramento delle performance economico-finanziarie e del clima aziendale.

	Nuove assunzioni								
	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	0	0	0	1	0	1	0	0	0
30-50	0	0	0	1	3	4	0	3	3
>50	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Totale	2	0	2	4	3	7	2	3	5

Tabella 13 - Numero totale di nuove assunzioni suddivise per genere e fascia d'età

	Collaboratori usciti								
	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	0	0	0	1	0	1	0	0	0
30-50	4	3	7	1	0	1	0	0	0
>50	1	0	1	1	0	1	0	0	0
Totale	5	3	8	3	0	3	0	0	0

Tabella 14 - Numero totale di collaboratori usciti suddivisi per genere e fascia d'età

	Calcolo	2025	2024	2023
Turnover complessivo	(entrati+usciti)/organico medio nel periodo)*100	10%	22,73%	22,73%
Turnover positivo	(entranti nel periodo/organico inizio periodo)*100	11%	16,67%	4,26%
Turnover negativo	(usciti nel periodo/organico inizio periodo)*100	0%	7,14%	17,02%

Tabella 13 - Turnover complessivo dei dipendenti di LCM

8.1.2. Formazione

(GRI 404-1)

Per LCM il talento e le conoscenze di ciascun dipendente sono i principali fattori di crescita dell'azienda, oltre che lo strumento di valorizzazione del singolo e delle sue aspirazioni. È per questo che attribuisce molta importanza allo sviluppo delle competenze individuali dei collaboratori, a tutti i livelli, predisponendo dei piani formativi volti ad approfondire sia competenze tecniche che soft skills.

Questo impegno è dimostrato dai numeri: nel 2025 il monte ore di formazione complessivo è pari a 1.994, rispetto alle 1.477 ore dell'anno precedente, registrando un **incremento del 35%** rispetto all'anno precedente e confermando un trend in crescita per il terzo anno consecutivo.

A partire dal 2026 inoltre, le attività di formazione verranno tracciate grazie all'utilizzo di un software digitale "Trackwise digital di Sparta System" attraverso il modulo *training management solution e training and education*, e non più in modo cartaceo e manuale.

Nel portafoglio di corsi di formazione offerti da LCM, la maggior parte sono non obbligatori, con particolare attenzione rivolta alle tematiche ESG. Inoltre, in seguito allo svolgimento dei corsi, sono stati organizzati incontri di approfondimento, per creare un momento di condivisione e discussione degli aspetti fondamentali emersi.

L'approccio top-down adottato dall'azienda, combinato con il crescente coinvolgimento dei collaboratori come *stakeholder* interni, testimonia **un impegno proattivo verso la sostenibilità**, assicurando una trasmissione e un'implementazione delle pratiche sostenibili con maggiore efficienza ed efficacia.

Durante il 2025 l'offerta formativa di LCM è stata ampia e diversificata; i corsi di formazione previsti hanno toccato diversi temi, tra cui ad esempio:

- Sostenibilità
- Parità di genere, Diversity&Inclusion
- Soft skills
- Catena di fornitura
- Etica e integrità
- Gestione delle risorse umane
- Marketing
- GMP/GDP/GMPD/REACH/API.

Per maggiori dettagli relativamente ai corsi di formazione si rimanda all'"Allegato 1 – Tabelle formazioni".

	Numero ore totali di formazione								
	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Quadri	52	52	104	140	109	248	181	244	424
Impiegati	251	574	825	377	852	1.229	495	1.075	1.570
Totale	303	626	929	517	961	1.477	675	1.319	1.994

Tabella 14 - Numero ore totali di formazione non obbligatoria

	ore medie di formazione per dipendente								
	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Quadri	10,4	17,3	13,0	23,3	36,2	27,6	22,6	48,7	32,6
Impiegati	20,9	26,1	24,3	31,4	34,1	33,2	41,2	41,3	41,3
Totale	17,8	25,0	22,1	28,7	34,3	32,1	48,2	57,3	53,9

Tabella 17 - Numero ore medie di formazione per dipendente

8.1.3. La valutazione periodica delle performance del personale

(GRI 404-3)

LCM Group ha avviato da due anni un sistema per la **valutazione periodica delle prestazioni** del personale. È lo strumento di cui LCM si avvale per promuovere lo sviluppo professionale delle persone, valorizzare il loro contributo e garantire l'allineamento tra obiettivi individuali e la strategia aziendale. Infatti, la creazione di questo sistema di valutazione consente di monitorare i risultati raggiunti, favorire il dialogo tra i manager e i collaboratori e individuare le opportunità di crescita.

La valutazione dei collaboratori si basa sui seguenti criteri di valutazione che originano dai valori e dai principi del codice etico:

- competenze tecniche,
- capacità di lavorare in gruppo,
- risoluzione dei problemi,
- capacità di analisi,
- proattività.

avviene con cadenza annuale e prevede monitoraggi, indicativamente trimestrali. Per l'anno 2025, il 92% dei collaboratori è stato sottoposto a una valutazione delle performance aziendali (Tabella 16). La valutazione delle performance non è stata svolta per i 4 collaboratori che sono stati assunti nel secondo semestre del 2025: date le tempistiche non si è ritenuto opportuno effettuare una valutazione strutturata delle performance, non disponendo di un periodo di osservazione sufficiente a garantirne la significatività.

	n. totale di collaboratori che hanno ricevuto una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale								
	2023			2024			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Quadri	5	3	8	6	4	10	6	4	10
Impiegati	12	22	33	10	24	34	12	25	37
Totale	17	25	42	16	28	44	18	29	47

Tabella 18 - N. totale di collaboratori che hanno ricevuto una valutazione della performance e dello sviluppo professionale

8.1.4 Pari opportunità e non discriminazione

(GRI 405-1, 406-1)

Per LCM Group, **uguaglianza ed equità** sono valori imprescindibili. Il Gruppo si impegna a promuoverli sia all'interno dell'azienda sia al di fuori del contesto lavorativo, affinché guidino il comportamento delle persone in ogni ambito. Come indicato nel Codice Etico, LCM rifiuta qualsiasi forma di discriminazione o abuso e si impegna attivamente a prevenirli, garantendo che nessuno sia giudicato in base a fattori come età, genere, nazionalità,

opinioni politiche, convinzioni religiose, stato di salute, orientamento sessuale o qualsiasi altra caratteristica personale. Anche nel 2025, questo impegno si è tradotto in risultati tangibili: non si sono registrati episodi di discriminazione.

Nel quarto trimestre del 2024 l'Organizzazione ha dato avvio al percorso per ottenere la **certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere**, attraverso la nomina del Comitato Guida incaricato di presidiare il rispetto dei requisiti e promuovere i principi di parità di genere. La certificazione è stata poi conseguita ad aprile 2025.

Questa scelta riflette una visione più ampia orientata alla responsabilità sociale. L'azienda ha infatti definito una politica, disponibile pubblicamente sul sito web aziendale ([Parità-di-genere_VersSitoWeb.pdf](#)), che mira a garantire pari opportunità lungo tutto il ciclo di vita professionale, assicurando equità nei processi di selezione, sviluppo e retribuzione, nonché favorendo la crescita professionale delle donne e la presenza del genere meno rappresentato nei ruoli decisionali. Particolare attenzione è inoltre dedicata alla tutela della genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro, anche attraverso misure di welfare, flessibilità e lavoro agile. L'azienda promuove il benessere organizzativo e contrasta ogni forma di discriminazione, impegnandosi al contempo a diffondere i principi di inclusione anche lungo la propria catena del valore.

La certificazione rappresenta uno strumento per **monitorare e migliorare** nel tempo le politiche aziendali, contribuendo a costruire un ambiente di lavoro equo e rispettoso. In questa direzione, nel 2025 sono state introdotte anche iniziative formative dedicate, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza su temi come **parità di genere e prevenzione delle molestie**.

Intraprendere questo percorso significa, infine, dotarsi di strumenti strutturati per analizzare i dati, misurare i risultati e definire obiettivi di miglioramento continuo in ambito Diversità, Equità e Inclusione.

UNI/PdR 125: la certificazione che racconta il nostro impegno

Nel 2025 LCM ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125, la prassi di riferimento che misura e valorizza la parità di genere nelle organizzazioni. Questa certificazione non è un traguardo burocratico, ma un passo concreto verso un ambiente di lavoro più giusto e inclusivo. Si basa su indicatori chiave che riguardano cultura aziendale, governance, processi HR, opportunità di crescita, equità retributiva e tutela della genitorialità. Per LCM significa trasparenza, responsabilità e la volontà di crescere insieme. La certificazione rappresenta uno strumento di miglioramento continuo, che consente di monitorare le scelte, valorizzare le persone e generare un impatto positivo in azienda e nella comunità, creando spazi in cui ogni persona possa esprimere il proprio talento senza barriere.



8.1.5 Welfare e benessere aziendale

(GRI 401-3)

Il benessere dei collaboratori rappresenta una priorità per LCM Group e per questo l’Organizzazione ha sviluppato nel tempo una serie di iniziative per creare **un ambiente di lavoro sano e attento alla persona**, capace di tutelare il benessere fisico e mentale e, allo stesso tempo, favorire un equilibrio tra vita professionale e privata.

Già dal 2023 l’azienda ha introdotto una piattaforma di welfare dedicata ai collaboratori, successivamente confermata e ampliata negli anni seguenti. Lo strumento offre accesso a percorsi formativi e a un’ampia gamma di servizi orientati al work-life balance: tra questi, corsi di lingua straniera, fruibili anche dai familiari, oltre a proposte legate al tempo libero e al benessere personale, come viaggi e trattamenti dedicati. Nel 2025 l’offerta è stata ulteriormente arricchita con l’introduzione dei buoni pasto.

Nello stesso anno non si sono registrati casi di utilizzo del congedo parentale da parte dei collaboratori.

Congedo parentale	2023			2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di collaboratori che hanno avuto diritto al congedo parentale ²	1	1	2	0	3	3	0	0	0
Numero totale di collaboratori che hanno usufruito del congedo parentale	1	1	2	0	3	3	0	0	0
Numero totale di collaboratori che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	1	1	2	0	3	3	0	0	0

Tabella 19 - Congedo parentale in LCM

8.1.6 Smartworking

Per sostenere un equilibrio reale tra vita privata e lavoro, LCM Group ha introdotto nel tempo misure pensate per offrire maggiore **flessibilità e autonomia organizzativa**.

Già dal 2021 è stata definita una procedura operativa sullo smart working, accompagnata da accordi individuali con i collaboratori. L’azienda ha investito per rendere il lavoro agile pienamente efficace, mettendo a disposizione strumenti adeguati anche per l’attività da remoto, come dispositivi dedicati, stampanti e, dove necessario, connessioni Internet.

A queste misure si affiancano forme di flessibilità oraria che consentono di iniziare la giornata lavorativa in una fascia compresa tra le 8:00 e le 9:00, con un limite massimo fissato alle 19:00, favorendo così una migliore gestione dei tempi personali.

² Per ‘numero totale di collaboratori che hanno avuto diritto al congedo parentale’ si intende il numero di collaboratori che, nel periodo di rendicontazione di riferimento, avevano le condizioni per richiederlo.

8.2 Salute e sicurezza

(GRI 403-1/2/3/4/5/6/7/8/9/10)

LCM riconosce nel rispetto e nella tutela delle persone che lavorano per il Gruppo un valore imprescindibile. A collaboratori e consulenti viene garantito un contesto lavorativo sicuro e salubre, in cui la dignità individuale è sempre salvaguardata e l’integrità fisica e morale.

L’operato del Gruppo si basa sul pieno rispetto dei diritti umani riconosciuti a livello internazionale e su un impegno costante nell’applicazione rigorosa delle normative in materia di lavoro, con particolare attenzione al contrasto di ogni forma di irregolarità.

Questa attenzione trova riscontro anche nei risultati: così come accaduto per il 2024, anche nel corso del 2025 **non si sono registrati infortuni** sul luogo di lavoro.

Il rispetto della normativa in materia di salute, sicurezza e igiene rappresenta una priorità per l’azienda. In questa direzione, LCM ha adottato un sistema di gestione orientato alla prevenzione, supportato da iniziative formative e da misure volte a garantire la sicurezza e il benessere di tutti i lavoratori. A supporto di tali attività, l’azienda si avvale anche della collaborazione di un consulente esterno specializzato (RSPP).

La valutazione dei rischi viene condotta in modo puntuale e sistematico attraverso i DVR (Documenti di Valutazione dei Rischi) e i DUVRI (Documenti Unici di Valutazione dei Rischi Interferenti), redatti per la Capogruppo e per le società controllate in conformità al D.Lgs. 81/2008. Il monitoraggio riguarda tutti i principali fattori di rischio legati all’ambiente di lavoro, alla salute e alla sicurezza, includendo anche quelli connessi alle trasferte, allo stress lavoro-correlato e alle attività industriali.

Particolare attenzione è dedicata alla tutela delle lavoratrici gestanti, per le quali è prevista una procedura specifica, accessibile a tutto il personale.

Gli organi sociali e i responsabili di funzione operano con piena consapevolezza delle proprie responsabilità, assumendo decisioni coerenti con i compiti di direzione e controllo previsti dai rispettivi ruoli. Le scelte sono improntate a criteri di sana e prudente gestione, con l’obiettivo di assicurare un utilizzo efficiente delle risorse, nel rispetto della normativa vigente, delle procedure interne e dei sistemi di controllo dei rischi. All’interno del DVR è inoltre presente un mansionario che definisce in modo chiaro responsabilità e competenze di ciascuna figura aziendale.

LCM promuove il coinvolgimento attivo e consapevole delle proprie persone anche sui temi della salute e sicurezza. In un’ottica di miglioramento continuo e qualità, l’azienda presta attenzione ai contributi dei collaboratori, valutando e, ove possibile, accogliendo suggerimenti e segnalazioni.

In ambito di tutela assicurativa, LCM mette a disposizione coperture specifiche per i rischi legati all’attività lavorativa, con particolare riferimento alle trasferte e all’utilizzo di stru-



menti aziendali. Inoltre, offre a collaboratori, dirigenti e amministratori un insieme articolato di polizze, alcune automatiche e altre facoltative, tra cui:

- polizza infortuni professionale
- polizza infortuni extraprofessionale
- copertura delle spese mediche per viaggi in Europa e nel mondo
- polizza di tutela legale per quadri e dirigenti
- polizza infortuni professionali ed extraprofessionali per amministratori.

Parallelamente, l'azienda promuove iniziative di **prevenzione e sensibilizzazione** rivolte al personale. Anche per il 2025, in continuità con l'anno precedente, è stata offerta la possibilità di aderire alla campagna di vaccinazione antinfluenzale.

Dal 2024 è inoltre attiva una collaborazione con LILT presso la sede di Sesto San Giovanni, centro specializzato nella prevenzione e diagnosi precoce oncologica. Nell'ambito di questo percorso, nel 2025 sono stati organizzati corsi di formazione focalizzati sulla prevenzione e sulla promozione di corretti stili di vita, con particolare attenzione all'alimentazione e all'attività fisica.

A completamento del sistema di tutele, è attiva una polizza assicurativa professionale che copre i rischi legati alle trasferte e all'utilizzo della strumentazione aziendale.



"12 Principi di Lunga Vita. La prevenzione oncologica inizia da te!"

Il 25 luglio è stato organizzato, in collaborazione con LILT, un webinar dedicato alla prevenzione oncologica, condotto dalla dr.ssa Martina Morandi, biologa e divulgatrice scientifica. I contenuti dell'incontro, insieme ai materiali di approfondimento, sono stati resi disponibili a tutti i collaboratori sulla rete aziendale.

L'iniziativa ha avuto un impatto positivo, stimolando la condivisione delle informazioni anche al di fuori del contesto lavorativo, con familiari e conoscenti. Sono emersi commenti e spunti che evidenziano un crescente interesse verso attività di promozione della salute, rafforzando il ruolo dell'azienda come luogo di apprendimento.

Il livello di soddisfazione dei collaboratori è risultato molto elevato (valutazione media 9,06/10), confermando l'efficacia dell'iniziativa e la volontà di replicare momenti formativi analoghi. L'impatto è stato monitorato attraverso specifiche survey pre e post evento.

Prevenzione oncologica – step successivo

A seguito dei risultati positivi delle iniziative di sensibilizzazione, sono stati introdotti servizi concreti di prevenzione a beneficio dei collaboratori. In questa direzione, è stata identificata come prioritaria l'attivazione di un programma dedicato alla diagnosi precoce dei tumori della pelle, da svolgersi presso le strutture LILT prevista entro la fine del primo trimestre 2026.

In prospettiva, l'azienda intende ampliare la collaborazione, valutando entro il 2027 l'estensione della convenzione a ulteriori servizi di prevenzione.

8.3 Il nostro contributo al territorio e alla comunità locale

(GRI 413-1)

LCM ha costruito nel tempo un solido rapporto con la comunità locale, contribuendo attivamente al suo sviluppo attraverso progetti e iniziative dedicate.

In considerazione della dimensione internazionale del business, le iniziative sociali sono coordinate a livello centrale da LCM S.p.A., con l'obiettivo di assicurare coerenza, ampiezza di azione e un impatto positivo significativo sui contesti locali.

Nel campo della **formazione e della ricerca**, il Gruppo collabora con l'Università di Milano per attività di laboratorio sulle materie prime e promuove percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) in collaborazione con istituti scolastici di Sesto San Giovanni, facilitando l'avvicinamento degli studenti delle scuole superiori al mondo del lavoro. A ciò si affianca la donazione di strumentazione informatica dismessa, come i computer, alle scuole del territorio.

Sul fronte sociale, dal 2017 LCM sostiene l'Associazione "Amici di Marco", attiva in Africa, in particolare in Eritrea. L'associazione realizza interventi di natura infrastrutturale, tra cui scuole e oratori, e promuove iniziative legate alla purificazione dell'acqua, alla disinfezione, nonché alla fornitura di beni alimentari, materiali e macchinari.

Lo sport rappresenta un ulteriore ambito di impegno per LCM, che dal 2014 sostiene in modo continuativo la squadra di pallanuoto Genova Sporting Club Quinto e supporta iniziative volte a promuovere l'attività sportiva come strumento di benessere e relazione. In linea con la propria strategia di sostenibilità, il Gruppo prevede inoltre lo sviluppo, nel prossimo biennio, di una campagna di responsabilità sociale che includerà, tra le altre, iniziative informative sul territorio dedicate ai temi della salute e della prevenzione, spazi di ascolto e confronto, oltre a collaborazioni nell'ambito del welfare culturale, valorizzando il ruolo del patrimonio culturale anche come leva di benessere.

Anche l'organizzazione di eventi aziendali e la partecipazione a fiere sono orientate in misura crescente a criteri di sostenibilità, privilegiando partner e fornitori che adottano pratiche coerenti con i principi ESG. In questo ambito, la scelta dell'agenzia di comunicazione responsabile delle attività corporate del Gruppo è ricaduta anche su un soggetto certificato B-Corp dal 2021.

L'attenzione alla responsabilità guida LCM anche nelle scelte più quotidiane. Per gli omaggi natalizi interni, l'azienda ha scelto panettoni della Fondazione Letizia Verga, sostenendo le attività di ricerca sulle leucemie infantili del Centro Tettamanti.

Materia² - Le Esse del Benessere

Nel percorso verso un modello di business responsabile, LCM considera fondamentale il dialogo con gli stakeholder, così come la volontà di rendicontare i risultati non solo in termini economici, ma anche in relazione al valore generato per l'ambiente e la comunità, nell'ottica di un equilibrio tra salute, ecosistema e sviluppo. L'impegno per la sostenibilità si traduce in una visione che integra salute, ambiente, relazioni e comunità, riconoscendo il benessere come il risultato di un equilibrio dinamico tra questi elementi.

Per questo, nel 2025 LCM ha ideato il progetto *Materia²*, la cui implementazione è prevista a partire dal 2026. Il programma rappresenta la cornice entro cui l'azienda intende sviluppare nel tempo le proprie iniziative di sostenibilità sociale, partendo da una visione del benessere come risultato di un equilibrio tra salute, relazioni, attività fisica, cultura ed educazione.

Il progetto si articola attorno alle "4 Esse del Benessere": **salute, socialità, sport e scuola**, ambiti che orientano la progettazione di attività e collaborazioni con istituzioni, associazioni e realtà del territorio. Attraverso queste direttrici, LCM promuove esperienze capaci di favorire partecipazione, consapevolezza e relazioni positive all'interno della comunità. *Materia²* si pone inoltre l'obiettivo di rafforzare il ruolo del Gruppo nel territorio, valorizzare le iniziative realizzate in una logica coerente, accrescere l'attrattività come luogo di lavoro e generare un impatto sociale misurabile nel tempo, contribuendo allo sviluppo del benessere collettivo.



8.4 Associazioni

(GRI 2-28)

LCM aderisce alle principali associazioni di riferimento, con l'intento di favorire il dialogo e rafforzare le sinergie tra gli operatori del settore in cui opera, tra cui:

- ASSICC – Associazione Italiana Commercio Chimico
- AICE – Associazione Italiana Commercio Estero
- Assointegratori
- SICC - Società Italiana di Chimica e Scienze Cosmetologiche.



2007

ASSICC (Associazione Italiana Commercio Chimico)

LCM entra a far parte di ASSICC, che da oltre 75 anni è il punto di riferimento per il settore chimico in Italia. L'associazione rappresenta imprese attive nel commercio, nella produzione e distribuzione di prodotti chimici, oltre a società di servizi e professionisti del settore. Attraverso la partecipazione all'associazione, LCM consolida il proprio ruolo di mercato, alimentando un continuo scambio di know-how e mantenendo un allineamento costante alle migliori pratiche del settore.



2012

AICE (Associazione Italiana Commercio Estero)

Il Gruppo aderisce ad AICE, che dal 1946 rappresenta in Italia le aziende impegnate nel commercio internazionale. L'adesione ad AICE consente a LCM di beneficiare di un supporto qualificato su tutte le principali tematiche legate al commercio internazionale e ai processi di internazionalizzazione, oltre a favorire l'accesso a una rete consolidata di contatti, competenze e opportunità di business sui mercati esteri.



2018

RSPO (Roundtable on Sustainable Palm Oil)

L'adesione alla RSPO, organizzazione globale senza scopo di lucro che riunisce volontariamente gli attori della filiera dell'olio di palma per sviluppare e applicare standard internazionali di sostenibilità, consente a LCM di inserirsi in un network attivo a livello globale, contribuendo alla definizione di pratiche condivise e rafforzando trasparenza, tracciabilità e responsabilità lungo la catena di approvvigionamento. Al contempo, permette di partecipare ai processi evolutivi del settore e di rendere tangibile il proprio impegno verso un approvvigionamento responsabile.



2019

Cosmetica Italia

L'azienda diventa associata a Cosmetica Italia, l'associazione confindustriale di riferimento che rappresenta e supporta le imprese lungo tutta la filiera del settore beauty, dalle multinazionali alle PMI. Attraverso questa adesione, LCM rafforza la propria presenza all'interno della filiera di riferimento.



dal
2019

SICC (Società Italiana di Chimica e Scienze Cosmetologiche)

LCM aderisce da oltre cinque anni a SICC, realtà indipendente e senza scopo di lucro impegnata nello sviluppo e nella divulgazione delle scienze cosmetiche. L'associazione promuove attività scientifiche, formative e culturali, favorendo il confronto tra tecnologi, ricercatori e professionisti.

Assointegratori

Più recentemente, LCM entra a far parte di Assointegratori, l'associazione che riunisce le imprese della filiera degli integratori alimentari, dalla ricerca alla produzione e commercializzazione. L'organizzazione opera a supporto dei soci e della comunità scientifica, promuovendo crescita, aggiornamento e collaborazione.

SISTE - Società Italiana di Scienze applicate alle piante officinali e ai prodotti per la salute

SISTE è l'associazione scientifico-culturale senza scopo di lucro che riunisce operatori dell'intera filiera, istituzioni e centri di ricerca. L'adesione consente al Gruppo di accedere a competenze tecnico-scientifiche e aggiornamenti regolatori, contribuendo al corretto utilizzo delle materie prime e allo sviluppo di prodotti sicuri e di qualità nei settori della salute, della cosmetica e del benessere.

Partecipazioni continuative – InterReachSupport (IReS)

Parallelamente, il Gruppo partecipa attivamente al gruppo di lavoro IReS, volto a supportare le aziende nell'adempimento degli obblighi previsti dai regolamenti REACH e CLP e dalle normative correlate.

Art for Changes – Hangar Piemonte

LCM ha partecipato all'iniziativa "Art for Changes" promossa da Hangar Piemonte, prendendo parte a un hub di confronto dedicato al tema del welfare. L'incontro ha approfondito il ruolo di arte e cultura come leve capaci di incidere sul benessere organizzativo e di generare valore nei contesti aziendali e territoriali.

Il tavolo ha proposto una lettura del welfare come spazio di sperimentazione, oltre la logica dei soli benefit, valorizzando la costruzione di alleanze tra imprese, cultura e comunità per rispondere in modo condiviso alle sfide contemporanee.

Attraverso momenti di dialogo e lavoro partecipativo, l'hub ha favorito il confronto tra organizzazioni e imprese, portando esempi concreti di integrazione tra pratiche culturali e mondo del lavoro, con effetti positivi su identità, benessere e senso di appartenenza.



2024 ASSOintegratori FILIERA DI SALUTE

2025 SISTE

La mente aperta e lo sguardo sul mondo



Innovare e digitalizzare: l'impegno per il futuro

LCM riconosce il valore **dell'innovazione tecnologica**, purché guidata da principi solidi di correttezza, trasparenza e responsabilità. Per questo, il Gruppo favorisce l'integrazione tra competenze, ricerca e soluzioni digitali per interpretare i cambiamenti, cogliere nuove opportunità e orientare in modo consapevole le scelte strategiche.

Un esempio concreto è rappresentato dal **laboratorio applicativo** di Monza, dove la divisione cosmetica sviluppa attività di ricerca e sperimentazione finalizzate alla realizzazione di formulazioni sostenibili per i clienti. Questo impegno consente al Gruppo di rispondere con tempestività alle evoluzioni del mercato e alle esigenze dei partner, rafforzando il proprio percorso di innovazione. In tale ambito, LCM collabora anche con il mondo accademico, in particolare con le università di Milano e Ferrara.

Accanto a queste attività, il Gruppo investe in iniziative di divulgazione tecnico-scientifica, con particolare attenzione al tema delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), promuovendo una maggiore consapevolezza e contribuendo all'individuazione di soluzioni concrete a una problematica di rilevanza sociale.

9.1 La digitalizzazione, per processi più efficienti

Il percorso verso un modello di business responsabile passa anche dall'adozione di un sistema di *data science* e *reporting* egualmente orientato ai criteri ESG. Il portafoglio di dati gestiti da LCM rappresenta una risorsa preziosa, che acquista valore solo se correttamente analizzato e valorizzato.

Il Gruppo, infatti, investe nella **digitalizzazione** introducendo dei software a supporto delle attività quotidiane con l'obiettivo di ottenere processi più smart e trasparenti. Per questo motivo, sono stati selezionati dei *software forecast oriented*, ossia orientati alle previsioni, in linea con un approccio che considera la capacità di anticipare gli scenari un elemento chiave, sia in ambito finanziario sia in ottica di sostenibilità.

Si tratta di strumenti ampiamente diffusi anche in organizzazioni di rilievo, in particolare nel settore *lifescience*, e rappresentano un importante fattore competitivo.

Un ulteriore elemento di garanzia è rappresentato dal mantenimento dell'autorizzazione AIFA, che richiede la validazione dell'ERP aziendale da parte di un ente terzo, assicurando elevati standard in termini di sicurezza, integrità, tracciabilità e conservazione del dato. Questo presidio si estende a tutte le società del Gruppo che adottano il medesimo sistema. Nel 2024 sono stati introdotti i moduli "*Document Management System*" e "*Training Management System*" all'interno della piattaforma Trackwise Digital, a supporto della gestione informatizzata del sistema qualità (EQMS). La piattaforma consente di gestire in modo strutturato reclami, non conformità, change control, CAPA e audit.

Nel 2025 LCM ha poi proseguito con la transizione alla versione dell'ERP Microsoft aggiornata, Dynamics365 (Business Central), dall'attuale Microsoft Dynamics NAV, prevedendo il monitoraggio di dati di interesse ai fini di rendicontazione ESG.

Anche per il 2025, LCM conferma il proprio impegno nel processo di trasformazione digitale, puntando a consolidare ulteriormente un modello "*Digital friendly*". Tra gli obiettivi prioritari vi è la significativa riduzione dell'uso della carta a favore di pratiche più sostenibili ed efficienti all'interno dell'azienda.

A partire dal 2024, LCM rientra nel perimetro della Direttiva europea sulla cybersecurity (NIS – *Network and Information Security*), che definisce un quadro normativo volto a rafforzare la sicurezza informatica e ad assicurare un livello di resilienza uniforme a livello europeo. La normativa introduce requisiti stringenti in materia di prevenzione, controllo e gestione degli incidenti informatici, richiedendo alle aziende l'adozione di adeguate misure di protezione dei propri sistemi.

In risposta a tali esigenze, il Gruppo si è attivato per l'adozione delle misure previste e ha già avviato un programma di rafforzamento della propria cybersecurity. Il percorso di adeguamento alla Direttiva NIS2 del Gruppo LCM è stato avviato nel 2025 con un'analisi

preliminare dei gap e la definizione di un piano di intervento, realizzati con il supporto di Tinexta. A partire da dicembre dello stesso anno è entrata nella fase operativa l'implementazione delle misure previste, affidata a NPO Sistemi e in continuità nel 2026. Questo processo proseguirà con il rafforzamento della governance della sicurezza informatica, attraverso la nomina di un team dedicato e di un v-CISO esterno prevista nel corso del 2026.

Il v-CISO – "*Virtual Chief Information Security Officer*" è la funzione responsabile della supervisione e della gestione della sicurezza delle informazioni all'interno di un'organizzazione. Le sue responsabilità principali includono lo sviluppo e l'implementazione di politiche, procedure e controlli per proteggere i dati sensibili e i sistemi aziendali. Il CISO si occupa inoltre della gestione dei rischi di sicurezza, della risposta agli incidenti, dell'assicurazione della conformità normativa e della formazione del personale sulla sicurezza informatica. Inoltre, il servizio di "CISO as a service" consente all'azienda di accedere a competenze specialistiche, mettendo a disposizione un team multidisciplinare che supporta strategia, governance, processi, tecnologia e conformità normativa.

L'obiettivo è assicurare che l'organizzazione disponga di un presidio costante e maturo sulla protezione delle informazioni sensibili, dei sistemi e dei processi critici, costruendo un ambiente digitale affidabile, assicurando la continuità operativa, preservando la fiducia dei clienti e dei partner commerciali.



L'ecosistema che accelera il *benessere*



Responsabilità ambientale: la nostra governance e performance

Per il Gruppo LCM, la tutela dell'ambiente rappresenta un riferimento esplicito e strutturato nella conduzione delle attività, come definito nel Codice Etico e di Condotta (art. 24). Anche in assenza di processi produttivi diretti, il Gruppo gestisce in modo sistematico i propri impatti ambientali, a partire da quelli più direttamente controllabili – quali consumi energetici, emissioni di Scope 1 e 2, gestione dei rifiuti e utilizzo di materiali – estendendo progressivamente l'analisi anche alle componenti indirette lungo la catena del valore.

Negli ultimi anni, questo impegno si è tradotto in un percorso di integrazione sempre più strutturato dei temi ambientali all'interno dei processi aziendali, basato su dati misurabili e sul progressivo rafforzamento degli strumenti di monitoraggio. L'obiettivo è migliorare la qualità delle informazioni disponibili e, di conseguenza, supportare scelte operative più consapevoli.

Nel 2025 il Gruppo ha dato continuità alle principali linee di intervento già avviate. In ambito operativo, è proseguita la revisione dell'approvvigionamento energetico con un orientamento crescente verso **fonti rinnovabili**, affiancata da iniziative interne volte alla riduzione dell'utilizzo della plastica negli uffici. Queste ultime sono state accompagnate da attività di sensibilizzazione rivolte ai collaboratori, con l'intento di favorire comportamenti più attenti nell'uso delle risorse anche nelle attività quotidiane. Parallelamente, è stato avviato un ulteriore sviluppo delle attività legate alle emissioni

indirette. Nel corso dell'anno è stato infatti impostato un progetto finalizzato a rafforzare la raccolta di dati primari per il calcolo delle **emissioni di Scope 3**. In questo contesto si colloca anche il **percorso per l'adozione delle linee guida ISO 20400** in materia di approvvigionamento sostenibile, che ha portato all'integrazione di elementi ambientali (inclusi quelli rilevanti ai fini dello Scope 3) nei processi di qualifica e valutazione dei fornitori. Si tratta di un primo passo per migliorare progressivamente la solidità e la copertura dei dati lungo la catena di fornitura.

Il percorso in atto riguarda anche gli aspetti di governance. Il Gruppo sta infatti rafforzando l'integrazione dei temi ambientali nei processi decisionali e nella gestione dei rischi, con l'obiettivo di strutturare in modo più organico indirizzi e responsabilità. In questa direzione, è prevista per il **2026** la formalizzazione di una **Politica Ambientale** che sistematizzerà gli impegni già in essere e definirà un quadro di riferimento per le attività future, inclusi il monitoraggio delle emissioni secondo il GHG Protocol e l'individuazione progressiva di azioni di miglioramento coerenti con il modello di business.

Con riferimento alla biodiversità, il Gruppo non rileva impatti diretti significativi, in considerazione della natura delle proprie attività. Rimane tuttavia attivo il coinvolgimento in collaborazioni con università e centri di ricerca su studi relativi a materie prime ed estratti erbal, contribuendo allo sviluppo di conoscenze in ambito scientifico.

10.1 La gestione dell'energia come leva strategica

(GRI 302-1/3)

La gestione dell'energia rappresenta uno degli ambiti chiave attraverso cui il Gruppo LCM misura e governa i propri impatti ambientali diretti, in particolare in relazione ai consumi energetici e alle emissioni di gas serra di Scope 1 e 2. In questo contesto, all'attività di monitoraggio si affiancano progressivamente scelte operative orientate a una gestione più efficiente delle risorse e a una maggiore tracciabilità dei consumi.

I fabbisogni energetici del Gruppo sono legati principalmente all'utilizzo di energia elettrica e gas naturale per lo svolgimento delle attività quotidiane nelle sedi, oltre ai carburanti, benzina e gasolio, impiegati dalla flotta aziendale.

Nel corso degli ultimi esercizi, LCM ha intrapreso un percorso di revisione delle proprie modalità di approvvigionamento energetico, con particolare riferimento all'energia elettrica. Tale percorso, avviato negli anni precedenti e consolidato a partire dalla fine del 2023, ha portato alla progressiva sottoscrizione di contratti di fornitura coperti da **Garanzie d'Origine (GO)** per le sedi sotto diretto controllo. Alla data di rendicontazione, l'energia elettrica utilizzata presso le sedi di Via Mazzini 33 (Sesto San Giovanni) e Via Caravaggio 19 (Monza) risulta interamente coperta da GO. I consumi residui di energia elettrica non coperti da tali garanzie sono riconducibili a sedi per le quali il Gruppo non dispone di autonomia nella scelta del fornitore energetico, in quanto situate in contesti di locazione.

Alla componente di energia acquistata si affianca la produzione da fonte rinnovabile tramite l'**impianto fotovoltaico** installato presso la sede principale, operativo da circa vent'anni e con una potenza complessiva pari a 48,6 kW. Tale produzione contribuisce, insieme all'energia coperta da GO, alla quota complessiva di consumi da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda la mobilità aziendale, a fine 2025 la flotta è composta da 27 veicoli (2 di proprietà e 25 in leasing), con una composizione che riflette una fase di transizione: 13 a benzina, 10 a gasolio, **1 ibrido a benzina, 1 plug-in hybrid e 2 veicoli full electric**. L'introduzione dei veicoli elettrici è stata accompagnata, già negli anni precedenti, dall'installazione di due punti di ricarica presso la sede principale. Le ricariche effettuate internamente avvengono utilizzando energia coperta da GO o autoprodotta, mentre nel corso del 2025 si registra un utilizzo marginale di infrastrutture di ricarica esterne (una ricarica). Le emissioni associate alla flotta aziendale nel 2025 sono pari a circa 68 tonnellate di CO₂e.

Nel complesso, nel 2025 il consumo energetico totale del Gruppo è stato pari a 2.146,54 GJ, di cui 1.903,66 GJ relativi a energia da fonti non rinnovabili e 242,87 GJ da fonti rinnovabili.

Al fine di monitorare l'evoluzione dei consumi in relazione alle dimensioni del business, il Gruppo ha inoltre introdotto un **indicatore di intensità energetica**, calcolato come rapporto tra il consumo energetico totale (espresso in GJ) e i ricavi totali³ (in milioni di euro). L'indicatore include tutte le principali fonti energetiche utilizzate internamente dall'organizzazione (energia elettrica sia acquistata e consumata, che autoprodotta e autoconsumata dall'impianto fotovoltaico), gas naturale, benzina e gasolio).

$$\text{Intensità energetica} = \frac{\text{Intensità totale consumata (GJ)}}{\text{Ricavi totali (M di euro)}} = \frac{2.146,54}{126,84} = 16,92$$

La raccolta dei dati energetici ha riguardato tutte le sedi incluse nel perimetro di rendicontazione ed è stata effettuata attraverso l'analisi della documentazione disponibile (fatture di fornitura, dichiarazioni dei fornitori di energia, dati di produzione dell'impianto fotovoltaico). Nei casi in cui non siano stati disponibili dati puntuali, si è fatto ricorso a stime, secondo quanto riportato nella nota alla Tabella 20.

³ La voce ricavi di conto economico include i ricavi delle vendite e delle prestazioni, altri ricavi e proventi, proventi finanziari e altri proventi finanziari.

Energia consumata all'interno dell'organizzazione ⁴				
Rif. GRI 302-1	UM	2023	2024	2025
Consumo da fonti di energia non rinnovabili	GJ	2576,35	1735,72	1903,66
Energia elettrica acquistata	GJ	192,98	71,16	55,88
Benzina	GJ	524,77	385,29	515,63
Diesel	GJ	996,56	571,32	418,56
Gas naturale	GJ	862,03	707,95	913,59
Consumo da fonti di energia rinnovabili	GJ	76,11	194,21	242,87
Energia elettrica acquistata	GJ	0,00	121,24	164,21
Energia elettrica da fotovoltaico	GJ	76,11	72,96	78,66
Energia totale consumata	GJ	2652,46	1929,93	2146,54

Tabella 20 - Energia consumata all'interno dell'organizzazione

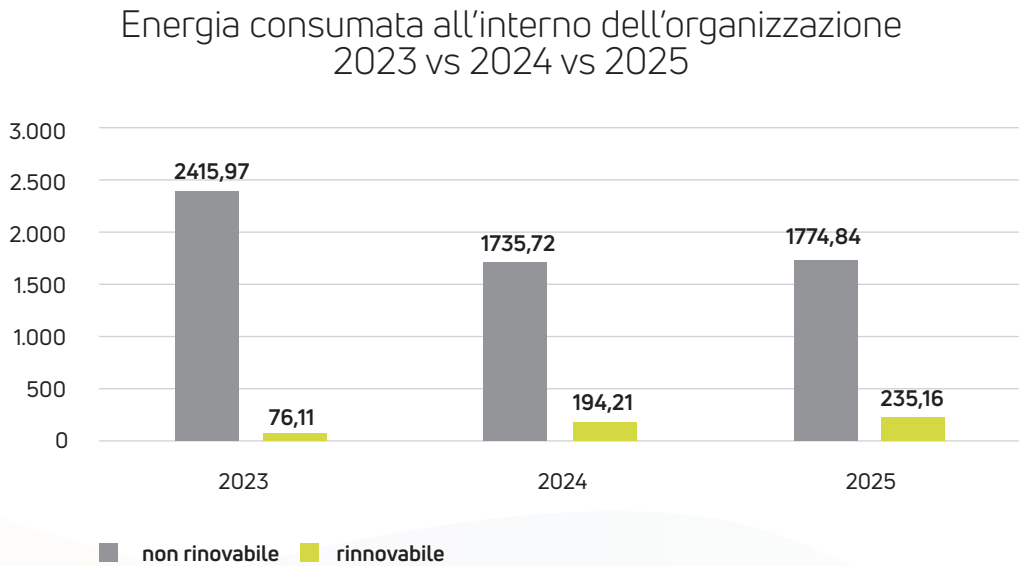


Grafico 4 - Energia consumata da LCM 2023 vs 2024 vs 2025⁵

⁴ Fattore di conversione anno 2023: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023
Fattore di conversione anno 2024: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024
Fattore di conversione anno 2025: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025
Per il 2023:
• i consumi di energia elettrica della sede di Via Mazzini 33 locazione data bridge sono stati stimati in quanto inclusi nei contratti di locazione. Stima fatta sulla media dei consumi delle altre sedi e in funzione dei mq.
• i consumi di benzina includono anche i consumi del veicolo ibrido.
Per il 2023, 2024 e 2025:
• i consumi di gas naturale per la sede di Via Falck 16 e Via Mazzini 33 sono stati stimati sulla media dei consumi delle altre sedi e in funzione dei mq.
• i consumi di gas naturale comprendono una stima pari al 50% della bolletta relativa all'utenza sita in Via Caravaggio, Monza. La fornitura è intestata a un'altra azienda con la quale sono condivisi i costi in misura paritaria (50%), ipotizzando una ripartizione equivalente anche dei consumi.
• le due auto full electric sono ricaricate principalmente dalle colonnine di ricarica installate presso la sede principale. I consumi della sede includono l'energia elettrica erogata per le due colonnine.
• i consumi di benzina per i mezzi aziendali comprendono sia quelli delle auto a benzina e ibride a benzina, sia la quota parte attribuibile ai veicoli plug-in alimentati a benzina.
Nel 2024 è stata modificata la metodologia di calcolo relativa ai veicoli aziendali rispetto al 2023. In particolare, si è adottato un approccio migliorativo, passando dall'utilizzo dei chilometri percorsi alla quantificazione basata sui litri di carburante e kWh di energia elettrica effettivamente consumati, al fine di ottenere una misurazione più accurata. Tale approccio è stato mantenuto anche per l'anno 2025.
⁵ Il totale dell'energia consumata nel 2023 ammonta complessivamente a 2.652,46 GJ, come riportato nella Tabella 20, e include tutte le sedi operative nel perimetro dell'organizzazione in quell'anno. Tuttavia, ai soli fini del confronto con il 2024 e il 2025, è stato ricalcolato un dato comparabile escludendo il consumo di energia associato ai siti di Via Mazzini 33 e Via Mazzini 19 a Sesto San Giovanni (MI), non più operativi e quindi non inclusi nel perimetro di rendicontazione dell'anno successivo.

10.2 Rendicontazione GHG e monitoraggio delle performance

(GRI 305-1/2/3/4/5)

Scope 1 e 2

Il Gruppo LCM misura e rendiconta le proprie emissioni di gas a effetto serra con l'obiettivo di monitorare in modo strutturato i principali impatti ambientali direttamente associati alle attività aziendali. La contabilizzazione delle emissioni è effettuata in conformità al *GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard (last version)*, con il supporto delle indicazioni contenute nella *Scope 2 Guidance* per la gestione delle emissioni legate all'energia elettrica.

In questo ambito, l'attenzione è rivolta alle emissioni di Scope 1 e Scope 2, che rappresentano le componenti direttamente riconducibili alle attività del Gruppo. Le emissioni di Scope 1 includono le fonti sotto controllo operativo, quali il consumo di carburanti per la flotta aziendale (veicoli a benzina, diesel e ibridi), l'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento degli uffici e, in misura limitata, le emissioni fuggitive derivanti dagli impianti di climatizzazione. Le emissioni di Scope 2 sono invece associate al consumo di energia elettrica utilizzata nelle sedi aziendali e per la ricarica dei veicoli elettrici.

Coerentemente con quanto previsto dal GHG Protocol, le emissioni di Scope 2 sono rendicontate secondo entrambi gli approcci:

- **location-based**, che riflette il fattore medio di emissione del mix energetico nazionale;
- **market-based**, che tiene conto delle specifiche scelte di approvvigionamento energetico, inclusa la presenza di forniture coperte da Garanzie di Origine (GO).

Nel 2025, le emissioni di Scope 1 si attestano a 119,06 tCO₂e, rappresentando la componente prevalente delle emissioni complessive di Scope 1 e 2. Le emissioni di Scope 2 risultano pari a 11 tCO₂e secondo l'approccio location-based e a 6,52 tCO₂e secondo l'approccio market-based (Tabella 20).

Il calcolo delle emissioni include i principali gas climalteranti previsti dallo standard (CO₂, CH₄, N₂O e HCFC), convertiti in CO₂ equivalente mediante l'utilizzo dei relativi fattori di Global Warming Potential (GWP).

La riduzione osservata nel dato market-based rispetto agli anni precedenti è riconducibile alla progressiva revisione delle modalità di approvvigionamento energetico. In particolare, il ricorso a energia elettrica coperta da Garanzie di Origine ha determinato una **diminuzione delle emissioni di Scope 2 market-based pari a circa il 74% rispetto al 2023⁶**, primo anno di adozione di questa tipologia di fornitura.

Per affiancare alla lettura dei dati assoluti una valutazione più completa dell'andamento nel tempo, il Gruppo ha introdotto anche un **indicatore di intensità emissiva**. Tale indicatore è calcolato come rapporto tra le emissioni complessive di Scope 1 e Scope 2 (*market-based*) e i ricavi totali⁷, espressi in milioni di euro. L'indicatore si riferisce esclusivamente alle emissioni generate da attività interne all'organizzazione e considera i gas CO₂, CH₄, N₂O e

⁶ Le emissioni GHG di Scope 2 market-based per il 2023 ammontano complessivamente a 26,83 tCO₂e, come riportato nella Tabella 21, che include tutte le sedi operative nel perimetro dell'organizzazione in quell'anno. Tuttavia, ai soli fini del confronto con il 2024 e il 2025, è stato ricalcolato un dato comparabile escludendo le emissioni associate ai siti di Via Mazzini 33 e Via Mazzini 19 a Sesto San Giovanni (MI), non più operativi e quindi non inclusi nel perimetro di rendicontazione dell'anno successivo. Il valore ricalcolato per il 2023, utilizzato esclusivamente per garantire la coerenza sia temporale sia del perimetro di rendicontazione, è pari a 25,42 tCO₂e.

⁷ La voce ricavi di conto economico include i ricavi delle vendite e delle prestazioni, altri ricavi e proventi, proventi finanziari e altri proventi finanziari.



HCFC. Questo approccio consente di monitorare le emissioni in relazione alla dimensione economica del Gruppo e di supportare l'analisi delle performance nel tempo, in coerenza con l'evoluzione delle attività aziendali.

$$\text{Intensità emissiva} = \frac{\text{Scope 1 e 2 market based (tCO2e)}}{\text{Ricavi netti (M di euro)}} = \frac{125,59}{126,84} = 0,99$$

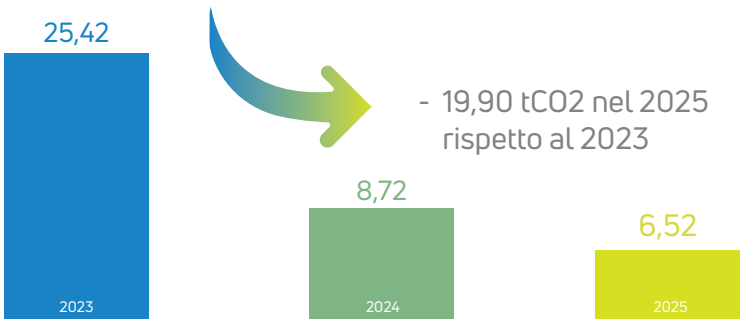


Grafico 5 - Scope 2 market based - 2023 vs 2024 vs 2025

Emissioni GHG di Scope 1 e 2 ⁸		U.M.	2023	2024	2025
GRI 305-1/2					
Emissioni totali di GHG (Scope 1, Scope 2) market-based		tCO ₂ e	159,84	118,39	125,59
Emissioni totali di GHG (Scope 1, Scope 2) location-based		tCO ₂ e	146,52	121,69	130,06
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)		tCO ₂ e	133,01	109,67	119,06
Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) market-based		tCO ₂ e	26,83	8,72	6,52
Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) location-based		tCO ₂ e	13,51	12,03	11,00

Tabella 21 - Emissioni di GHG di Scope 1 e 2

8 Fattore di emissione Scope 1 anno 2023: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023; IPCC 2021, AR6, Table 7.SM.7
Fattore di emissione Scope 2 location-based anno 2023: EEA, Greenhouse gas emission intensity of electricity generation in Europe, 2023
Fattore di emissione Scope 2 market-based anno 2023: AIB, European Residual Mixes. Results of the calculation of Residual Mixes for the calendar year 2023
Fattore di emissione Scope 1 anno 2024: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024; IPCC 2021, AR6, Table 7.SM.7
Fattore di emissione Scope 2 location-based anno 2024: EEA, Greenhouse gas emission intensity of electricity generation in Europe, 2024
Fattore di emissione Scope 2 market-based anno 2024: AIB, European Residual Mixes. Results of the calculation of Residual Mixes for the calendar year 2024
Fattore di emissione Scope 1 anno 2025: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025; IPCC 2021, AR6, Table 7.SM.7
Fattore di emissione Scope 2 location-based anno 2025: EEA, Greenhouse gas emission intensity of electricity generation in Europe, 2025
Fattore di emissione Scope 2 market-based anno 2025: AIB, European Residual Mixes. Results of the calculation of Residual Mixes for the calendar year 2025
Le emissioni fuggitive per il sito di Via Falck 16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) non sono disponibili per tutti e tre gli anni di rendicontazione.

Scope 1 nel 2025



Grafico 6 - Totale emissioni Scope 1 per società (anno 2025)⁹

Scope 2 market based nel 2025

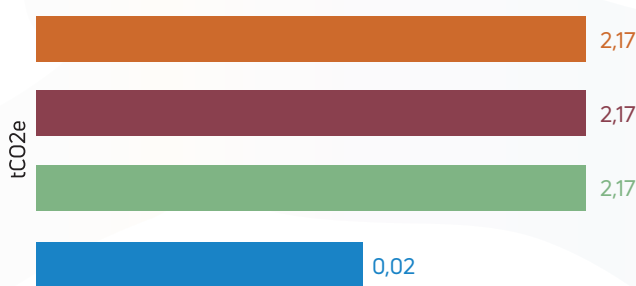


Grafico 7 - Totale emissioni Scope 2 market based per società (anno 2025)

Scope 1 e 2 market based- %

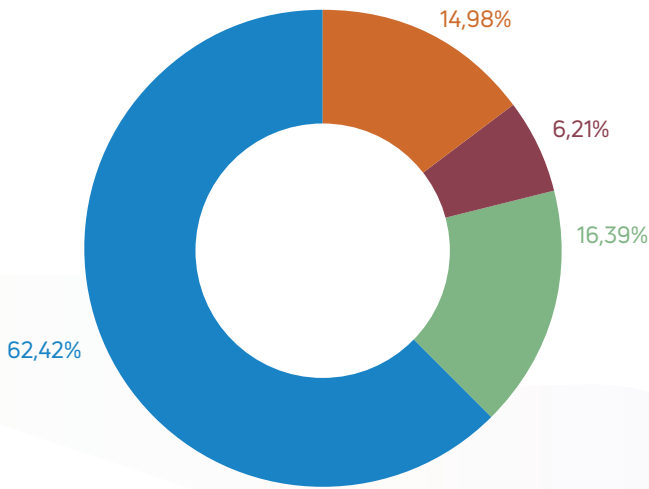


Grafico 8 - Totale emissioni Scope 1 e 2 market based (anno 2025) per company (tCO2e e %)

9 I consumi di gas naturale associati al sito ubicato in Via Falck 16 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) sono stati ripartiti per 1/3 tra le company LCM Industriale, ALPHA Ingredients e LCM Genect.

Scope 3

Nel corso del 2025, il Gruppo LCM ha dato continuità al percorso avviato nell'esercizio precedente per la quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra lungo la catena del valore (Scope 3), in linea con quanto previsto dal *GHG Protocol – Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard* e dalla relativa *Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions*.

Dopo una prima impostazione metodologica effettuata nel 2024, il lavoro svolto nel 2025 si è concentrato sul consolidamento delle logiche di calcolo, sulla validazione dei dati raccolti e sul miglioramento della copertura informativa delle principali categorie rilevanti. Tale attività ha contribuito a rafforzare la comprensione delle emissioni indirette connesse alle operazioni del Gruppo, ai prodotti commercializzati e alle attività lungo la supply chain. La quantificazione delle emissioni è stata sviluppata attraverso il **coinvolgimento** delle principali funzioni aziendali e di stakeholder esterni rilevanti, tra cui **fornitori**, logistica e amministrazione. La raccolta delle informazioni è avvenuta mediante questionari strutturati e analisi di dati interni, con un livello di dettaglio variabile in funzione della disponibilità del dato.

In linea con quanto previsto dallo standard, sono stati utilizzati approcci differenti di calcolo:

- approcci activity-based, basati su dati fisici (es. kg, km),
- approcci spend-based, basati sul dato di spesa in euro.

Il calcolo delle emissioni include i principali gas climalteranti previsti dallo standard (quali CO₂, CH₄, N₂O e HCFC), convertiti in CO₂ equivalente mediante i rispettivi fattori di Global Warming Potential (GWP).

Ai fini della rendicontazione, è stata effettuata una valutazione di rilevanza delle diverse categorie previste dal GHG Protocol, tenendo conto delle caratteristiche operative del Gruppo e del potenziale impatto emissivo. Sono state incluse le categorie ritenute significative, mentre le restanti sono state escluse in quanto non applicabili o non materiali rispetto al modello di business.

In linea con l'approccio adottato, sono state identificate e rendicontate le seguenti categorie di emissioni di Scope 3:

Categoria 1 - Beni e servizi acquistati

La categoria 1 include tutte le emissioni di gas a effetto serra generate lungo la catena del valore a monte, derivanti dalla produzione di beni e servizi acquistati dall'organizzazione. Tali emissioni comprendono, ad esempio, le attività estrattive, di coltivazione, lavorazione, trasporto e produzione di materiali e componenti prima della loro acquisizione da parte dell'azienda.

La quantificazione delle emissioni è stata effettuata sulla base dei quantitativi di prodotti acquistati dalle 4 Società. La scelta dei fattori di emissione (EF) è stata effettuata secondo la seguente gerarchia:

1. EF primari forniti dal produttore, se da fonte affidabile o conservativi rispetto ai dataset generici;
2. Utilizzo dello stesso dataset Ecoinvent adottato nel 2024, per garantire coerenza metodologica;

3. EF Ecoinvent rappresentativo dello specifico prodotto o della relativa classe chimica;
4. EF relativi alla materia prima di base, se conservativi o comparabili rispetto ai dataset generici;
5. Dataset generici per i prodotti non modellabili secondo i criteri precedenti.

Categoria 2 - Beni capitali

La Categoria 2 comprende le emissioni associate alla produzione dei beni durevoli acquistati dall'organizzazione e utilizzati nell'attività aziendale.

Nel caso del Gruppo LCM, la quantificazione è stata effettuata mediante un approccio spend-based, associando fattori di emissione (kg CO₂e/€) derivati da database Eurostat alla spesa sostenuta per immobilizzazioni e beni durevoli nel periodo di riferimento.

Nel 2025, gli investimenti hanno riguardato esclusivamente la società LCM S.p.A. e includono personal computer, telefoni cellulari, arredi e attrezzature per il laboratorio cosmetico di Monza, oltre all'acquisizione di diritti di brevetto. Non sono stati registrati acquisti riconducibili a questa categoria da parte di LCM Industriale S.r.l., LCM Genect S.r.l. e Alpha Ingredients S.r.l.

Categoria 3 - Attività correlate all'energia e ai combustibili (non incluse in Scope 1 e 2)

Questa categoria include le emissioni indirette upstream associate alla produzione e distribuzione dell'energia consumata dall'organizzazione, escluse quelle già contabilizzate negli Scope 1 e 2.

Per il Gruppo LCM, il calcolo è stato sviluppato a partire dai consumi energetici già rilevati per la rendicontazione di Scope 1 e Scope 2 (energia elettrica e combustibili), ai quali sono stati applicati fattori di emissione upstream tratti dal database DEFRA 2025. Tali fattori tengono conto delle emissioni legate alle fasi di estrazione, produzione e trasporto dei vettori energetici.

Categoria 4 - Trasporti e distribuzione a monte

La Categoria 4 include le emissioni associate al trasporto dei beni lungo la catena del valore, sia nelle fasi a monte sia nelle attività di distribuzione verso i clienti, quando gestite (pagate) direttamente dall'organizzazione.

La raccolta e la quantificazione dei dati per LCM sono state effettuate adottando approcci differenziati, in funzione della disponibilità e del livello di dettaglio delle informazioni:

- Per quanto riguarda i trasporti a monte, sono state utilizzate le quantità acquistate espresse in peso per Paese di provenienza. Le distanze sono state stimate calcolando il tragitto tra la capitale del Paese di origine e la sede legale di LCM mediante apposite formule in Excel. In assenza di informazioni puntuali sulle modalità di trasporto, è stato adottato un approccio conservativo che prevede l'utilizzo del trasporto su strada (TIR) per le tratte continentali, mentre per le tratte extra-continentali è stata considerata una combinazione di trasporto via nave (90% della distanza) e su strada (10%). Ai dati così ottenuti sono stati applicati i fattori di emissione DEFRA 2025.
- Per i trasporti a valle, ove disponibili, sono stati utilizzati i report forniti dai trasportatori. In questo ambito si distinguono tre principali casistiche: nei casi in cui i report includessero direttamente il dato di emissione (kg CO₂e), questo è stato utilizzato come dato primario; quando i report riportavano esclusivamente distanza e peso traspor-

tato, tali informazioni sono state integrate con fattori di emissione DEFRA 2025 per il calcolo delle emissioni; infine, nei casi in cui non fosse disponibile alcun dato primario, è stato adottato un approccio spend-based, stimando le emissioni a partire dai costi sostenuti mediante l'utilizzo di fattori derivati dal Consumption-based accounting tool di Eurostat.

Categoria 5 - Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni

Questa categoria include le emissioni associate al trattamento finale dei rifiuti generati dalle attività aziendali, indipendentemente dal fatto che le operazioni siano gestite internamente o da terzi. Per il Gruppo LCM, il calcolo è stato effettuato utilizzando i quantitativi effettivi di rifiuti smaltiti (espressi in kg), distinti per tipologia. A ciascuna tipologia è stato associato un fattore di emissione specifico (kg CO₂e/kg) tratto dal database DEFRA 2025. Tali fattori includono anche le emissioni associate al trasporto dei rifiuti verso gli impianti di trattamento.

Categoria 6 - Viaggi aziendali

La Categoria 6 comprende le emissioni generate dagli spostamenti lavorativi dei collaboratori, ad eccezione dei tragitti casa-lavoro. Per la quantificazione, il Gruppo ha adottato un approccio spend-based, basato sul totale delle spese sostenute per trasferte, incluso il vitto. Il dato, espresso in euro, è stato convertito in dollari statunitensi utilizzando il tasso di cambio medio della Banca Centrale Europea per il 2025 ed è stato associato a fattori di emissione derivati dal Supply Chain Factors Dataset v1.3 della US Environmental Protection Agency (EPA).

Categoria 7 - Pendolarismo dei collaboratori

Questa categoria include le emissioni derivanti dagli spostamenti quotidiani casa-lavoro dei collaboratori. La quantificazione è stata effettuata tramite un questionario aziendale, che ha raccolto informazioni su distanza percorsa, mezzo di trasporto, caratteristiche del veicolo e frequenza di smartworking. Sono state raccolte 53 risposte su un totale di 55 persone (51 collaboratori e 4 amministratori), successivamente riproporzionate all'intera popolazione aziendale. Il calcolo ha considerato un totale di 250 giorni lavorativi annui e ha incluso una stima delle emissioni associate allo smartworking, che rappresenta oltre il 30% delle ore lavorate. I fattori di emissione utilizzati derivano dal database DEFRA 2025.

Categoria 10 - Lavorazione di prodotti venduti

Questa categoria include le emissioni derivanti dalla lavorazione da parte di terzi di prodotti intermedi venduti. I prodotti intermedi sono prodotti che richiedono ulteriori lavorazioni, trasformazioni o l'inclusione in un altro prodotto prima dell'uso e che quindi generano emissioni durante le fasi di lavorazione successive alla vendita da parte dell'azienda e precedenti all'utilizzo da parte del consumatore finale. La quantificazione delle emissioni di questa categoria per il Gruppo LCM è stata effettuata mediante approccio spend-based, utilizzando fattori di emissione derivati dal database Eurostat (2022).

I risultati ottenuti nel 2025 confermano la complessità della quantificazione delle emissioni di Scope 3, in particolare per quanto riguarda la disponibilità e la qualità dei dati lungo la catena del valore. Il Gruppo prevede di proseguire nel miglioramento progressivo del processo di raccolta dati, con un crescente ricorso a dati primari e un affinamento delle metodologie di calcolo, al fine di rendere le stime sempre più rappresentative delle effettive dinamiche operative.

Le emissioni totali di gas a effetto serra di Scope 3 sono pari al 99,91% delle emissioni totali (Scope 1, 2 e 3 market-based), pari a 143.326,99 tCO₂e (Tabella 21). La categoria 1 (Acquisto di beni e servizi) rappresenta l'impatto maggiore (95,54%) delle emissioni totali di Scope 3.

Scope 3 in tCO₂e e % nel 2025



Grafico 9 - Scope 3 in tCO₂e e % del Gruppo LCM nel 2025

Emissioni GHG di Scope 3	U.d.M.	2024	2025
GRI 305-3			
Emissioni totali di GHG (Scope 3)	tCO₂e	158.273,76	143.326,99
Categoria 1 Beni e servizi acquistati ¹⁰	tCO ₂ e	149.988,53	136.937,37
Categoria 2 Beni strumentali ¹¹	tCO ₂ e	18,76	3,76
Categoria 3 Attività correlate all'energia e ai combustibili ¹²	tCO ₂ e	27,20	29,48
Categoria 4 Trasporti e distribuzione a monte ¹³	tCO ₂ e	8.090,15	6.177,59
Categoria 5 Rifiuti generati nello svolgimento di operazioni ¹⁴	tCO ₂ e	0,49	1,24
Categoria 6 Viaggi aziendali ¹⁵	tCO ₂ e	115,41	138,27
Categoria 7 Pendolarismo dei collaboratori ¹⁶	tCO ₂ e	33,22	38,34
Categoria 10 Lavorazione di prodotti venduti ¹⁷	-	-	0,93

Tabella 22 - Emissioni GHG di Scope 3

Emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 market-based	U.d.M.	2024	2025
GRI 305-1/2/3			
Emissioni totali di GHG (Scope 1, Scope 2, Scope 3) market-based	tCO₂e	158.392,15	143.452,57
Emissioni totali di GHG (Scope 1)	tCO ₂ e	109,67	119,06
Emissioni totali di GHG (Scope 2 market-based)	tCO ₂ e	8,72	6,52
Emissioni totali di GHG (Scope 3)	tCO ₂ e	158.273,76	143.326,99

Tabella 23 - Emissioni GHG market-based totali

10 Fattori di emissione 2024: Ecoinvent v.3.10.1, studi LCA e CFP forniti dai fornitori
Fattori di emissione 2025: Ecoinvent v.3.11, studi LCA e CFP forniti dai fornitori
11 Fattore di emissione 2024 e 2025: Eurostat, 2022 - Consumption-based accounting tool
12 Fattore di emissione 2024: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024
Fattore di emissione 2025: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025
13 Fattore di emissione 2024: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024, Eurostat, 2022 - Consumption-based accounting tool
Fattore di emissione 2025: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024, Eurostat, 2022 - Consumption-based accounting tool
14 Fattore di emissione 2024: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024
Fattore di emissione 2025: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024
15 Fattore di emissione 2024 e 2025: US Government, Environmental Protection Agency, Supply Chain Factors Dataset v1.3. Scheduled passenger air transportation 2022
16 Fattore di emissione 2024: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024
Fattore di emissione 2025: DEFRA, Greenhouse gas reporting: conversion factors 2024
17 Fattore di emissione 2025: Eurostat, 2022 - Consumption-based accounting tool



Emissioni GHG Scope 1, 2 e 3 location-based	U.d.M.	2024	2025
GRI 305-1/2/3			
Emissioni totali di GHG (Scope 1, Scope 2, Scope 3) location-based	tCO₂e	158.395,46	143.457,04
Emissioni totali di GHG (Scope 1)	tCO ₂ e	109,67	119,06
Emissioni totali di GHG (Scope 2 location-based)	tCO ₂ e	12,03	11,00
Emissioni totali di GHG (Scope 3)	tCO ₂ e	158.273,76	143.326,99

Tabella 24 - Emissioni GHG location-based totali

Emissioni biogeniche

Come indicato dal GHG Protocol – Corporate Value Chain (Scope 3) Standard, le emissioni di CO₂ biogenica sono state calcolate e rendicontate separatamente rispetto all’inventario principale, ove applicabile e compatibilmente con la disponibilità dei dati e dei fattori di emissione.

Per LCM Group, le emissioni sono state quantificate per le Categorie 1 e 4 (limitatamente ai casi in cui erano disponibili dati di attività espressi in litri di combustibile consumato e i relativi fattori di emissione). Per la Categoria 3 le emissioni biogeniche risultano nulle, in quanto le emissioni di Scope 1, Scope 2 e della stessa Categoria 3 sono state modellate utilizzando esclusivamente fattori di emissione riferiti a combustibili di origine fossile. Per le Categorie 2, 6 e 7 non è stato possibile effettuare il calcolo delle emissioni biogeniche a causa dell’utilizzo di metodologie basate su dati economici e della conseguente mancanza di fattori di emissione che consentissero la distinzione della componente biogenica. Per le Categorie 5 e 10 non sono state individuate emissioni di CO₂ biogenica significative o rilevanti ai fini della rendicontazione e, pertanto, non è stata effettuata una quantificazione separata di tali emissioni.

Emissioni biogeniche di Scope 3	U.d.M.	2025
GRI 305-3		
Emissioni totali di CO₂ biogenica	tCO₂e	254,98

Tabella 25 - Emissioni biogeniche nel 2025

10.3 Rifiuti: gestione, tracciabilità e miglioramento continuo

(GRI 306-1/2/3/4/5)

In LCM, la gestione dei rifiuti rappresenta un ambito operativo presidiato attraverso procedure organizzative consolidate e strumenti di tracciabilità coerenti con la normativa vigente. Anche in assenza di attività produttive, il Gruppo genera rifiuti connessi sia alle attività d’ufficio sia alla gestione delle merci lungo le fasi logistiche.

Il percorso di rafforzamento avviato negli esercizi precedenti è proseguito anche nel 2025, con particolare attenzione alla qualità del dato e alla corretta classificazione dei rifiuti. Le attività si concentrano principalmente sull’organizzazione della raccolta differenziata negli uffici e negli spazi comuni, nonché sulla gestione dei rifiuti derivanti da merci non più idonee alla commercializzazione.

In relazione a queste ultime, i principali casi riguardano prodotti danneggiati durante il trasporto o lo stoccaggio, materiali giunti a scadenza o lotti non conformi agli standard di fornitura. Quando tali prodotti non risultano recuperabili, vengono gestiti attraverso specifiche aree di stoccaggio e affidati a operatori autorizzati per il corretto smaltimento. L’intero processo è gestito nel rispetto delle disposizioni normative, con attribuzione del codice CER e identificazione dello stato fisico.

Rispetto all’esercizio precedente, è stato effettuato un approfondimento metodologico sulla classificazione dei rifiuti, con particolare riferimento alla distinzione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi. Tale revisione ha comportato un aggiornamento dei criteri di attribuzione utilizzati nella rendicontazione e, di conseguenza, una diversa rappresentazione dei dati rispetto al 2024. Le eventuali variazioni osservabili tra i due anni non sono quindi riconducibili a un cambiamento nei volumi generati, ma riflettono un miglioramento nella qualità e nell’allineamento del processo di classificazione.

Parallelamente alla gestione operativa, il Gruppo continua ad adottare misure preventive volte a contenere la generazione di scarti, tra cui il monitoraggio della shelf-life dei prodotti, l’esecuzione di controlli a campione sulle specifiche pre-lotto e lo svolgimento di audit periodici presso i partner logistici, finalizzati alla valutazione della qualità del servizio. A supporto di tali attività, è stato inoltre introdotto tra i criteri di valutazione delle funzioni commerciali un indicatore legato alla gestione del magazzino, con particolare attenzione alla rotazione delle scorte, alla gestione degli scaduti e alla performance logistica. Nel 2025, pur in presenza di tali azioni, si rileva un incremento dei quantitativi di rifiuti prodotti rispetto all’esercizio precedente.

Dal punto di vista dei sistemi di tracciabilità, tutte le società del Gruppo risultano iscritte al sistema RENTRI, che costituisce il riferimento per la digitalizzazione e la gestione dei flussi informativi relativi ai rifiuti. In questo contesto, la raccolta dei dati è stata effettuata su base puntuale per ciascuna società, attraverso l’analisi dei formulari di identificazione dei rifiuti (FIR) e delle informazioni disponibili nel sistema, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente.

Nell'anno di riferimento, il Gruppo ha prodotto complessivamente 2,54 tonnellate di rifiuti, di cui 0,39 tonnellate di rifiuti non pericolosi e 2,16 tonnellate di rifiuti pericolosi (Tabella 26).

Rifiuti prodotti	U.M.	2024	2025
GRI 306-3			
Totale rifiuti prodotti	t	1,96	2,60
Rifiuti non pericolosi prodotti	t	1,17	0,51
Conferimento in discarica	t	0,24	0,00
CER 160306	t	0,79	0,28
CER 180109	t	0,14	0,24
Rifiuti pericolosi prodotti	t	0,79	2,09
CER 070608	t	0,10	0,20
CER 150110	t	0,004	0,05
CER 150202	t	0,03	0,10
CER 160305	t	0,65	1,64
CER 160506	t	0,00	0,10

Tabella 26 - Totale rifiuti prodotti nel 2024 e 2025

In assenza di informazioni puntuali sul trattamento finale per tutte le frazioni, sono state adottate assunzioni metodologiche per la stima della destinazione dei rifiuti: circa 2,33 tonnellate risultano avviate a smaltimento, mentre 0,28 tonnellate sono state destinate a operazioni di recupero.

Rifiuti prodotti destinati a operazioni di recupero	U.M.	2024	2025
GRI 306-4			
Totale rifiuti prodotti	t	0,24	0,00
Rifiuti non pericolosi prodotti	t	0,24	0,00
Riciclaggio (offsite)	t	0,24	0,00
CER 160306	t	0,24	0,00
Rifiuti pericolosi prodotti	t	0,24	0,00

Tabella 27 - Rifiuti prodotti nel 2024 e 2025 destinati a operazioni di recupero

Rifiuti prodotti destinati a smaltimento	U.M.	2024	2025
GRI 306-5			
Totale rifiuti prodotti	t	1,96	2,60
Rifiuti non pericolosi prodotti	t	0,93	0,51
Conferimento in discarica (offsite)	t	0,14	0,24
CER 180109	t	0,14	0,24
Incenerimento (con recupero di energia) (offsite)	t	0,79	0,28
CER 160306	t	0,79	0,28
Rifiuti pericolosi prodotti	t	0,79	2,09
Conferimento in discarica (offsite)	t	0,79	2,09
CER 070608	t	0,10	0,20
CER 150110	t	0,004	0,05
CER 150202	t	0,03	0,10
CER 160305	t	0,65	1,64
CER 160506	t	0,00	0,10

Tabella 28 - Rifiuti prodotti nel 2024 e 2025 destinati a smaltimento

10.4 Utilizzo dei materiali e gestione degli imballaggi

(GRI 301-1)

Una quota rilevante dei flussi materiali gestiti dal Gruppo LCM è rappresentata dagli imballaggi associati alla commercializzazione delle materie prime. Questi rivestono un ruolo essenziale nelle fasi di trasporto, stoccaggio e conservazione dei prodotti e sono selezionati sulla base delle specifiche caratteristiche tecniche richieste. Le principali tipologie utilizzate includono fusti in acciaio e alluminio, contenitori in plastica (quali barattoli e cisternette), imballaggi in carta (sacchi e scatole) e pallet in legno o plastica.

La principale fonte informativa disponibile sugli imballaggi immessi sul mercato è rappresentata dalle dichiarazioni periodiche al CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), nell'ambito del sistema di responsabilità estesa del produttore. Con riferimento al 2025, tali dichiarazioni evidenziano un quantitativo complessivo di circa 352 tonnellate di imballaggi derivanti da attività di importazione. La composizione risulta prevalente in carta (63,05%), seguita da acciaio (14%), legno (10,91%), plastica (10,9%) e, in misura residuale, alluminio (1,13%). I dati CONAI rappresentano tuttavia solo una parte dei flussi complessivi gestiti dal Gruppo, in quanto limitati agli imballaggi associati alle importazioni e soggetti a dichiarazione.

Imballaggi importati nel 2025 (ton)

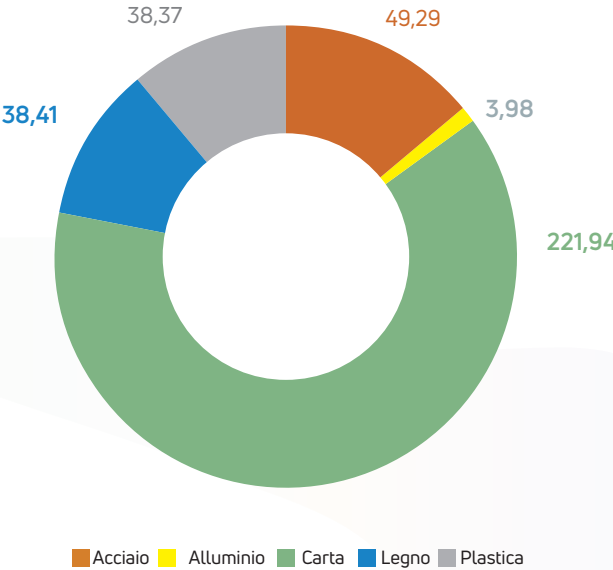


Grafico 10 - Totale peso imballaggi importati (anno 2025)

In parallelo, LCM ha continuato l'attività di rendicontazione relativa alle materie prime commercializzate nel 2025. Il grafico 10 riporta la suddivisione delle materie prime acquistate distinguendo tra fonti rinnovabili e non rinnovabili¹⁸.

Materie prime commercializzate nel 2025

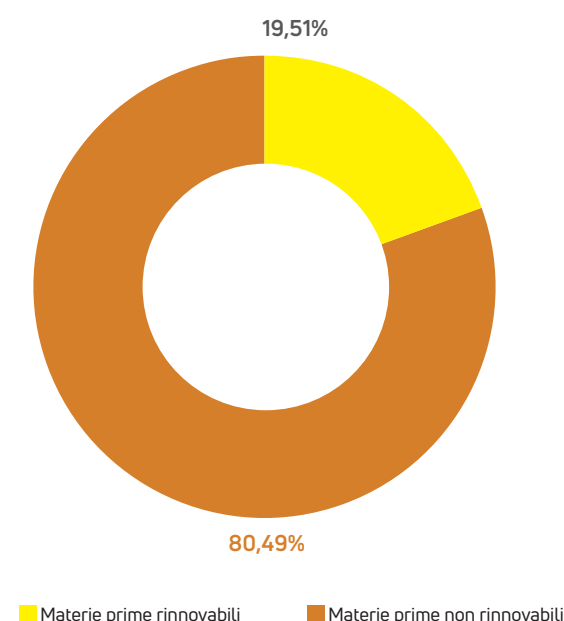


Grafico 11 - % di materie prime commercializzate nel 2025 con distinzione tra rinnovabili e non rinnovabili

Alla luce delle informazioni disponibili, LCM riconosce la necessità di migliorare progressivamente la tracciabilità dei materiali e degli imballaggi lungo l'intero ciclo logistico, estendendo il perimetro di analisi oltre i dati attualmente disponibili.

¹⁸ I quantitativi dei materiali acquistati non sono stati riportati per ragioni di riservatezza legate al modello di business e alla tutela delle informazioni strategiche. Inoltre, ai fini dei calcoli, sono stati considerati esclusivamente i quantitativi acquistati e successivamente commercializzati. Non sono invece state incluse le materie prime impiegate per attività di campionatura, in quanto non rappresentative dei flussi materiali effettivamente acquistati nel corso dell'anno.

10.5 Compliance normativa ambientale

L'evoluzione del quadro normativo europeo in ambito ambientale rappresenta per il Gruppo LCM un elemento di attenzione crescente, in particolare in relazione agli obblighi informativi, di tracciabilità e di due diligence lungo la catena del valore. In questo contesto, il Gruppo monitora in modo continuativo le principali normative applicabili, avviando attività di adeguamento proporzionate alla propria operatività e al livello di esposizione.

Nel corso del 2025, l'attenzione si è concentrata in particolare su tre ambiti regolatori:

1. il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM),
2. il Regolamento EUDR sulla deforestazione (Regolamento UE 2023/1115) e
3. il Regolamento PPWR sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (Regolamento UE 2025/40).

CBAM – Carbon Border Adjustment Mechanism

Il CBAM è il meccanismo introdotto dall'Unione Europea per contrastare il fenomeno del *carbon leakage*, prevedendo un sistema di monitoraggio e di compensazione delle emissioni incorporate in specifiche categorie di beni importati da Paesi extra-UE. Durante la fase transitoria (2023–2025), il meccanismo ha previsto obblighi di rendicontazione periodica al superamento di determinate soglie quantitative. In questo contesto, il Gruppo LCM ha proseguito, come per il precedente anno di rendicontazione, le attività di monitoraggio delle voci doganali potenzialmente coinvolte. L'analisi condotta ha confermato che, **nel 2025**, non sono stati superati i quantitativi che rendono obbligatoria la trasmissione dei dati, né si sono registrate importazioni di prodotti soggetti al meccanismo. Di conseguenza, **la percentuale di prodotti acquistati soggetti a CBAM risulta pari allo 0%**.

Parallelamente, il Gruppo ha proseguito nel rafforzamento delle competenze interne attraverso la partecipazione a iniziative formative dedicate. In particolare, nel 2025 è stato seguito un webinar specialistico finalizzato ad approfondire il passaggio dalla fase transitoria al sistema definitivo, analizzando criticità emerse, requisiti operativi e implicazioni per le aziende importatrici. Tali attività risultano funzionali a garantire un adeguato livello di preparazione in vista dell'entrata in vigore degli obblighi a regime.

EUDR – Regolamento europeo sulla deforestazione

Nel corso del 2025, il Gruppo ha avviato le prime attività di adeguamento al Regolamento (UE) sulla deforestazione (EUDR), che introduce obblighi di due diligence per le imprese che immettono sul mercato dell'Unione determinati prodotti associati al rischio di deforestazione.

In una fase caratterizzata da aggiornamenti normativi e dal differimento delle tempistiche di applicazione, LCM ha adottato un approccio orientato alla preparazione operativa.

In particolare, il Gruppo ha avviato un **monitoraggio sistematico degli articoli potenzialmente rilevanti**, basato sull'analisi delle voci doganali, accompagnandolo con un percorso di formazione dedicato con l'obiettivo di sviluppare una conoscenza adeguata dei requi-

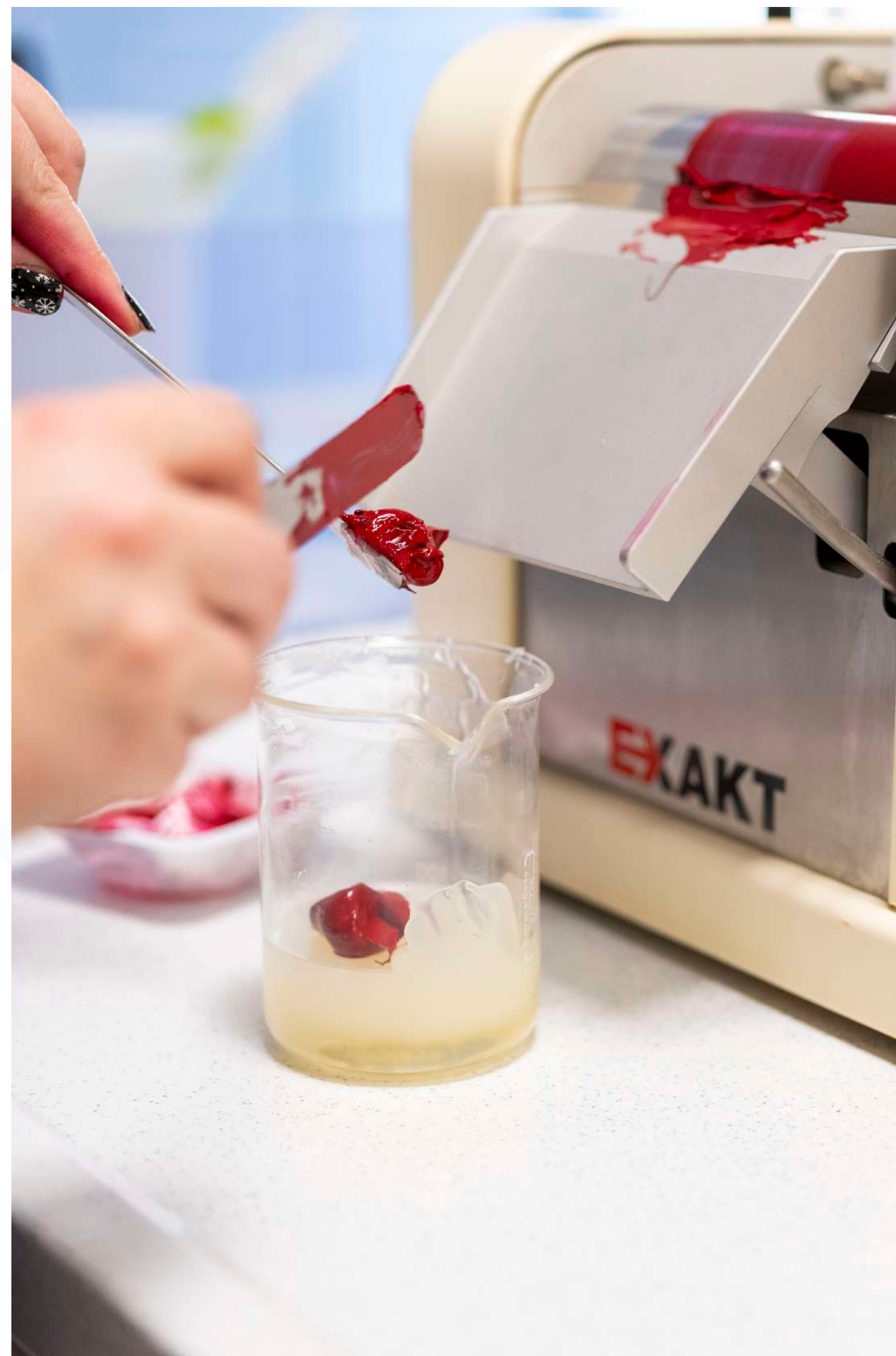
siti normativi. Parallelamente, la capogruppo LCM S.p.A. ha completato la registrazione sulla piattaforma EUDR, predisponendo gli strumenti necessari per la futura gestione degli adempimenti previsti. Queste attività rappresentano una fase iniziale di allineamento alla normativa, in attesa della piena applicazione degli obblighi prevista a partire dal 2026.

PPWR – Regolamento sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio

In relazione al nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR), il Gruppo ha avviato nel 2025 le prime attività di adeguamento, in continuità con quanto già implementato negli anni precedenti in materia di conformità degli imballaggi. In particolare, è stato avviato il coinvolgimento dei fornitori, attraverso l'invio di comunicazioni finalizzate a richiedere la dichiarazione di conformità (Declaration of Conformity) in linea con quanto previsto dall'Annex VII del Regolamento e a raccogliere evidenze sulla conformità degli imballaggi rispetto ai requisiti normativi emergenti.

Tali attività sono finalizzate a strutturare in modo progressivo un sistema di gestione conforme ai nuovi obblighi, con un approccio basato sul coinvolgimento della catena di fornitura.

Il percorso proseguirà nel 2026, con l'obiettivo di rafforzare il livello di conoscenza interna attraverso attività formative dedicate, anche con il supporto di esperti esterni, e di consolidare i processi di raccolta e verifica delle informazioni.





Allegato 1

Allegato 1

Tabelle formazioni

Elenco corsi di formazione non obbligatori 2025		
TEMA	DETTAGLIO DEL CORSO	MODALITÀ DI EROGAZIONE
SOSTENIBILITÀ	• ISO20400 Sustainable Procurement Social Impact. Creare e misurare valore condiviso. • ESG Analysis & Investing. Integrazione delle tematiche ESG negli investimenti finanziari. • Certificazione di Valutatore di Impatto • Internal Auditor ISO 20121:2024 Sistemi di Gestione per gli Eventi Sostenibili • Webinar Finlombarda - Programma Strumenti per PMI sostenibili • Il bilancio sociale si aggiorna: dalla responsabilità alla sostenibilità • Webinar Aice - CBAM dalla fase transitoria al periodo definitivo. Adempimenti necessari e raccomandazioni per le aziende importatrici	On line e Aula
SOFT SKILLS	• Generazioni: Trasforma la potenza generazionale in risultato • L'intelligenza Artificiale e Flussi di lavoro • La negoziazione • Autostima, autoefficacia e self leadership • Anti-fragile: Ovvero l'arte di migliorare in situazioni critiche • Lavorare con il Team • Intelligenza emotiva, autoefficacia e self leadership per una corretta • Gestione dello stress • E-mail Bon tonEnabling Leadership • Self-Empowerment • Problem Solving • Comunicazione	Aula

Elenco corsi di formazione non obbligatori 2025		
TEMA	DETTAGLIO DEL CORSO	MODALITÀ DI EROGAZIONE
CATENA DI FORNITURA	• Rentri 2025 • Distribuzione e importazione materie prime farmaceutiche: Ruoli, Responsabilità e Best Practices • EUDR Regulation (EU2023/1115) • Contaminati chimici • Integratori Alimentari: La responsabilità dell'OSA lungo la filiera e ruolo delle istituzioni coinvolte • Origine dei Prodotti: Strumenti pratici per evitare errori e sanzioni • Good Laboratory Practice: overview ed approccio pratico • Qualifica ed Audit fornitori approccio pratico e suggerimenti operativi • Convegno: sicurezza di preparati innovativi a base di piante • Monitoraggio ambientale: Risk assessments, training, data integrity, trend analysis • Quality assurance nel farmaceutico: ruolo e responsabilità. • CompTIA Security+ • Quality Risk Management nel settore chimico farmaceutico • Ruoli, obblighi e responsabilità degli operatori economici nella catena di fornitura • Le nuove classi di pericolo CLP: novità e obblighi per le imprese	Webinar, Online, Presenza
ETICA & INTEGRITÀ, DIRITTI UMANI, CYBER SECURITY	• Utilizzo piattaforma whistleblowing • Equità di genere • Molestie di genere nei Luoghi di Lavoro • Cyber Security • I 12 principi di Lunga Vita - LILT • DE&I in Azione. Imparare dai Leader per Trasformare l'Azienda. • Internal Auditor SA8000:2014	

Elenco corsi di formazione non obbligatori 2025		
TEMA	DETTAGLIO DEL CORSO	MODALITÀ DI EROGAZIONE
GMP/GDP/ GMPD/ REACH/API	• Good Manufacturing Practices • Good Distribution Practices • La lettera di vettura (CMR) diventa elettronica (e-CMR). • Assointegratori: Quarto incontro anno 2025: aggiornamenti • Gestione della documentazione regolatoria per un API e CEP2.0/USDMF • Le basi del regolamento reach (CE) 1907/2006 • Le basi del regolamento CLP e novità dell'ultimo aggiornamento • La scheda di sicurezza SDS • Miscele pericolose: modifica PCN &UFI • La notifica PCN delle miscele pericolose dall'altra parte dei PCNP	Webinar

Tabella 29 - Elenco corsi di formazione non obbligatori (anno 2025)

Indice di contenuto GRI

Indice di contenuto GRI

Dichiarazione d'uso	L.C.M. Trading S.p.A. ha riferito in conformità con gli standard GRI per il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
Standard di settore GRI applicabili	NA

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	POSIZIONE	OMISSIONE			STANDARD DEL SETTORE GRI REF.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
INFORMATIVA GENERALE						
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica	Una cella grigia indica che le ragioni di omissione non sono ammesse per la divulgazione o che un numero di riferimento dello standard di settore GRI non è disponibile.			
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica				
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica				
	2-4 Revisione delle informazioni	Nota metodologica				
	2-5 Assicurazione esterna	Nota metodologica Lettera di Assurance				
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business La Gestione Responsabile della Catena di Fornitura	- LCM Group: il partner per le industrie del futuro - La Gestione Responsabile della Catena di Fornitura				
	2-7 Dipendenti	Le nostre persone				
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Le nostre persone				
	2-9 Struttura e composizione della governance	- Un modello di governance solido e orientato all'innovazione - La responsabilità del CdA nel promuovere la Sostenibilità				
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Un modello di governance solido e orientato all'innovazione				
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Un modello di governance solido e orientato all'innovazione				
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	La responsabilità del CdA nel promuovere la Sostenibilità				
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	La responsabilità del CdA nel promuovere la Sostenibilità				
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	- La responsabilità del CdA nel promuovere la Sostenibilità - L'analisi di Doppia Materialità				
	2-15 Conflitti d'interesse	- I valori che definiscono la nostra identità - La responsabilità del CdA nel promuovere la Sostenibilità				

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	POSIZIONE	OMISSIONE			STANDARD DEL SETTORE GRI REF.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-16 Comunicazione delle critiche	I valori che definiscono la nostra identità				
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	La responsabilità del CdA nel promuovere la Sostenibilità				
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	-	2-18	Informazioni non disponibili	Non è prevista la valutazione delle performance del massimo organo di governo.	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	-	2-19	Vincoli di riservatezza	I dati relativi alla remunerazione non sono divulgati per vincoli di riservatezza, in quanto ritenuti informazioni sensibili.	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	-	2-20	Vincoli di riservatezza	I dati relativi alla remunerazione non sono divulgati per vincoli di riservatezza, in quanto ritenuti informazioni sensibili.	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale	-	2-21	Vincoli di riservatezza	I dati relativi alla remunerazione non sono divulgati per vincoli di riservatezza, in quanto ritenuti informazioni sensibili.	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder				
	2-23 Impegno in termini di politica	I valori che definiscono la nostra identità				
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di politica	- Il nostro impegno: obiettivi e strategia di sostenibilità - La gestione responsabile della catena di fornitura - Pari opportunità e non discriminazione - Responsabilità ambientale: la nostra governance e performance				
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	L'analisi di Doppia Materialità				
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	I valori che definiscono la nostra identità				
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	I valori che definiscono la nostra identità				
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Associazioni				
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	L'analisi di Doppia Materialità				
	2-30 Contratti collettivi	Le nostre persone				

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	POSIZIONE	OMISSIONE			STANDARD DEL SETTORE GRI REF.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
ARGOMENTI MATERIALI						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	L'analisi di Doppia Materialità	Una cella grigia indica che le ragioni di omissione non sono ammesse per la divulgazione o che un numero di riferimento dello standard di settore GRI non è disponibile.			
	3-2 Elenco dei temi materiali	L'analisi di Doppia Materialità				
PERFORMANCE ECONOMICHE						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Crescita economica responsabile				
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Crescita economica responsabile				
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti dal cambiamento climatico					
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici					
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo					
PRESENZA SUL MERCATO						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	NA				
GRI 202: Presenza sul Mercato 2016	Standard base 202-1 Rapporto tra i salari per genere rispetto al salario minimo locale					
	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta attingendo dalla comunità locale					
IMPATTI ECONOMICI COND.						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	NA				
GRI 203: Impatti Economici Economici, 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati					
	203-2 Impatti economici significativi					
PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La Gestione Responsabile della Catena di Fornitura				
GRI 204: Prassi di Approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	La Gestione Responsabile della Catena di Fornitura				
ANTICORRUZIONE						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance, etica e integrità				

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	POSIZIONE	OMISSIONE			STANDARD DEL SETTORE GRI REF.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi corruzione					
	205-2 Comunicazione e formazione su procedura normativa e procedura anticorruzione					
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	I valori che definiscono la nostra identità				
COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance, etica e integrità				
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	I valori che definiscono la nostra identità				
TASSE						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali					
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte					
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio					
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte					
	207-4 Reportistica per Paese					
MATERIALI						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Utilizzo dei materiali e gestione degli imballaggi				
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Utilizzo dei materiali e gestione degli imballaggi	301-1	Vincoli di riservatezza	I dati assoluti relativi ai materiali utilizzati non sono divulgati per vincoli di riservatezza, in quanto ritenuti informazioni sensibili sotto il profilo commerciale e strategico. L'organizzazione fornisce tuttavia la ripartizione percentuale tra materiali rinnovabili e non rinnovabili, al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza.	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	POSIZIONE	OMISSIONE			STANDARD DEL SETTORE GRI REF.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
GRI 301: Materiali 2016	301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	-	301-2	Informazioni non disponibili	Le informazioni relative alla percentuale di materiali d'ingresso riciclati non sono disponibili, in quanto l'organizzazione non dispone attualmente di un sistema di raccolta dati strutturato su questo aspetto.	
	301-3 Prodotti recuperati e i relativi materiali di confezionamento	-	301-3	Informazioni non disponibili	Le informazioni relative ai prodotti recuperati e ai relativi materiali di imballaggio non sono disponibili, in quanto l'organizzazione non gestisce processi di recupero/rigenerazione.	
ENERGIA						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La gestione dell'energia come leva strategica				
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	La gestione dell'energia come leva strategica				
	302-2 Consumo di energia esterno all'organizzazione	-	302-2	Non applicabile	Il requisito non è applicabile in quanto l'azienda non controlla né monitora consumi energetici al di fuori dei propri confini operativi.	
	302-3 Intensità energetica	La gestione dell'energia come leva strategica				
	302-4 Riduzione del consumo di energia	-	302-4	Informazioni non disponibili	Le informazioni relative alle riduzioni del consumo di energia non sono disponibili, in quanto nel periodo di rendicontazione non sono state implementate iniziative strutturate di efficienza energetica.	
	302-5 Riduzione dei requisiti energetici di prodotti e servizi	-	302-5	Non applicabile	Il requisito non è applicabile in quanto l'organizzazione, operando esclusivamente come distributore/commerciale, non è coinvolta nella progettazione o modifica dei prodotti venduti e non può influenzarne i requisiti energetici.	

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	POSIZIONE	OMISSIONE			STANDARD DEL SETTORE GRI REF.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
ACQUA ED EFFLUENTI						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	-		Non applicabile	Il tema acqua è stato valutato nell'analisi di materialità e non è risultato rilevante. Considerata la natura delle attività aziendali (uffici e attività commerciali, senza processi produttivi), il requisito non è applicabile.	
GRI 303: Acqua Ed Effluenti 2018	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	-	303-1	Non applicabile		
	303-2 Gestione degli impatti legati allo scarico dell'acqua	-	303-2	Non applicabile		
	303-3 Prelievo idrico	-	303-3	Non applicabile		
	303-4 Scarto idrico	-	303-4	Non applicabile		
	303-5 Consumo idrico	-	303-5	Non applicabile		
BIODIVERSITÀ						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	-		Non applicabile	Il tema biodiversità è stato valutato nell'analisi di materialità e non è risultato rilevante. Considerata la natura delle attività aziendali (uffici e attività commerciali, senza impatti diretti su ecosistemi e biodiversità), il requisito non è applicabile.	
GRI 101: Biodiversità 2024	101-1 Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	-	101-1	Non applicabile		
	101-2 Gestione degli impatti della biodiversità	-	101-2	Non applicabile		
	101-3 Accesso e condivisione dei benefici	-	101-3	Non applicabile		
	101-4 Identificazione degli impatti sulla biodiversità	-	101-4	Non applicabile		
	101-5 Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	-	101-5	Non applicabile		
	101-6 Fattori diretti della perdita di biodiversità	-	101-6	Non applicabile		
	101-7 Cambiamenti dello stato di biodiversità	-	101-7	Non applicabile		
	101-8 Servizi ecosistemici	-	101-8	Non applicabile		
EMISSIONI						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Rendicontazione GHG e monitoraggio delle performance				
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Ambito 1)	Rendicontazione GHG e monitoraggio delle performance				

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	POSIZIONE	OMISSIONE			STANDARD DEL SETTORE GRI REF.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
GRI 305: Emissioni 2016	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) cond.da consumi energetici (Ambito 2)	Rendicontazione GHG e monitoraggio delle performance				
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) (Ambito 3)	Rendicontazione GHG e monitoraggio delle performance				
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Rendicontazione GHG e monitoraggio delle performance				
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Rendicontazione GHG e monitoraggio delle performance				
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	-	305-6	Non applicabile	Il requisito non è applicabile in quanto l'organizzazione non produce, utilizza, importa o esporta sostanze dannose per l'ozono, né svolge attività che comportino emissioni di tali sostanze.	
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	-	305-7	Non applicabile	Il requisito non è applicabile in quanto l'organizzazione non svolge attività o processi che generano emissioni in aria rilevanti (NOx, SOx, VOC, particolato, ecc.), data la natura esclusivamente commerciale e di ufficio.	
RIFIUTI						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Rifiuti: gestione, tracciabilità e miglioramento continuo				
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti: gestione, tracciabilità e miglioramento continuo				
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Rifiuti: gestione, tracciabilità e miglioramento continuo				
	306-3 Rifiuti generati	Rifiuti: gestione, tracciabilità e miglioramento continuo				
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Rifiuti: gestione, tracciabilità e miglioramento continuo				
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Rifiuti: gestione, tracciabilità e miglioramento continuo				
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	NA				
GRI 308: Valutazione Ambientale dei Fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali					
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e misure adottate					

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	POSIZIONE	OMISSIONE			STANDARD DEL SETTORE GRI REF.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
OCCUPAZIONE						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La sfera sociale				
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Il turnover				
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time					
	401-3 Congedo parentale	Welfare e benessere aziendale				
GESTIONE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	NA				
GRI 402: Gestione del Lavoro e delle Relazioni Sindacali 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative					
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Salute e sicurezza				
GRI 403: Salute e Sicurezza sul Lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza				
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza				
	403-3 Servizi per la salute professionale	Salute e sicurezza				
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Salute e sicurezza				
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza				
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza				
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	Salute e sicurezza				
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza				
	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza				
	403-10 Malattia professionale	Salute e sicurezza				

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	POSIZIONE	OMISSIONE			STANDARD DEL SETTORE GRI REF.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
FORMAZIONE E ISTRUZIONE						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La sfera sociale				
GRI 404: Formazione e Istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Formazione				
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione					
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro prestazioni e dello sviluppo professionale	La valutazione periodica delle performance del personale				
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	La sfera sociale				
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	- Le nostre persone - Pari opportunità e non discriminazione				
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini					
NON DISCRIMINAZIONE						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Governance, etica e integrità				
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	I valori che definiscono la nostra identità				
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	NA				
GRI 407: Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva 2016	407-1 Attività e fornitori presso i quali il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva potrebbero essere a rischio					
LAVORO MINORILE						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	NA				
GRI 408: Lavoro Minorile 2016	408-1 Attività e fornitori che presentano rischio significativo di episodi di lavoro minorile					

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	POSIZIONE	OMISSIONE			STANDARD DEL SETTORE GRI REF.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
PRATICHE DI SICUREZZA						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	NA				
GRI 410: Pratiche di Sicurezza 2016	410-1 Personale di sicurezza che ha seguito corsi di formazione sulle pratiche o procedure riguardanti i diritti umani					
DIRITTI DELLE POPOLAZIONI INDIGENE						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	NA				
GRI 411: Diritti delle Popolazioni Indigene 2016	411-1 Episodi di violazione dei diritti delle popolazioni indigene					
COMUNITÀ LOCALI						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali					
GRI 413: Comunità Locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazione degli impatti e programmi di sviluppo	Il nostro contributo al territorio e alla comunità locale				
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali					
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	NA				
GRI 414: Valutazione Sociale dei Fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali					
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese					
POLITICA PUBBLICA						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	NA				
GRI 415: Politica Pubblica 2016	415-1 Contributi politici					
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	LCM Group: il partner per le industrie del futuro				
GRI 416: Salute e Sicurezza dei Clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza di categorie di prodotti e servizi					
	416-2 Episodi di non conformità relativamente agli impatti su salute e sicurezza di prodotti e servizi	LCM Group: il partner per le industrie del futuro				

STANDARD GRI/ ALTRA FONTE	DISCLOSURE	POSIZIONE	OMISSIONE			STANDARD DEL SETTORE GRI REF.
			REQUISITI OMESSI	MOTIVO	SPIEGAZIONE	
COMMERCIALIZZAZIONE ED ETICHETTATURA						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	NA				
GRI 417: Marketing ed Etichettatura 2016	417-1 Requisiti relativi all'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi					
	417-2 Episodi di non conformità concernenti l'etichettatura e informazioni su prodotti e servizi					
	417-3 Episodi di non conformità concernenti comunicazioni di marketing					
PRIVACY DEI CLIENTI						
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	LCM Group: il partner per le industrie del futuro				
GRI 418: Privacy dei Clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	LCM Group: il partner per le industrie del futuro				

Tabella 30 - Indice dei contenuti GRI



Dichiarazione di Assurance

RELAZIONE DI SGS ITALIA SULLE INFORMAZIONI DI SOSTENIBILITÀ CONTENUTE NEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DI L.C.M. TRADING S.p.A., PERIODO 1° GENNAIO 2025 – 31 DICEMBRE 2025

NATURA DELLA VERIFICA

SGS Italia S.p.A. (di seguito “SGS”) è stata incaricata da L.C.M. Trading S.p.A. (di seguito “LCM”) di svolgere un’attività di assurance indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2025.

DESTINATARI DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE DI ASSURANCE

La presente Dichiarazione di Assurance è emessa con l’obiettivo di informare tutti gli stakeholder di LCM.

RESPONSABILITÀ

Le informazioni contenute nel Bilancio di sostenibilità, nonché la loro presentazione, sono di responsabilità degli Amministratori o dell’organo di governo e del management di LCM. SGS non è stata coinvolta nella realizzazione dei contenuti inclusi nel Report.

La responsabilità di SGS consiste nell’esprimere un giudizio sul testo, sui dati, sui grafici e sulle dichiarazioni inclusi nel perimetro della verifica, al fine di informare tutte le parti interessate.

STANDARD DI GARANZIA, TIPO E LIVELLO DI GARANZIA

È stato conseguito un livello di garanzia limitato (Limited Assurance) in conformità allo standard:

- ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information.

Opzioni - Standard di assurance		Livello di garanzia
A	ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information.	Limitato

AMBITO DELL'ASSURANCE E CRITERI DI RENDICONTAZIONE

L'ambito della verifica ha incluso:

- la valutazione della qualità, accuratezza e affidabilità delle informazioni di performance selezionate;
- la verifica della conformità ai seguenti criteri di rendicontazione:

Opzioni - Criteri di rendicontazione	
1	Global Reporting Initiative (GRI) Standards
2	GHG Protocol – Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised)
3	GHG Protocol – Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard

INFORMAZIONI DI PERFORMANCE E DISCLOSURE OGGETTO DI VERIFICA

DISCLOSURE	
INFORMATIVA GENERALE	
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto
	2-4 Revisione delle informazioni
	2-5 Assicurazione esterna
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business
	2-7 Dipendenti
	2-8 Lavoratori non dipendenti
	2-9 Struttura e composizione della governance
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo
	2-11 Presidente del massimo organo di governo
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità
	2-15 Conflitti d'interesse
	2-16 Comunicazione delle critiche
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile
	2-23 Impegno in termini di politica
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di politica
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti
	2-28 Appartenenza ad associazioni
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder
	2-30 Contratti collettivi

ARGOMENTI MATERIALI	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali
	3-2 Elenco dei temi materiali
PERFORMANCE ECONOMICHE	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali
GRI 201: Performance Economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito
PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali
GRI 204: Prassi di Approvvigionamento 2016	204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali
ANTICORRUZIONE	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali
	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate
COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche
MATERIALI	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume
ENERGIA	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali

GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione
	302-3 Intensità energetica
EMISSIONI	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Ambito 1)
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) cond.da consumi energetici (Ambito 2)
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) (Ambito 3)
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)
RIFIUTI	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti
	306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti
	306-3 Rifiuti generati
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica
OCCUPAZIONE	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti
	401-3 Congedo parentale
GESTIONE DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI SINDACALI	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	
GRI 3: Temi Materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali

In SGS, la qualità delle attività di assurance è regolata attraverso la Sustainability Assurance Global Systems Procedure (SAGSP). Questo sistema di gestione della qualità integra i requisiti ISAE ed è progettato per rispondere in maniera rigorosa ai requisiti di controllo qualità stabiliti dalla ISO 17029:2019 e dall'ISQM 1.

Il team di assurance è stato definito sulla base delle conoscenze, dell'esperienza e delle qualifiche rilevanti per questo incarico.

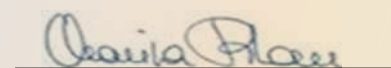
RISULTATI E CONCLUSIONI

GIUDIZIO DI ASSURANCE

Sulla base della metodologia descritta e del lavoro di assurance svolto, non è emerso nulla che ci induca a ritenere che le informazioni incluse nell'ambito di verifica non siano rappresentate correttamente e non siano state predisposte, in tutti gli aspetti rilevanti, in conformità di rendicontazione GRI.

Riteniamo che l'Organizzazione abbia scelto un livello di assurance appropriato per questa fase del proprio processo di rendicontazione.

Per SGS Italia S.p.a.



Marina Pilon

23 luglio 2026

WWW.SGS.COM





www.lcm-group.it



info@lcmtrading.it
+39 02-2627031

Via Mazzini, 33 20099
Sesto San Giovanni (Mi)